

Il grande regista giapponese è morto a Tokyo: aveva 88 anni

Addio ad Akira Kurosawa, ultimo samurai del cinema

TOKYO E' grande lutto nel mondo del cinema per la morte di Akira Kurosawa, il più grande regista giapponese e uno dei più grandi maestri mondiali. La morte lo ha colto nella sua casa di Tokyo all'età di 88 anni. La notizia dell'agenzia Kyoto è rimbalzata rapidamente in tutto il mondo e si è abbattuta come un tuono sulla Mostra del Cinema di Venezia. Fu proprio a Venezia che il cantore del Giappone medievale ebbe il primo grande riconoscimento internazionale con «Rashomon», Leone d'oro nel 1951, e una riconferma tre anni dopo con il Leone d'argento per «I sette samurai».



L'opera di Kurosawa ha ispirato una generazione di registi sia in Giappone sia negli Stati Uniti. A lui si riferiva come «l'imperatore» per il suo perfezionismo e la sua stravaganza; certamente è stato uno dei pochi giapponesi a conquistarsi fama mondiale. A Cannes nel 1955 ricevette un premio alla carriera in occasione del debutto del suo 28.mo film, «Ran», che poi fu acclamato come la migliore pellicola dell'anno dalla critica americana e che passerà alla storia come il più costoso film giapponese, 10 milioni di

dollari. La sua opera ha esaltato i valori dello spirito guerriero, gli ideali umanistici e la necessità del sacrificio personale anche se non risolutivo. La critica internazionale ha rintracciato le sue influenze in diversi registi moderni, da George Lucas in «Guerre Stellari» a «Scarface» a Brian DePalma.

Il regista stava lavorando a un nuovo film, ha riferito Hiromichi Horikawa, regista allievo del grande maestro. Considerato uno dei più grandi personaggi dell'umanesimo post-bellico giapponese, Kurosawa ha espresso sul set tutta la sua sensibilità teatrale, con frequenti richiami al teatro No e Kabuki: da qui la sua attenzione costante all'attore e all'impostazione drammaturgica.

● In Cultura

Il pm conferma la trattativa: nessun riscatto, solo benefici giudiziari ai rapitori

Il patto tra Stato e boss

Opposizioni scatenate - Vigna: «Rispettata la legge»



ROMA Nessun riscatto, ma benefici giudiziari per i rapitori. Il pm Nobili conferma il patteggiamento con i sequestratori, ma difende la scelta e si appella all'articolo 630 della legge sui sequestri. I retroscena del sequestro Sgarrella pongono dunque ormai una sola domanda: lo Stato può patteggiare con i rapitori? Il patto infatti, in questo caso, è avvenuto. Anche se per la libertà di Alessandra non è stato pagato nessun riscatto, ma «solo» benefici giudiziari. Nobili non dà però alcuna indicazione sui nomi degli esponenti della 'ndrangheta che avrebbero permesso la liberazione e su quello dell'avvocato penalista che avrebbe fatto da mediatore.

E subito scoppia la polemica. Giuliano Pisapia, presidente della commissione Giustizia della Camera, il procuratore nazionale antimafia, Pier Luigi Vigna, e lo stesso Nobili difendono la scelta. «La legge è stata rispettata» afferma Vigna. Ma il fatto che per la prima volta nella storia della Repubblica si legga in un documento ufficiale che lo Stato è sceso a patti con i boss mafiosi sconvolge l'opposizione. «Agghiacciante», afferma Mario Borghese della Lega Nord. «E' aberrante», dichiara Alfredo Biondi, ex ministro di Giustizia. «Napolitano si deve dimettere», denuncia Publio Fiori di An.

● A pagina 5

Il fondatore dell'Udr respinge l'invito di D'Alema ad allargare la maggioranza e insiste per realizzare il polo dei moderati

Cossiga: un centro autonomo dall'Ulivo

ROMA Cossiga risponde «no, grazie» alla proposta di D'Alema di rafforzare la maggioranza e spiegando che continuerà a coltivare il progetto di un centro moderato alternativo. Al massimo, valuterà la finanziaria nell'ottica dell'interesse del Paese, ma un eventuale voto a favore per sostituire i neocomunisti sarebbe condizionale.

all'apertura formale di una crisi di governo. Il disegno politico dell'Udr è un altro: avvicinare i «fratelli» del Ppi, di Rinnovamento, del Ccd e di Forza Italia riuniti nel Grande Centro. «Il nostro obiettivo, al di là dell'Udr», dichiara Cossiga, «è la costituzione di un partito nuovo riformatore, democratico ed europeista che ha come modelli la Cdu tedesca

e il Partito popolare spagnolo». Graditi, a questo fine, i voti della Lega, che Cossiga corteggia da qualche tempo. Indispensabili, invece, in vista delle prossime elezioni europee, i milioni di voti di aderenti e militanti che costituiscono Forza Italia. E l'amicizia del Cavaliere, che Cossiga difende.

● A pagina 2

Visco si arrabbia e spiega che non ci sarà alcuna erosione da parte delle addizionali locali all'imposta sulle persone fisiche

Eurotassa e Irpef: «Sciocchezze madornali»

Amato: «Cambiare la cultura politica con una donna al Quirinale»

IERI POMERIGGIO A PROSECCO



Trieste: s'incendia un'auto, traffico in tilt

TRIESTE Traffico in tilt ieri pomeriggio a causa di una macchina incendiata a Prosecco in una galleria della superstrada che collega Sistiana a Opicina. L'incidente ha innescato una serie di tamponamenti, nel più grave dei quali quattro persone hanno riportato serie lesioni. Code chilometriche, lunghe deviazioni, forti disagi si sono registrati sui principali assi e snodi viari.

● In Trieste

CERNOBBIO «Una sciocchezza madornale»: la storia sulla restituzione del 60% dell'eurotassa che verrebbe erosa dall'addizionale Irpef concessa ai Comuni e alle Regioni fa arrabbiare il ministro delle Finanze Vincenzo Visco. «L'addizionale concessa a Comuni e Regioni è

in vigore, dal primo gennaio scorso ed è già compensata dalla riduzione delle aliquote, quindi a costo zero per i contribuenti», spiega ai margini del meeting di Cernobbio Visco. Il quale aggiunge che «per le imprese la pressione fiscale si sta riducendo in modo anche eccessivo», innescando così una polemica con Cesare Romiti.

Ciampi promette agli imprenditori: «Faremo il possibile per ridurre ancora il costo del lavoro»

Dal canto suo, agli industriali Ciampi promette di «fare tutto il possibile per ridurre il costo del lavoro, compatibilmente alle disponibilità finanziarie e alla normativa Ue», mentre Vi-

sco ricorda che il costo del lavoro è stato già ridotto del 2,5% con la riforma fiscale, e che «ci sarà sicuramente un'eliminazione degli oneri impropri». Il presidente di Confindustria Giorgio Fossa chiede invece l'azzeramento per 4-5 anni degli oneri contributivi per i giovani neo-assunti al Sud, con possibilità di futuro riscatto, e la detassazione strutturale degli utili reinvestiti, con vantaggi maggiori per le imprese che assumono.

Da Cernobbio è uscita anche una provocazione di natura politica. L'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato ha proposto, davanti agli imprenditori e ai guru dell'economia mondiale, un presidente della Repubblica donna per «incidere concretamente su un cambio di cultura nel Paese».

● A pagina 2

MISS ITALIA



Gloria Bellicchi è la più bella

SALSNOMAGGIORE Ha vinto la «padrona di casa»: Miss Italia '98 è Gloria Bellicchi, 19 anni, residente a Salsomaggiore. Ma il Codaccons denuncia irregolarità nel televoto. Gloria è anche Miss Informazione, Mery Ragazze in gambissime e Miss Sorrisi e Canzoni. Eliminate le tre della regione.

● A pagina 3

ALL'INTERNO

TORINO

Vigile spara: diciassettenne ferito al ventre

● A pagina 5

SEBENICO

Italiano ucciso: sette poliziotti sotto processo

● A pagina 5

GIORDANO

Scarcerazione per il fratello e per Lemma

● A pagina 2

RUSSIA

Oggi la sfida tra Eltsin e Ziuganov

● A pagina 6

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da **3 a 15 milioni**
anche con **firma singola**
entro **24 ore** in mano vostra
con una **semplice telefonata**

MUTUI ACQUISTO 1° e 2° CASA AL VANTAGGIO DEI DIPENDENTI

Numero Verde **167-266486**

La telefonata è gratuita
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS FINANZIAMENTI IN T. G. S. A. Direzione Generale Milano

L'annuncio del controverso scienziato americano Richard Seed. L'embrione sarà «innestato» sulla moglie

«Ho scelto chi clonare: me stesso»

SERIE C2

Per la Triestina un esordio da dimenticare

Pesante tonfo in casa (1-4) con la modesta Torres Sassari

● In Sport

WASHINGTON Richard Seed, lo scienziato che intende clonare un essere umano entro 30 mesi, ha annunciato oggi di aver scelto la prima persona da «copiare»: se stesso. Il controverso scienziato ha detto di aver deciso di clonare se stesso «per attuare le polemiche e le inevitabili accuse di cercare di approfittarsi di famiglie disperate o tragiche situazioni». Seed ha detto che sua moglie Gloria ha accettato di portare a termine la gestazione di un embrione che sarà creato combinando il nucleo di una cellula dello scienziato con l'ovulo di una donatrice. Il tentativo di clonazione sarà effettuato alla Human Clon Clinic da lui fondata a Chicago. Il presidente Clinton ha proclamato una moratoria di cinque anni sulla clonazione umana, ma il Congresso non è riuscito a concordare una legge che la proibisca. Le autorità sanitarie americane hanno minacciato di intervenire per bloccare qualsiasi tentativo di clonazione su esseri umani, ma molti scienziati hanno espresso dubbi sul fatto che la Fda (Food and Drug Administration) abbia il potere per un intervento del genere. Per adesso solo due stati - California e Michigan - hanno dichiarato illegale la clonazione umana.

BRITISH SCHOOL
OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
IL CENTRO CULTURALE INGLESE

Trieste - 18, via Torrebianca
040.369.369

INGLESE



Due anni fa lo «scandalo» - ovviamente solo per chi preferisce non vedere gli scandali veri - della Miss Italia di colore, Denny Mendez. L'anno scorso, tutto pronto per celebrare la vittoria di Annalisa Minetti, la bella non vedente di cui però si era parlato troppo nella vigilia. E che infatti venne poi superata a sorpresa dalla calabrese Claudia Trieste (ma la Minetti è stata abbondantemente risarcita con la doppia vittoria, fra i giovani e fra i big, nientemeno che nell'altra manifestazione nazionale popolare per eccellenza: il Festival di Sanremo).

E quest'anno? Possibile che non ci sia stato nemmeno uno straccio di diversità, un barlume di handicap, una miccia per qualche polemica, insomma, un motivo qualsiasi per riempire titol-

Quest'anno la manifestazione non è stata segnata da «scandali» o da polemiche

Una vetrina per sognare. Di nuovo

Ormai lontani anche i tempi della «demonizzazione»

di giornali e servizi televisivi della vigilia e per scatenare le discussioni caserecce del giorno dopo? A sorpresa, pare proprio di no. Giusto qualche protesta delle aspiranti miss per la vita blindata cui sono obbligate a Salsomaggiore. O per l'età media dei giurati (quest'anno capitanati da Dino Risi, che stava in giuria già nel '47, quando vinse Lucia Bosè), definiti dalle ragazze «troppo vecchi per capire». Ma nulla che ricordi le

belle e (in)sane polemiche degli anni passati, quando una manifestazione in chiaro debito d'ossigeno cercava disperatamente altrove qualche motivo, strappacrimine o no, per riguadagnare fascino e attrattiva.

Insomma, stavolta non c'è stato bisogno di inventarsi motivi di richiamo e di interesse estranei alla gara in sé. E i buoni dati di ascolto, sommati al grande spazio che stampa e televisione hanno ripreso a riservare al-

la manifestazione, sono qui a dimostrare che Miss Italia gode nuovamente di buona salute. Proprio come un tempo.

Negli anni Cinquanta e Sessanta, nell'Italia in bianco e nero del dopoguerra e del boom economico, alla manifestazione che incoronava la più bella del reame si guardava senza riserve mentali, quasi con bonomia contadina. E poi l'incoronazione non si limitava a garantire il classico quarto

d'ora di celebrità: spesso spalancava le porte del dorato mondo del cinema.

Per il concorso, il periodo buio è stata conseguenza diretta del grande movimento femminista e della rivoluzione sessuale degli anni Settanta. Donne (anzi, ragazze) considerate solo per il loro aspetto fisico? Misure dei seni, della vita e dei fianchi? Sfilate in costume da bagno dinanzi alla giuria? Insomma, donne-oggetto? Orrore. Non se ne parla pro-

prio. Miss Italia è roba da non guardare, sottocultura da bandire e di cui vergognarsi, intrattenimento becerato da confinare ai margini dell'avanspettacolo guardone e sempre un po' maschilista.

Poi, pian piano, qualcosa è cambiato nuovamente. Il concorso è tornato a essere una passerella cui affidare il sogno effimero e impossibile di farcela, di sfondare, di essere cooptate nel ricco mondo della televisione, della moda. Col popolo teledipendente - maschi o femmine non importa - che non si vergogna più a scoprirsi a fare il tifo per quella o quell'altra.

Il dubbio, a questo punto, è che - a trent'anni dal Sessantotto e due dal Duemila - sia stata «doganata» anche Miss Italia. Tanto, uno più o uno meno...

Carlo Muscatello

La candidata triestina arriva fino alla serata conclusiva ma «esce» alla soglia della selezione finale

Finisce prima di mezzanotte il sogno di Sara

Con lei fino all'ultimo giorno anche la ronchese Barbara Michelutti, la collezionista di sabbie

Curiosità

Una commessa si è licenziata pur di salire in passerella

SALSOMAGGIORE Gioielli veri da oltre mezzo miliardo hanno sostituito quest'anno le tradizionali copie indossate dalla vincitrice di Miss Italia; a contenderseli - anche se solo per una sera - ci sono state anche un'operaia metalmeccanica e una commessa che ha scelto di licenziarsi pur di partecipare al concorso.

Uno sponsor ha messo a disposizione un collier di perle bianche austriache, oltre allo scettro e alla corona entrambi di oro bianco tempestato di diamanti: ognuno dei tre gioielli ha incastonato anche una grande «Gemma del cielo» della famiglia dei topazi.

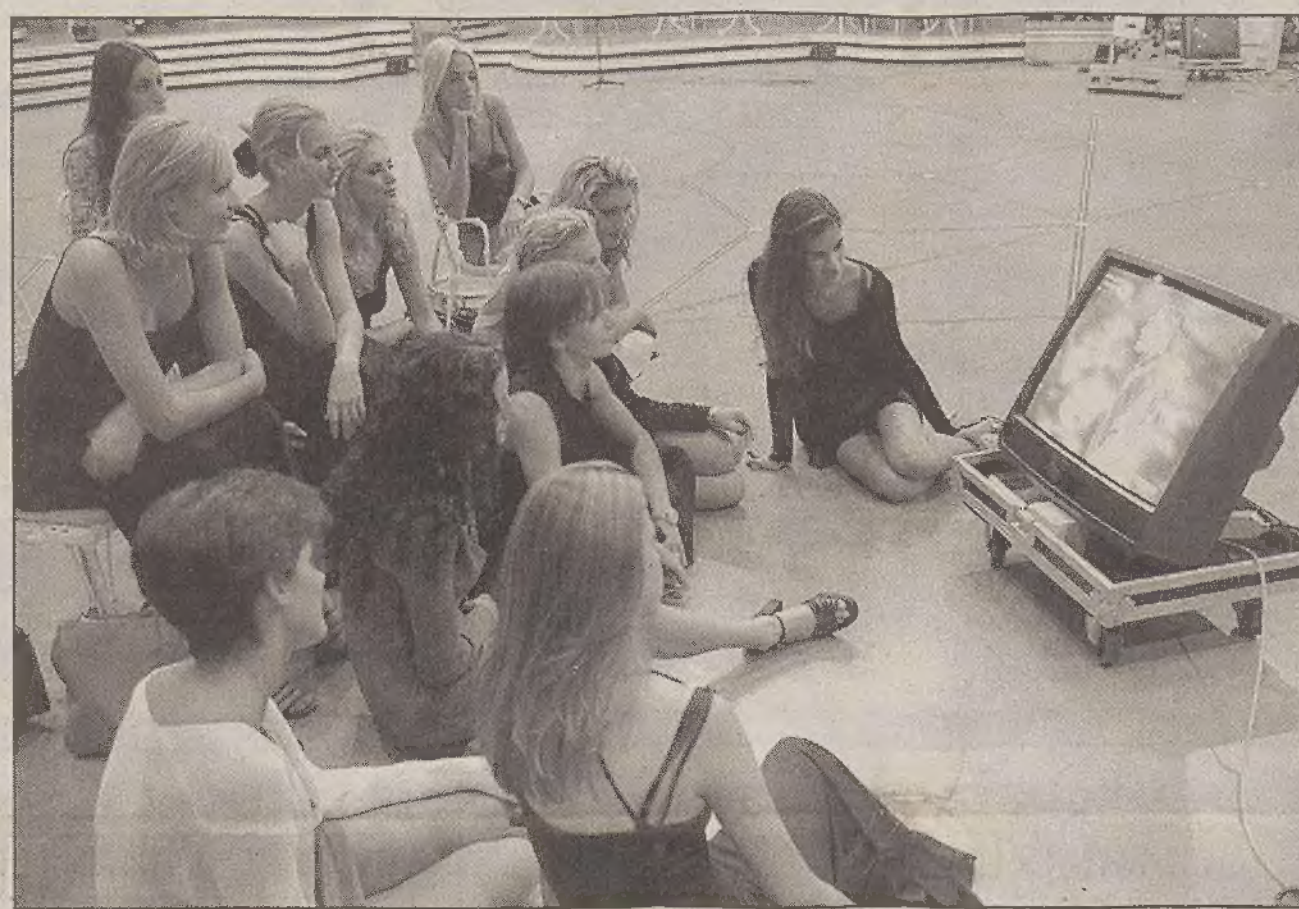
Per indossarli alla finalissima hanno gareggiato 60 ragazze, ma due avevano un motivo in più: fra molte studentesse universitarie e delle superiori, Tamara Bendotti di Tarquinia (Vt) ha un titolo di operatrice di computer ma lavora in fabbrica alla catena di montaggio, e Mara Maccagnola di Bozzolo (Mn) ha lasciato il lavoro di commessa a Salsomaggiore (Cr) per partecipare al concorso. Mara è stata sostenuta dai genitori e dal fidanzato nella sua scelta: «E il sogno di tutte le ragazze essere a Miss Italia». Tanto da non aver cenato l'altra sera e aver dovuto rinunciare al talk show in tv per un malore (ma ieri stava bene). Se non vinci cosa fai? «Mi sono sempre data da fare, un lavoro lo troverò. Non avrei avuto rimpianti anche se fossi stata eliminata subito».

SALSOMAGGIORE Nessuna concorrente regionale tra le prime 24: tutte e tre non sono riuscite a superare questa soglia.

Era partita per l'avventura finale ancora minorenni e ne usciva con la maggiore età. Sara Lazzari, triestina, ha compiuto 18 anni durante le intense giornate di prove per il gran finale di Miss Italia, esattamente il 28 agosto, ma non ha festeggiato come ha sempre sognato questo importantissimo giorno. «Una giornata di vero sconcerto - ha detto Sara, con un pizzico di fastidio, prima della finalissima - non avrei mai immaginato di non poter festeggiare il mio diciottesimo compleanno: da sola, senza qualcuno vicino per fare un po' di festa, impegnata senza respiro da mattina a sera. Mi è veramente dispiaciuto». Nessun regalino o cenno d'augurio da parte dell'organizzazione, che ha tutte le date di nascita delle ragazze nel computer.

A parte questo episodio, per la bionda studentessa di Trieste il divertimento per la bella avventura salsese è superato dallo stress per un tour de force veramente indescrivibile. «Sì, sono ritmi troppo intensi: nessuna ragazza riesce a recuperare in quanto ci lasciano dormire poco e bisogna fare tutto in velocità. Non hai un minuto di tempo per te, non solo: per la finalissima, dopo il ripescaggio di venerdì notte, è arrivata mia madre e ho potuto rimanere con lei solo dieci minuti». Chissà se ripeterebbe l'esperienza, davvero bella anche se stancante? «Assolutamente no - ribadisce Sara -, anche se magari poi, una volta a casa, e rivedendomi in tivù potrei cambiare idea».

Tranquilla, con un lieve sorriso, la rappresentante triestina non si è messa per niente in mostra davanti alle telecamere. «Non è nel mio carattere - dice Sara - non sono quella che vuole infilarsi da tutte le parti, farsi notare a tutti i costi. Se valgo vengo sicuro



Tra una passerella e l'altra alcune candidate a Miss Italia seguono, sabato sera davanti alla televisione, la partita tra Galles e Italia conclusasi con un rotondo 2-0 per gli azzurri.

notata, mi sono detta, quindi non vale la pena di sguadagnare per mettersi in luce. E poi non sono un tipo da fare la ruffiana. Tanto più - aggiunge - che sembra un po' tutto architettato: sono troppe le cose che coincidono e fanno pensare a giochi fatti per tempo».

Quali sono le più gettonate per la corona, note fra di voi?

«I segnali maggiori arrivano per Miss Marche e la numero 14 (Tiziana Carnevali, n. 12, ed Elga Fontana, Miss Abruzzo, ndr), dopo che sono state scartate delle ragazze veramente belle».

Ma chi è Sara Lazzari, giunta in finale con la fascia di Miss in Gambissime?

«Sono una studentessa, che ama occupare il tempo libero frequentando sia la palestra sia la piscina, ma non mette in secondo piano la lettura di un buon libro, una serata al cinema o la compagnia di amici. Il mondo della moda mi ha fatto sognare fin da ragazzina, e ora ho visto realizzarsi il mio desiderio di appartenere, anche se per breve tem-

po, a questo mondo. Considero tutto ciò come un grande gioco, una positiva esperienza da conservare per tutta la vita».

Altra età, 26 anni (al limite per la partecipazione) e altra bellezza per la rappresentante del Friuli-Venezia Giulia proveniente da Ronchi dei Legionari, Barbara Michelutti. Diversi primi piani a tutto schermo hanno fatto vedere a tutt'Italia il volto molto bello di Miss Deborah, giunta quinta alla finale regionale di Lignano Sabbiadoro alle spalle dell'altra triestina, Annamaria Rizzi, rimandata nel capoluogo giuliano dopo la prima grande scrematata di San Benedetto del Tronto.

Lineamenti delicati, occhi color acqua marina, capelli lisci mogano chiaro, Barbara ha pure incantato le varie giurie per la sua espressione pacifica, come fosse dipinta nel grande quadro della bellezza di Salsomaggiore. «Se non partecipo, quest'anno, mi ero detta, non posso partecipare più. E così sono stata spinta a partecipare per una sorta di scommessa con i miei familiari e i miei ami-

ci più stretti, i quali sostenevano che non avrei avuto il coraggio di presentarmi di fronte a un pubblico. Ho accettato la sfida e non mi sono pentita, anche se a questo punto, a poche ore dalla serata finale, sono veramente stanca».

Cosa c'è che non va, è difficile divertirsi?

«Non ci si riesce molto perché ci sono ritmi troppo elevati che portano allo stress, con un marasma di gente che ti gira intorno tutto il giorno e ti manda di qua e di là facendoti girare come una trottola, senza i

tempi necessari per rilassarsi o dormire». Insomma uno scotto troppo alto da pagare per un paio di serate di popolarità, attraverso una tivù che ti inghiotte senza lasciarti il tempo per divertirti almeno un po'. Così anche per Barbara, un diploma di ragioniere e un lavoro presso un concessionario di prodotti per parrucchieri, rimarrà una bella esperienza, da non rifare (sono parole sue), e da raccontare nei minimi particolari per diverso tempo.

E comunque, ritornare al proprio lavoro con la speranza di essere stata notata da qualcuno che conta, che fra qualche giorno si potrebbe fare avanti con una seria proposta di lavoro nell'immenso mondo dello spettacolo. Nel frattempo continuerà a coltivare il suo hobby alquanto singolare: collezionare la sabbia di tutte le spiagge visitate.

Infine la terza rappresentante della regione, Miss Friuli-Venezia Giulia. Antonella Perini ha 22 anni e abita a Gemona del Friuli; ha partecipato a Miss Italia «per poter dimostrare che l'equilibrio fra mente e corpo - dice - può regalare le più belle soddisfazioni. Quindi la mia indole mi spinge a vivere e a riflettere fino in fondo prima di compiere ogni passo. Vorrei che la mia naturale spontaneità e dolcezza non vengano oscurate, perché è solo essendo me stessa che posso raggiungere il benessere, da condividere con tutti gli altri».

Claudio Soranzo

Parla Dino Risi, presidente della giuria

«Clinton vorrebbe essere qui con un centinaio di ragazze più carine della Lewinsky»

SALSOMAGGIORE «Clinton sarebbe felicissimo di essere al mio posto, con un centinaio di ragazze tutte più carine della Lewinsky»: così si è espresso il regista Dino Risi, presidente della giuria della finalissima di Miss Italia.

Per Risi è scoccato l'81.º anno, come per il «patron» di Miss Italia, Enzo Mirigliani. Non è più un ragazzo neanche Minà, che ammette con un sorriso: «Le donne mi sono sempre piaciute». Così è per la seconda volta in giuria e

l'anno scorso ha fatto anche un programma sul concorso. Ma è vero che Miss Italia è lo specchio del Paese? «Sì - risponde Minà - siamo sempre più figli della tv commerciale».

E vero, Miss Italia è solo un concorso di bellezza - come dice Minà a chiunque voglia difenderla dai mille attacchi possibili -

se si vuole cambiare qualcosa negli interessi culturali degli italiani non è da lì che bisogna cominciare, ma «dalla tv prima ancora che dalla scuola: il festival di Venezia quest'anno ha un programma meraviglioso, ma lo sa solo chi va al cinema, non tutti quelli che guardano la tv». Tv che lo stesso Minà ha cercato per guardare l'altra sera la partita della nazionale insieme a un «gruppo di tifosi» come Fabrizio Frizzi, Mirigliani e Risi.

Dino Risi ha poi attribuito il successo di Miss Italia (7 milioni di telespettatori la prima serata e venerdì oltre 6,4 nonostante «il meno spettacolare talk show con le miss», come ha osservato

il vicedirettore di Raiuno, Mario Maffucci) alla «civiltà dell'immagine: la bellezza non ha mai avuto tanto successo come in questi anni». Tanto che sembra finalmente arrivato in porto il progetto di un film sul concorso: dopo un primo approccio con Risi in luglio, Maffucci si è impegnato a organizzare un incontro tra il regista e i responsabili della fiction Rai appena eletta la nuova miss. Risi cerca anche tra le ragazze in gara la possibile protagonista, «ma bisogna saper recitare, non basta la bellezza». E chi sarà il «patron», lo stesso Mirigliani? «Lui o un sosia», ha detto Risi, mentre il «patron» sorrideva compiaciuto.

ha osservato il vicedirettore di Raiuno, Mario Maffucci) alla «civiltà dell'immagine: la bellezza non ha mai avuto tanto successo come in questi anni». Tanto che sembra finalmente arrivato in porto il progetto di un film sul concorso: dopo un primo approccio con Risi in luglio, Maffucci si è impegnato a organizzare un incontro tra il regista e i responsabili della fiction Rai appena eletta la nuova miss. Risi cerca anche tra le ragazze in gara la possibile protagonista, «ma bisogna saper recitare, non basta la bellezza». E chi sarà il «patron», lo stesso Mirigliani? «Lui o un sosia», ha detto Risi, mentre il «patron» sorrideva compiaciuto.



Le tre concorrenti della nostra regione alla finale di Miss Italia: la triestina Sara Lazzari (18 anni), la ronchese Barbara Michelutti (26) e la gemonese Antonella Perini (22).

vinto ancora una volta. Facciamo una scommessa: punte di oltre dieci milioni di telespettatori dal momento dell'incoronazione, share intorno al 40-45 per cento. E questi sono numeri e i numeri parlano un linguaggio inequivocabile.

Miss Italia si conferma evento nazionale-popolare secondo solo al Festival di

Sanremo, capace di polarizzare in tre serate televisive (una quarta se si considera Miss Italia nel mondo che ha fatto registrare quasi cinque milioni di telespettatori) di oltre venti milioni di telespettatori.

«Il mio è un grande gioco dell'estate - ha concluso Enzo Mirigliani al termine della maratona della bellezza -

le mie ragazze non devono essere delle future top model per forza. Qualcuna fra loro potrà anche fare strada, e di questo noi saremo i primi a essere felici. Ma ciò che mi preme è che il nostro sia un grande gioco, un gioco riservato alla ragazza della porta accanto. Qualcuno mi rimprovera di ripetere sempre le stesse cose da an-

Il giurato Gianni Minà precisa: «Lasciamole stare queste belle ragazze. Sono più ignoranti alcuni nostri politici»

Le concorrenti non sono come Pico...

SALSOMAGGIORE Che le ragazze in gara a Miss Italia non debbano essere intelligenti lo si sapeva. D'altronde alla fiera della vanità il primo requisito non è la materia grigia, quanto misure, rotondità e geometria. Ecco allora che durante le interviste di ieri mattina, nel salone del Palazzo dei congressi, davanti alla giuria, qualcuna tra le 60 finaliste non sapeva il nome della capitale della Bulgaria, o non ricordava nemmeno il titolo di uno dei tanti film di Dino Risi. Che non è poi l'ultimo dei registi, ma il papà della

commedia all'italiana, avendo diretto, per esempio, capolavori come «Il sorpasso» o «Poveri ma belli».

Ma ci sono stati subito due giurati che si sono eretti a paladini dell'italica bellezza. E sono due giurati di sicuro prestigio: il primo è Gianni Minà, il secondo Iva Zanicchi. Gianni Minà ha detto: «Lasciamole stare queste belle ragazze. Sono più ignoranti alcuni politici italiani che le concorrenti di Miss Italia, per cui se anche qualcuna non ricorda il nome della capitale bulgara fa lo stesso».

Poi Iva Zanicchi: «Per for-

tuna queste ragazze hanno un po' di cellulite e qualche gluteo cadente, almeno sono umane. Qui a Salsomaggiore siamo venuti per eleggere Miss Italia, mica Miss Perfezione». Insomma il vero vincitore di questa 59.ª edizione del concorso di bellezza è stato, è, e sarà comunque sempre Enzo Mirigliani. E riuscito a far sfilare tre onorevoli, il prossimo anno probabilmente farà sfilare due ministri sulla passerella della bellezza.

Intanto ieri sera c'è stata la finalissima ed è stato uno spettacolo davvero molto gradevole. Bravo Fabrizio

Frizzi nel saper condurre da par suo la trasmissione, per altro nemmeno richissimamente di appuntamenti spettacolari, bene la regia di Nazareno Balani che, campione di regia sportiva, ha saputo dare ritmi e andature veloci a un evento televisivamente poco frizzante nel ritmo, ma sicuramente molto accattivante. D'altronde la competizione è ingrediente micidiale per polarizzare gli interessi e gli ascolti. E vedrete che questa mattina, quando arriveranno i dati di Auditel e share, Mario Maffucci, vice direttore di rete, ed Enzo Mirigliani, avranno

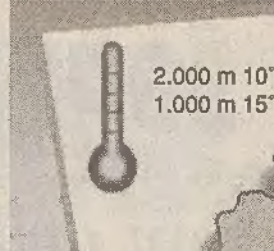
Iva Zanicchi: «La cellulite e un gluteo cadente le rende più umane»

ni, ma la verità è proprio questa: il segreto di Miss Italia sta nel saper adeguare una ricetta, sempre la stessa, ai tempi che cambiano. Quindi non più sartine o commesse come nel film in bianco e nero firmati da Dino Risi, ma studentesse in ingegneria, aspiranti piloti della Marina militare italiana o quant'altro. Ma ciò che conta è che le ragazze riescano a divertirsi, a trascorrere un'estate bellissima, a sognare insieme a tutti noi. Ecco qual'è il vero grande segreto di Miss Italia. E fino a che ci sarà io sarò sempre così».

Enzo Grelli

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	32	HONG KONG	25	29	PECHINO	20	31
BOGOTA	13	16	JOHANNESBURG	10	25	RIO DE JANEIRO	22	26
BRUXELLES	14	20	KIEV	5	14	SAN FRANCISCO	18	26
BUDAPEST	13	20	LAVANA	22	30	SANTAGO	4	19
BUENOS AIRES	9	20	LIMA	15	18	SEOUL	20	27
CARACAS	19	31	LOS ANGELES	23	26	SINGAPORE	28	33
C DEL MESSICO	14	23	MANILA	24	32	SYDNEY	11	19
DUBAI	30	41	MONTEVIDEO	7	18	TAIPEI	27	31
DUBLINO	13	16	NAIROBI	13	22	TEL AVIV	22	32
FRANCOFORTE	13	20	NEW YORK	22	27	TOKYO	22	26
GIAKARTA	np	np	NIZZA	19	28	TORONTO	18	30
HANOI	26	34	NUOVA DELHI	27	35	WASHINGTON	18	31

TEMPERATURE NEL MONDO



IL TEMPO OGGI

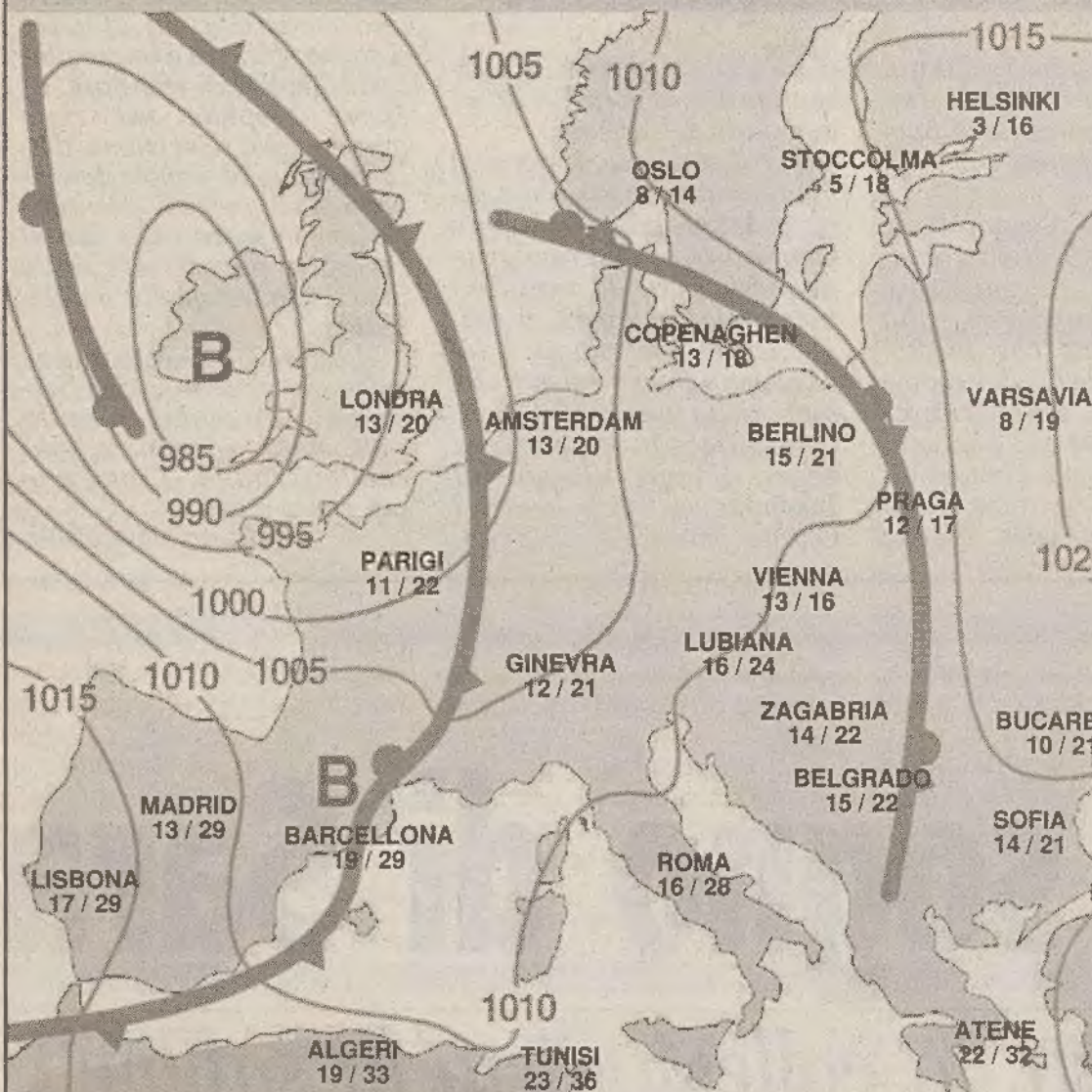


ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 5 settembre 1998

OGGI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo variabile. Localmente potrà prevalere sia tempo soleggiato sia maggiore nuvolosità.

DOMANI attendibilità 60%
Cielo da nuvoloso a coperto con piogge in genere moderate.



VIABILITA' Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti: in località Opicina restringimento della carreggiata con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. Tangenziale Sud di Udine: deviazione traffico autostradale in uscita e in ingresso del casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio realizzato in loco. SS 13 «Ponte di S. Maria» - Tronco Udine-Carnia: senso unico alternato dal km 99,6 al km 100,8. SS 52 Bis «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico: in comune di Arte Terme senso unico alternato e sospensione parziale della stessa tra il km 6,8 e km 7,05 e tra i km 7,2 e km 7,5. SS 355 «della Val Degano» - Tronco: Villa Santina - Confine Bellunese: in Comune di Ovaro, senso unico alternato e sospensione della stessa al km 6,7, 7,1 e dal km 8 al km 8,2.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: da irregolarmente nuvoloso a nuvoloso a Ovest dove si prevedono piogge diffuse, abbondanti e anche temporali localmente forti. Sul resto del Settentrione tendenza a rapido peggioramento con precipitazioni sparse. Centro e Sardegna: nel primo pomeriggio, aumento delle nubi su Sardegna e alta Toscana dove saranno possibili piogge sparse e isolati rovesci. In serata aumento della copertura nuvolosa. Sud penisola e Sicilia: sereno, salvo residui annuvolamenti sul settore jonico della Basilicata e sul Salento, ma con tendenza a rapido miglioramento, e sviluppo di nubi cumuliformi il pomeriggio sulla dorsale appenninica.

In leggera diminuzione le minime.

Dal Sud variabili al Nord: deboli o moderati da Nord/Ovest, con residui rinforzi sulla Sardegna; tendenti ad attenuarsi e a disporsi meridionali su tutte le regioni.

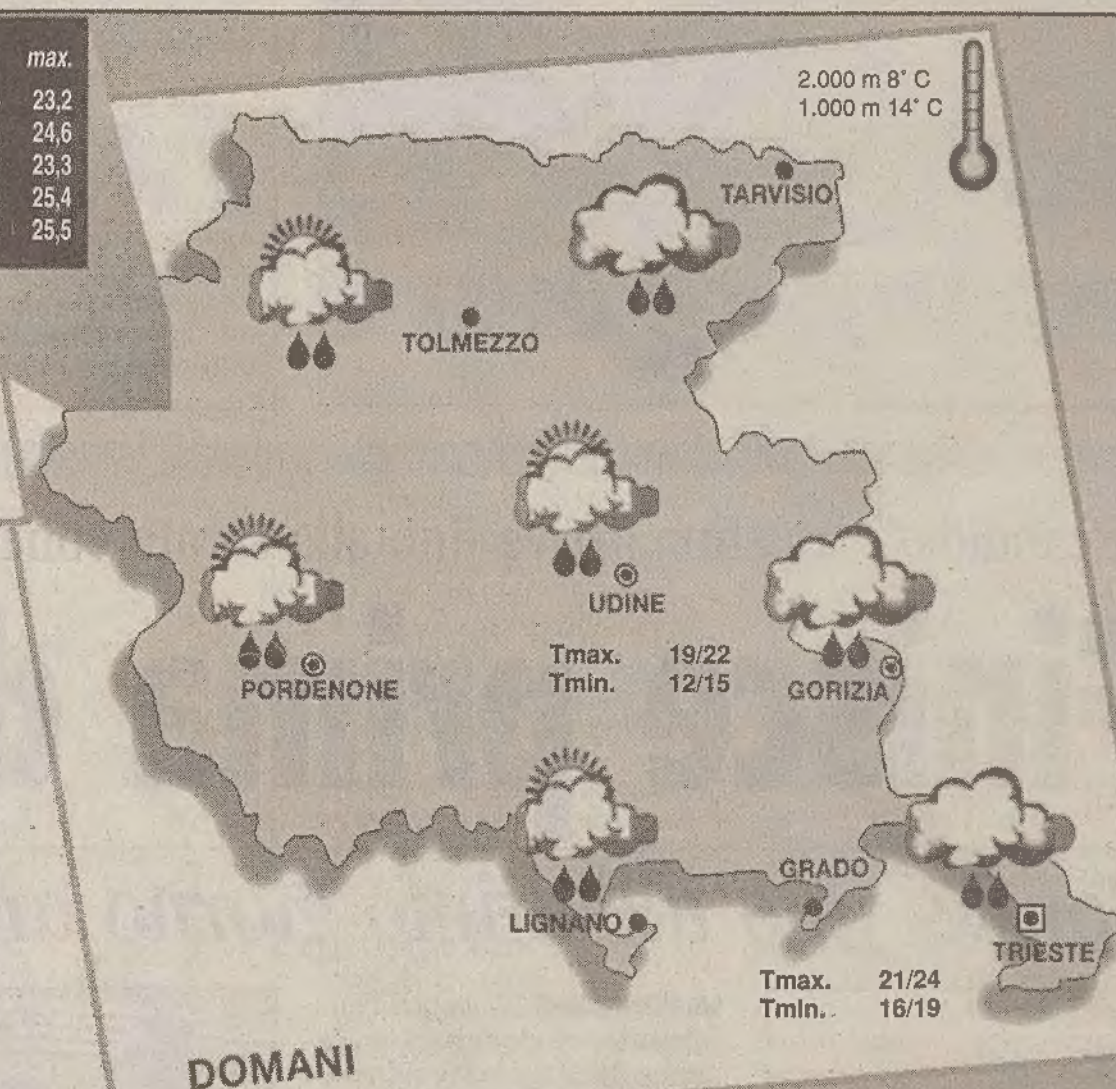
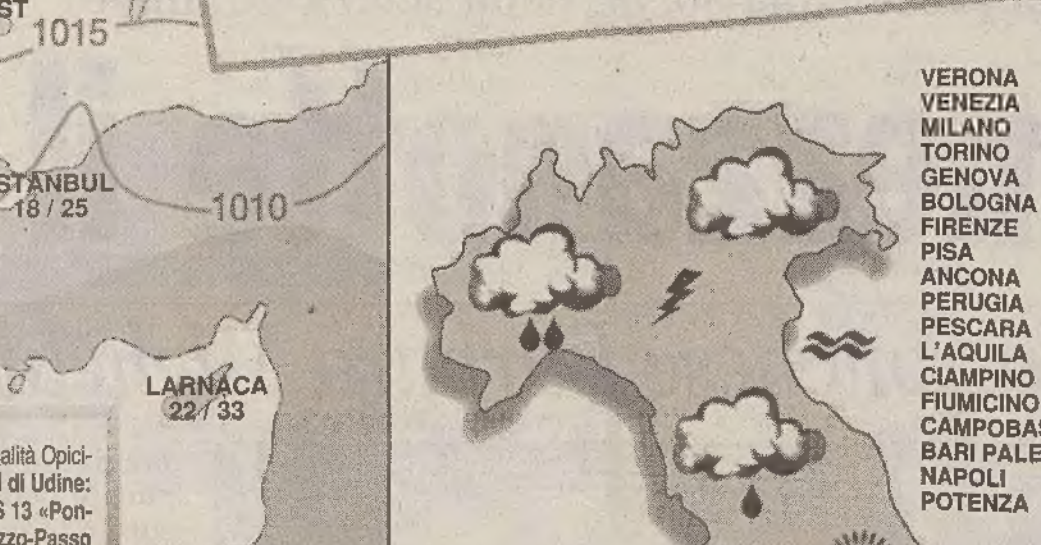
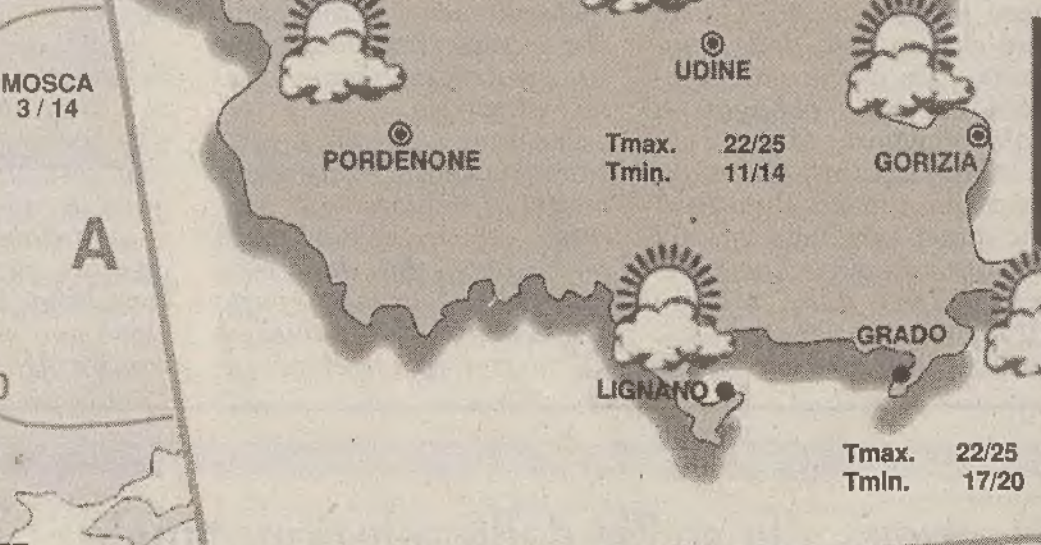
Mossi, localmente molto mossi il Mar di Sardegna, tutti con moto ondoso in diminuzione.

FRONTE
A: caldo, freddo, occluso
B: alta, bassa

TEMPERATURA
A: alta, B: bassa

VENTI
A: alta, B: bassa

MARI
A: alta, B: bassa



SERENI 12 o più ore di sole
POCO NUV. 9-12 ore di sole
VARIABILE 6-9 ore di sole
NUVOLOSO 3-6 ore di sole
COPERTO 3 o meno ore di sole
SOLE NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s

TEMPORALE MODERATO 3-6 m/s, FORTE più di 6 m/s

MARI CALMO, MOSSO, AGITATO

PIOGGIA 0-5 mm debole, 5-10 mm moderata, 10-30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa

NEVE, **NEBBIA**, **FOSCHIA**

FILATELIA

«Gemellaggio» tra Francia e Cina: un'emissione comune

Nazioni Unite, sei orizzontali per i 50 anni di pace mondiale

Le impressioni sul recente meeting di Riccione sono diverse: mancata la presentazione ufficiale dei cataloghi Bolaffi, Sassone e Unificato '99, c'è stata la presentazione dei cataloghi telecartistici (con relativo dibattito). Comunque i cataloghi '99 dell'area italiana si potevano acquistare al box del relativo editore.



Di novità, nei cataloghi, non ce ne sono in linea ai prezzi di mercato indicati. In media si ha un aumento del 10% nel complesso, salvo voci di maggiore spicco e riduzioni. Tutto nella norma. L'Unificato presenterà a Italia '98 il catalogo Europa occidentale mentre l'Yvert offrirà, a Milano, la terza parte del «tomo» cinque oltremare.

Il 10 settembre usale contemporanea della Germania: un 110 pf per la squadra campione del F.C. Kaiserslautern 1998; altro valore per il centenario della nascita di Hansman (1898-1986), filosofo e scrittore; e ancora (110 pf) per la protezione dei bambini. Annulli a Bonn e Berlino.

Dopo la pausa estiva le emissioni abbondano: dal Liechtenstein tre quadrangolari (facciale 6/60 frs) sull'antico artigiano; altro da 1,80 frs per ricordare la rivoluzione del 1848 di Balzer, Policromie in mini-fogli da 20; annullo Vaduz.

Samarinese un foglietto da 16 esemplari del 28 agosto (facciale 12.800) che rappresenta un secolo di fantascienza; con famosi scrittori. Policromie rotocalco per 170.000 foglietti di tiratura. Una striscia orizzontale di cinque francobolli propone altrettante farfalle dell'Australia; facciale 2,25. Anche la Svizzera è presente con l'emissione dell'8 settembre: libretto autoadesivo «Gioventù - tempo libero - sport» (3,50 frs) e tre ordinari «Immagini della Svizzera» (da 4,90 frs). Francesi di oggi: un 4,40 fr per onorare il poeta Mallarmé (1842-1998) riportandone l'effigie; un foglietto pro Philéas (25 fr) da opera di Saint-Exupéry; un 3 fr per il centenario dell'Aeroclub nazionale; dittico orizzontale per l'emissione comune franco-cinese (Louvre - Palazzo imperiale cinese). Emissioni del 7 e 14 corrente. Annulli a Parigi e altre località. Le Nazioni Unite celebrano il 50° anniversario del mantenimento della pace nel mondo. Sei orizzontali nelle tre valute. Annulli a New York, Vienna e Ginevra.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non trascurate un lavoro che con un po' di impegno potrebbe offrire interessanti opportunità economiche aggiuntive. In amore situazione a rischio.

Toro 20/4 20/5
Interessanti incontri professionali oggi vi risolleveranno il morale e apriranno nuovi sbocchi. Si affaccia un ammiratore stuzzicante.

Gemelli 21/5 20/6
Cambiamenti un po' faticosi e squilibranti nel lavoro. I sentimenti in questi giorni saranno finalmente al centro dell'attenzione.

Cancro 21/6 22/7
Il lavoro non vi interessa granché, quel che vi preme è invece il guadagno facile. In amore siete baciati dalla fortuna.

Leone 23/7 22/8
Professionalmente siete in espansione anche grazie al vostro intuito e alla voglia di osare. Turbolenza negli affetti.

Vergine 23/8 22/9
Saranno possibili piccoli contrasti con soci, collaboratori o dipendenti. Soluzione interessante per un'intricata vicenda amorosa.

Bilancia 23/9 22/10
Una miriade di impegni nel lavoro mette a dura prova i vostri nervi: controllatevi. Il vostro fascino ha i suoi estimatori.

Scorpione 23/10 21/11
Nell'ambiente di lavoro cercate di mettere le cose in chiaro in modo da evitare malintesi. Un incontro a due memorabili.

Sagittario 22/11 21/12
Sappiate dosare le vostre forze cercando di non strafare, rischiate un crollo e controproducente. In amore siete in piena guerra fredda.

Capricorno 22/12 19/1
La giornata è dominata da influssi positivi, soprattutto per il lavoro: mettetela a frutto. Dedicatevi anima e corpo al partner.

Aquario 20/1 18/2
La situazione è matura per prendere una decisione su una nuova attività lavorativa. Con la persona amata il ghiaccio sta sciogliendo.

Pesci 19/2 20/3
Favoriti incontri di lavoro, seminari o convegni ad alto livello. Sarete protagonisti. Le vicende di cuore segnano il passo.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
12										
14										
16										
18										
20										
22										
24										
26										
28										
30										
32										
34										
36										
38										
40										
42										
44										
46										
48										
50										

Zeppa (8/9)
Terzo mondo
Quivi son nata, questa terra è mia, dove vi trovi sol miseria e carestia.
(Isid D'Avenza)

Scarto finale (6/5)
Turiste nordiche in Piemonte
Con la faccia di pietra - questa è bella - girar le vedi eccentriche per Biella!
(Nucci)

SOLUZIONI DI IERI
Cambio d'iniziale: mano, vano
Indovinello: la vite

Cruciverba

ORIZZONTALI: 1 Amaro con troppo fervore il proprio Paese - 12 Si può dare alla Scala - 13 Inno liturgico di ringraziamento a Dio - 14 Si può demolire a parole - 16 Tre volte... per Cicerone - 17 La perla che si innamorò perdutamente - 19 Affinità di febbraio - 20 Abbreviazione di numero - 22 Assella dalla collera - 23 Esercizio pubblico che può chiudere tardi - 24 Dispositivi - 27 Studia il moto dell'aria - 28 Lo guidò Almirante (sigla) - 29 Lago della Finlandia - 30 Vi seguono in viola - 31 Escursionisti Esteri - 32 Affezioni auricolari - 34 Pianta velenosa detta anche pan di serpe - 35 Inglese... da marito - 37 Fischiano di prendere delle cornate - 40 Eduard, celebre pittore francese - 41 Pendente o tendenza.

VERTICALI: 1 Li infrange il peccatore - 2 Insetti aculeati - 3 Il cinquante per cento - 4 Si valuta col contro - 5 Ali di aquila - 6 In vita - 7 Lo sono i premi come il Bagutta - 8 Può essere geniale - 9 Antico titolo notariale - 10 Pronome amichevole - 11 Tendono ad annettere e a sottomettere - 15 Laziali di città - 17 Nemici della patria - 18 Inadatto al canto - 19 Uccello rapace - 21 Vi nacque papa Pio X - 22 Andato in breva - 23 Cavalli dal pelo rossiccio - 25 La metà di essa - 26 Posti in profondità - 32 Città russa sull'Oka - 33 Lo consiglia il sommelier - 34 Il fiume di Modena - 35 In nessuna occasione - 36 Spicciolo giapponese - 38 No allo specchio - 39 Domenica televisiva - 40 I confini di Metz.

A	M	O	E	O	G	R	A
P	I	B	E	L	L	A	N
E	N	E	A	T	D	U	N
D	O	R	N	A	R	I	C
G	A	L	L	E	G	G	I
A	C	C	O	R	G	I	M
R	O	L	L	E	G	I	A
R	O	L	L	E	G	I	A
I	S	C	O	R	T	E	S
N	O	C	I	T	E	M	I
P	I	P	A	T	E	D	E

ENIGMISTICA **100** Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche in edicola

VUOI UNA "LAUREA BREVE" VALIDA?

scuola superiore europea per interpreti e traduttori

james joyce DI TRIESTE

RICONOSCIUTO DAL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA (D.M. 5 AGOSTO 1997) E VALIDA IN TUTTI I PAESI DELL'UNIONE EUROPEA - AGEVOLAZIONI PER STUDENTI BILINGUE, STRANIERI E LAVORATORI

VIA LAZZARETTO VECCHIO 24 ♦ TEL. 040/307440 - 307416 - 301626

Ogni **MARTEDÌ**

con **IL PICCOLO**

Settegiorni radio

Il giudice ammette l'offerta di sconti di pena ai boss della 'ndrangheta in cambio del rilascio: «Altrimenti la uccidevano»

Sgarella, uno «scambio» legittimo

Ma le opposizioni insorgono. L'ex ministro Biondi: «Scaricabarile aberrante»

L'ESPERTO

Secondo Enzo Ciconte ai clan calabresi interessa di più la droga

Un rapimento organizzato per coprire altri traffici

ROMA Soppesa le parole con cura. Il rapimento di Alessandra Sgarella, per le sue modalità e per la sua conclusione, ai suoi occhi di esperto, si distingue dagli altri: «Quanto è accaduto deve, dovrebbe far riflettere», dice. L'invito a cercare di valutare cosa ci sia dietro questo rapimento viene da Enzo Ciconte, uno dei più autorevoli studiosi della 'ndrangheta calabrese. Ex parlamentare, attualmente consulente della commissione parlamentare antimafia, alla criminalità organizzata calabrese ha dedicato due volumi che dagli esperti vengono considerati dei classici.

Che il sequestro Sgarella presenti anomalie, nonostante le dichiarazioni ufficiali degli investigatori, lo sospettano un po' tutti. Per dirla con il procuratore aggiunto di Reggio Calabria Salvatore Boemi, che ha alle spalle una lunga esperienza professionale nel campo specifico dei sequestri di persona, «non si può pensare seriamente che in Calabria si liberi un sequestrato senza ottenere nulla».

Il professor Ciconte spiega che le cosche della 'ndrangheta sono presenti e radicate praticamente su tutto il territorio nazionale: si chiamano Carnazza, Iacqua, Ianno-Cavallo, Mazzaferro, Imerti... Lentamente, ma inesorabilmente si sono impadronite del Nord d'Italia.



«Quello delle cosche al Nord non è stato un inserimento violento», dice Ciconte - anzi, i mafiosi hanno cercato di mimetizzarsi con l'ambiente circostante. Non sono venuti al Nord per occupare militarmente il territorio, ma per fare affari. Non hanno avuto bisogno della violenza se non in casi eccezionali. La lunga preme-

sa serve a Ciconte per manifestare un pensiero che forse è qualcosa di più di un pensiero; un sospetto che forse è più di un sospetto: «Nel Nord d'Italia, e in Lombardia in particolare, la 'ndrangheta controlla il traffico della droga».

E il rapimento di Alessandra Sgarella cosa c'entra?

«Negli ultimi tempi la 'ndrangheta ha subito pesanti perdite da parte delle forze dell'ordine. Quasi duemila affiliati sono stati arrestati. Nel 1991 i capi clan decisero di abbandonare il filone dei rapimenti; per dedicarsi a quello più redditizio del traffico di droga, e allentare la presenza delle forze di polizia sul territorio calabrese. Con il rapimento Sgarella potrebbero aver mandato un messaggio: nonostante gli arresti siamo operativi al punto di organizzare nuovi sequestri; e dunque allentare le indagini anti-droga, altrimenti si torna ai rapimenti: meno remunerativi, ma che creano maggiore allarme sociale».

ROMA I retroscena del sequestro Sgarella pongono una sola domanda: lo Stato può patteggiare con i rapitori? Il patto, in questo caso, è avvenuto. Per la libertà di Alessandra non è stato pagato nessun riscatto. «Solo» benefici giudiziari. Le promesse dovevano rimanere segrete. Ma è stato lo stesso magistrato titolare dell'inchiesta, il sostituto procuratore di Milano, Alberto Nobili, a raccontarle. La decisione è stata presa d'accordo con il coordinatore della Direzione distrettuale antimafia, Manlio Minale, e con l'altro pm Alfredo Robledo. «Eravamo certi che avrebbero fatto pagare al marito 5 miliardi senza restituire la donna», afferma Nobili - «Abbiamo deciso allora di muoverci da soli».

Vengono perciò attivati i colloqui con gli informatori dell'ambiente carcerario.

Intanto, racconta il pm «abbiamo smosso le acque e fatto pressione sul territorio in Calabria, con un massiccio pattugliamento della Locride». Certi di poter contare sul fastidio che ai boss delle famiglie locali e ai loro traffici stava dando il sequestro, gli inquirenti hanno cercato interlocutori in grado di intervenire per la liberazione. Ma Nobili non dà però alcuna indicazione sui nomi degli esponenti della 'ndrangheta che avrebbero permesso la liberazione e su quello dell'avvocato penalista che avrebbe fatto da mediatore.

Subito scoppia la polemica.

Giuliano Pisapia, presidente della commissione Giustizia della Camera, il procuratore nazionale antimafia, Pier Luigi Vigna, e lo stesso Nobili difendono la scelta e si appellano all'applicazione dell'articolo 630 del codice penale che punisce i sequestri di persona. In particolare, al quarto comma vengono previsti benefici giudiziari a chi «dissocandosi dagli altri, si adopera in modo che il soggetto passivo riacquisti la libertà». I magistrati della Dda di Milano, aggiunge il pm, hanno comunque «ogni volta valutato la concedibilità dei benefici e non ci sono state richieste scandalose, che non avremmo in ogni caso accolte».

Ma il fatto che per la prima volta nella storia della



La Sgarella col marito, a messa nel santuario in val Vigezzo.

Repubblica si legga in un documento ufficiale che lo Stato è sceso a patti con i boss mafiosi sconvolge l'opinione. «Agghiacciante», afferma Mario Borghese della Lega nord. «E' aberrante», dichiara Alfredo Biondi, ex ministro di Giustizia, che ag-

giunge: «È uno scarica-barile indegno di uno stato di diritto. Uno Stato che punisce o inquisisce le vittime e che premia i delinquenti per assicurarsi i favori. Il Parlamento dovrà dire la sua su questo indegno stato di cose».

La polizia croata ricostruisce le ultime ore di Riccardo Cetina: nessun buco nero ma un comportamento misterioso

Saranno processati i poliziotti di Sebenico

SEBENICO La polizia aveva il diritto di fermare Riccardo Cetina prima per lo strano comportamento tenuto al ristorante, poi per l'incidente con l'altra automobile: si trattava di un'operazione di routine, che poi è uscita fuori da ogni controllo per ragioni che non sono autorizzate a dirle. Lo ha dichiarato ieri Dejan Vorih, ispettore di polizia di Sebenico, affrettandosi a sottolineare che il comportamento dei poliziotti che hanno brutalmente percosso il medico italiano «è stato fuori da ogni regola. Lo stesso lo hanno ammesso, sono stati sospesi e saranno processati».

Il viaggio di Riccardo Cetina verso la Croazia comincia in un'imprecisata giornata di fine agosto. E' entrato attraverso un valico nei pressi di Fiume, ha chiesto il permesso di soggiorno il 28 agosto, ma era già in Croazia da qualche giorno. La polizia ha ricostruito ogni momento: «in quel giorno, il suo comportamento era stato assolutamente normale», ben lontano dalla strana condotta dell'uomo che la sera del primo settembre è entrato nel ristorante "Vis" di Primošten, 30 chilometri a sud di Sebenico.

E' arrivato verso le 20,30

e ha chiesto una stanza parlando in perfetto croato, hanno raccontato Monica e Maria, due sorelle di Zagabria che d'estate, con i genitori, gestiscono il ristorante di proprietà di Slavica e Josip Kordic. «Abbiamo spiegato che non si affittavano stanze - hanno aggiunto - ma lui ha insistito dicendo che non dormiva da cinque giorni e che, comunque, aveva le sue lenzuola. Continuava a dire che era un dottore, un dentista, che aveva 34 anni (in realtà ne aveva 44, ndr), che voleva dormire in un albergo a cinque stelle, ma poi ha ammesso di avere solo 50 kune (15 mila lire)».

A un certo punto, Cetina ha salito la scala esterna che conduce all'appartamento della famiglia Kordic. «Ha cominciato a girare per tutte le stanze chiedendo chi ci dormiva - ha raccontato la signora Slavica - voleva fare una doccia, ma io gli ho detto che quella era una casa privata, sembrava avesse paura di lasciare questo posto». «Si muoveva a scatti - ha detto Josip Kordic - sembrava diventare sempre più nervoso, ma non mi è mai apparso ubriaco». Quando Riccardo Cetina decide di andarsene dal ristorante sono le 21,30. Entra in macchina

passando dalla portiera del passeggero, inizia ad arretrare in retromarcia ma più volte il motore si spegne e prima di ripartire sgommando tiene a lungo la mano sul clacson. Su richiesta di Kordic, poco dopo arriva una macchina della polizia di Sebenico. «Ho raccontato loro pochi dettagli - ha spiegato l'uomo - perché il suo comportamento era stato molto strano, temevo che tornasse. Mi hanno ascoltato per pochi minuti e poi sono andati via. Non potevo certo immaginare che finisse in maniera così tragica». Poi l'inseguimento e il pestaggio mortale.

IL CASO

«Scherzi» del sistema di comunicazione
Marito scopre sul radiotaxi che la moglie infedele stava andando in un albergo

NAPOLI Il problema del rispetto della «privacy» riguarderà da oggi anche le cooperative radiotaxi, e quelle napoletane in particolare, che tradizionalmente chiedono sempre il cognome dell'utente prima di inviare la vettura.

A sollevare la questione è stata la vicenda di un «professionista di Posillipo» che proprio mentre era in taxi, attraverso la radio di bordo, ha sentito che la moglie stava prenotando un'altra vettura. Incuriosito, ha drizzato le orecchie: dove stava andando, a quell'ora, la sua signora? E qui l'amara scoperta: attraverso la richiesta della committente il marito ha appreso che la consorte di fretta in un alberghetto «fuori porta» con un altro taxi per un incontro galante.

Il fatto, accaduto a Napoli, non ha ovviamente riferimenti precisi, e non soltanto per rispettare la legge sulla privacy. Al tassista che portava il «professionista» è toccato infatti il boccaccesco compito di «cambiare rotta» e seguire il collega che aveva prelevato l'adultera per scoprire, un po' oltre Pozzuoli, il luogo dell'incontro.

Impossibile sapere dai tassisti come poi la storia è finita, se in una riconciliazione o in una sceneggiata degna di Mario Merola.

La vicenda però, raccontata da «Il Mattino», ha scatenato le reazioni delle cooperative di taxi che a quanto pare non potrebbero rinunciare a chiedere il cognome all'utente per garantire il servizio, così

come invece accade in altre città italiane.

«Chiedere il nome dell'utente - spiega Antonio De Santo, presidente di una cooperativa di tassisti a Napoli - è necessario per essere più sicuri che il tassista prelevi proprio il cliente che ha chiamato e non un altro che magari ha le stesse esigenze».

Secondo i tassisti napoletani il problema della privacy sarebbe comunque facilmente aggirabile: «Il cliente che non vuole far sapere il proprio nome - continua De Santo - può tranquillamente dargli un altro, ma un altro, magari di fantasia, più che sufficiente per il tassista che deve soltanto avere un riscontro per essere sicuro di prelevare il passeggero che ha chiesto il servizio».

«Quando per sbaglio - conclude - si preleva un altro cliente si rischia di essere denunciati, magari perché chi ha chiesto il taxi è rimasto a piedi ed ha perso un aereo o un treno».

La privacy verrebbe invece rispettata in altro modo, impedendo l'accesso alle informazioni sulle corse, conservate in archivio per novanta giorni. «Molto più spesso di quanto non si possa immaginare - spiega una telefonista impegnata a smistare le corse - vengono qui uomini o donne che vorrebbero sapere dove abbiamo accompagnato le rispettive moglie o mariti proprio per scoprire eventuali «scappatelle», ma noi siamo inflessibili, le informazioni sono disponibili soltanto per le forze dell'ordine».

I ANNIVERSARIO

Sergio Mesghet

Ti ricordiamo sempre con affetto.

FIORELLA, GIORGIO, IDA

Trieste, 7 settembre 1998

XX ANNIVERSARIO

Nivea Cernitz

nata Tarabocchia

è ancora tra noi.

I familiari

Trieste, 7 settembre 1998

XVIII ANNIVERSARIO

Giorgio Boroje

Sei sempre nei nostri cuori.

ANGELA, TIZIANA e GIORGIA

Trieste, 7 settembre 1998

XXI ANNIVERSARIO

Pino Vessel

Lo ricordano con amore e rimpianto

la moglie, la figlia

Trieste, 7 settembre 1998

II ANNIVERSARIO

Emma Codan Stancich

Ricordandoti sempre.

I familiari

Trieste, 7 settembre 1998



Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4

Tel. 040/6728328

LUNEDÌ - VENERDÌ

8.30 - 12.30;

15 - 18.30

SABATO: 8.30 - 12.30

Un giovane colpito a Torino da una guardia municipale che evita l'investimento e poi estrae la pistola

L'auto non si ferma, il vigile spara: ferito

La vittima era reduce da una festa di nozze - Guidava un amico a tutta velocità

Ubriaco dopo la discoteca falcia e uccide un pellegrino

PADOVA Ubriaco dopo una notte in discoteca è piombato con la sua auto su un corteo di pellegrini che si recavano ad un vicino santuario. A forte velocità l'auto ha travolto e ucciso l'operaio che camminava sul ciglio della strada a fianco del filoletto di 15 anni, rimasto ferito leggermente. L'incidente, che solo per caso non si è trasformato in una strage, è avvenuto ieri mattina poco prima delle cinque sulla statale 53 Postumia da San Pietro in Gù, un paese di 4000 abitanti, nell'Alta Padovana. La vittima si chiamava Valerio Zannoni, 46 anni, faceva l'operaio in una fabbrica di mangimi. L'uomo è stato falciato dall'auto, una Audi, sotto gli occhi del filoletto di 15 anni. «Non mi sono accorto di nulla. Mi sono fermato solo dopo aver sentito il botto». Così si è giustificato Silvano Sartore, 28 anni, alla pattuglia della polizia stradale intervenuta sul luogo dell'incidente che, dopo avergli ritirato la patente lo ha denunciato. Il gruppo di fedeli (sette persone tutte di San Pietro) aveva deciso - come fa ormai da anni - di dedicare la prima domenica di settembre al pellegrinaggio, a piedi, al santuario della Madonna di Monte Belico, a Vicenza, distante una quindicina di chilometri. Si erano messi in cammino ancora con il buio per poter arrivare in chiesa per la messa delle nove. Camminavano, in fila indiana, tutti sul margine sinistro della statale, così come prevede il codice della strada, e portavano in mano delle torce per segnalare la loro presenza. Ma le precauzioni non sono bastate.

TORINO La mancata fermata a un posto di blocco ha rischiato di costare cara a un ragazzo torinese di 17 anni. Di fronte alla Renault 5 che procedeva a forte velocità, uno dei vigili urbani ha sparato a Vincenzo Loi, che se la caverà: è finito all'ospedale con un proiettile nella pancia. E' sabato notte, Vincenzo torna da una festa di matrimonio seduto sul sedile posteriore della R5 accanto all'amico Donato Potenza di 18 anni. Davanti ci sono Giuseppe Vona, 22 anni, e Pasquale, 19. La sagoma si muove nel buio, agita una paletta. Bisogna fermarsi, fermarsi subito. La Renault 5 appena uscita dalla curva invece non frena, tira dritto. Centotrenta all'ora: troppo per una strada urbana. Nella sua corsa l'auto rischia di investire il sottufficiale Francesco Rostro, 35 anni, da 11 nel corpo dei vigili urbani di Torino. E allora il vigile spara. Il proiettile infilza la carrozzeria dalla targa posteriore, buca il sedile, trova la schiena di Vincenzo.

La notizia, più smentita, è di quelle in grado di far diventare i capelli bianchi al più freddo degli amministratori comunali. Un ragazzo ucciso dai vigili perché l'auto su cui viaggia non si ferma al posto di blocco sarebbe l'ennesimo naufragio d'immagine nella città dove le studentesse rischiano la vita per i regolamenti di conti fra gli albanesi, i pensionati muoiono in casa senza che nessuno se ne accorga e i tassisti negano passaggi alle giovani egiziane vicine al parto.

Il Corpo si difende dalle accuse di avere il grilletto facile: «Hanno forzato il blocco, che dovevamo fare?»

ne attaccato ai respiratori artificiali, solo molte ore dopo verrà dichiarato fuori pericolo anche se per un malinteso fra i medici dell'ospedale e i posti interni di polizia verrà prima dichiarato morto.

Spiegano i vigili di pattuglia contro gli eccessi del sabato sera, autoveicolo alla mano: la macchina viaggiava a 123 chilometri orari e l'agente Rostro si è messo in mezzo alla strada intimando l'alt, ma non è servito. Il comandante della polizia urbana Vincenzo Manna non perde la calma: l'agente Rostro ha reagito come doveva reagire. «Quelli hanno forzato un posto di blocco, gli sono andati addosso e sono fuggiti. Che ne sapeva di chi ci fosse sull'auto?»

Il fatto, accaduto a Napoli, non ha ovviamente riferimenti precisi, e non soltanto per rispettare la legge sulla privacy. Al tassista che portava il «professionista» è toccato infatti il boccaccesco compito di «cambiare rotta» e seguire il collega che aveva prelevato l'adultera per scoprire, un po' oltre Pozzuoli, il luogo dell'incontro.

Impossibile sapere dai tassisti come poi la storia è finita, se in una riconciliazione o in una sceneggiata degna di Mario Merola.

«Se volete programmare la vita non servono gli oroscopi ma il rispetto per i valori morali»

Il Papa: «Meno maghi e più preghiere»

CASTEL GANDOLFO Settembre è per molti mesi di «programmazione», per la quale non servono oroscopi o magie, ma preghiera e rispetto per i valori morali e delle persone, compresi i «dipendenti», da non trattare mai come «numeri» o «cose».

In buona forma, Giovanni Paolo II ha nuovamente dedicato la riflessione prima dell'Angelus domenicale al periodo estivo: e se domenica scorsa aveva parlato del rientro dalle vacanze, ieri si è occupato del «programma per il fu-

turo», al quale molti si dedicano dopo il rientro dalle ferie.

«Con l'inizio del mese di settembre - ha detto - riprende pienamente la vita di lavoro con le normali occupazioni: le industrie, gli uffici, la scuola, tornano ai loro ritmi ordinari. Per molti questo è tempo di programmazione: si affrontano i problemi, si definiscono gli obiettivi, si stabiliscono i mezzi e le strategie per raggiungerli. A tutti - ha proseguito - desidero ricordare un fondamentale principio di fede: pri-

ma e al di là dei nostri programmi, c'è un mistero di amore, che ci avvolge e ci conduce: è il mistero dell'amore di Dio. Se vogliamo impostare bene la nostra vita, dobbiamo imparare a decifrarne il disegno, leggendo la misteriosa «segnalica» che Egli mette nella nostra storia quotidiana. A questo scopo - ha detto ancora Giovanni Paolo II - non servono né oroscopi né previsioni magiche. Serve piuttosto la preghiera, la preghiera autentica, che si accompagna sempre a una scelta di vita conforme alla legge di Dio».

Accanto alla preghiera, il Papa ha sottolineato l'importanza di un corretto rapporto tra fattori materiali e rispetto umano. «Per programmare bene - ha spiegato - occorrono poi dei criteri. Alcuni sono dettati dalla realtà stessa: sono criteri di necessità, di opportunità, di efficienza. Ma stiamo attenti a non ridurre tutto a questioni materiali. Non limitiamoci alla tecnologia e alla burocrazia. Se vogliamo fare dei progetti veramente umani, dobbiamo innestare nei nostri programmi il respiro dei grandi valori



Oggi atteso faccia a faccia al Cremlino tra il Presidente sempre più debole politicamente e il grande capo dell'opposizione comunista

Eltsin sfida Ziuganov e snobba il generale Lebed

Prime defezioni tra i nemici di «Corvo Bianco» - Accorato appello del patriarca ortodosso Alexij II

IL PERSONAGGIO

L'economista sudamericano Cavallo è in Russia per curare il «cancro» economico

Arriva lo stregone argentino

Al capezzale dell'agonizzante Russia è arrivato anche lo «stregone» sudamericano. E' Domingo Cavallo, già ministro argentino dell'economia, considerato a Buenos Aires una sorta di «salvatore della patria» per essere riuscito in 4 anni, dal 1991 al 1995, a risolvere le sorti del Paese dalla bancarotta a un livello decisamente accettabile, salvandolo dal virus dell'iperinflazione e dal collasso.

«Sono venuto a Mosca per mettere a disposizione della Russia la mia esperienza», ha dichiarato Cavallo dopo essere sceso dall'aereo - non ho nella valigia alcun programma economico da imporre al Paese. Ma sulle doti taumaturgiche del «mago» sudamericano è pronto a scommettere Boris Fjodorov, l'attuale vicepremier, il quale ha anche pubblicamente esortato la Russia a seguire l'esempio argentino. Sul piano puramente teorico c'è qualcosa di buono nella «medicina» argentina. Ma è altresì chiaro che la Russia deve fare i conti con equilibri geo-politici e varianti economiche molto diverse da quelle con cui si è confrontata nei suoi anni più bui Buenos Aires.

La prima mossa, secondo la ricetta del guru sudamericano, dovrebbe essere

la costituzione di una sorta di Gran Consiglio monetario in grado di decidere autonomamente, anche da quelle che sono le indicazioni della Banca centrale, la quantità di valuta che deve restare in circolazione, in relazione soprattutto alle riserve monetarie e auree con le quali bisogna



Domingo Cavallo

essere in grado di «coprire» almeno i tre quarti della massa monetaria in circolo nel Paese. Serve poi la creazione di un Fondo internazionale di aiuti alla Russia da parte delle principali istituzioni finanziarie mondiali e del gruppo del G7.

A tutto ciò Fjodorov vuole aggiungere l'obbligatorietà del cambio in rubli di tutta la valuta estera guadagnata tramite ogni attività di export. «Sono rimedi draconiani - ammette il vicepremier - ma l'alternativa a essi è solo battere nuova moneta, il che

significherebbe bloccare ogni possibilità di ulteriori crediti dall'estero».

Secondo alcune fonti moscovite lo stesso presidente americano, Bill Clinton, avrebbe in qualche misura «sponsorizzato» la ricetta sudamericana di Cavallo, con le adeguate «varianti russe» proposte da Fjodorov. Resta comunque un immenso scoglio da superare. Anche per attuare il piano argentino Mosca avrebbe bisogno di molto, ma molto denaro. Attualmente in Russia circolano circa 370 miliardi di rubli, il che significa che per coprire tale massa valutaria occorrerebbero 25 miliardi di dollari nelle riserve statali, le quali a tutt'oggi non superano i 15 miliardi di dollari.

In base ai calcoli di Cavallo, dunque, a Mosca servirebbero altri 15 miliardi di dollari per poter avviare la riforma in salsa sudamericana. Resta l'interrogativo su chi è disposto a finanziare un simile credito oggi a questa Russia, senza leader politico, senza un esecutivo forte e con il caos sociale ormai alle porte.

Difficile immaginare che le note del tango argentino possano attecchire nella desolata taiga russa, dove risuona ormai solo il nostalgico suono delle balalaiche di un «impero» che non c'è più.

Mauro Manzin

Mosca Per la prima volta, il presidente Eltsin («Corvo Bianco») e il leader comunista Ziuganov oggi si troveranno faccia a faccia per affrontare la più grave crisi russa degli ultimi anni. Ci saranno intorno a loro i principali protagonisti della scena politica, escluso il generale Aleksandr Lebed, ma inclusi per la prima volta i dirigenti dei sindacati. Un altro gesto di umiltà (o di calcolo politico) del leader russo che fin dall'inizio della crisi di governo ha ostentamente ignorato i comunisti e i loro alleati che hanno la maggioranza alla Duma. Dopo l'incontro dei leader, i deputati torneranno a riunirsi per votare sulla candidatura a premier di Viktor Cernomyrdin. La settimana scorsa è stato bocciato. L'incontro tra Eltsin e Ziuganov avverrà alla cosiddetta tavola rotonda attorno alla quale, sotto la presidenza di Eltsin, siederanno otto membri del senato, otto leader dei partiti della Duma, esponenti dell'amministrazione presidenziale e i leader dei due principali sindacati che rappresentano milioni di lavoratori che si trovano da mesi senza stipendio. Ufficialmente la tavola rotonda dovrà valutare le proposte fatte dal Cremlino per coinvolgere la Duma nel processo di formazione del governo. Ma l'atteso confronto Eltsin-Ziuganov - presenti tutti i principali protagonisti della scena politica, inclusi Cernomyrdin e il sindaco di Mosca Iuri Luzhkov - dà all'

evento un significato particolare. L'ultimo faccia a faccia tra i «duellanti» avvenne il 26 dicembre del 1997 in occasione della precedente tavola rotonda dedicata alla privatizzazione delle terre. I due si salutarono alla fine in modo cordiale, ma pochi giorni dopo i comunisti cominciarono a criticare le proposte del Cremlino e il tavolo della riforma agraria sprofondò assieme a tanti altri buoni propositi di gestire nella concordia i principali problemi della Russia. I rapporti tra Eltsin e Ziuganov divennero freddi e poi si trasformarono in ostilità aperte con le richieste di dimissioni anticipate del presidente russo fatte da Ziuganov. Intanto affiorano le prime

crepe nel blocco delle opposizioni. Aman Tuleev, ex ministro comunista e attuale governatore di Kemerovo, ha dichiarato ieri che bisognerebbe votare rapidamente a favore di Viktor Cernomyrdin. Ancora più radicale la dirigente del partito Svetlana Goryacheva - vice presidente della Duma - che ha invitato i dirigenti del suo partito a «mettere da parte le ambizioni personali» per trovare subito un accordo perché la Russia «non può perdere altro tempo».

I principali analisti politici concordano nel ritenere che Viktor Cernomyrdin al-

la fine sarà confermato premier. Se la Duma non lo voterà né oggi né alla terza volta, Eltsin lo confermerà nella carica e scioglierà la Duma, hanno detto in tv. Per il leader ultranazionalista Vladimir Zhirinovskij, i semplici deputati non vorranno rischiare di perdere l'appartenance a Mosca, la macchina e la dacia e quindi voteranno Cernomyrdin pur di evitare lo scioglimento della Duma. Il patriarca di Mosca e di tutte le Russie Alexij II ha fatto ieri appello ai politici invitandoli a mettere da parte «egoismi e ambizioni personali» e di trovare un accordo per porre fine alla crisi. Il capo spirituale dei russi ha parlato nella cattedrale del Cristo Salvatore e l'appello è stato trasmesso più volte da tutte le televisioni.

Una troika, a livello di ministri, si recherà al Cremlino per discutere della crisi

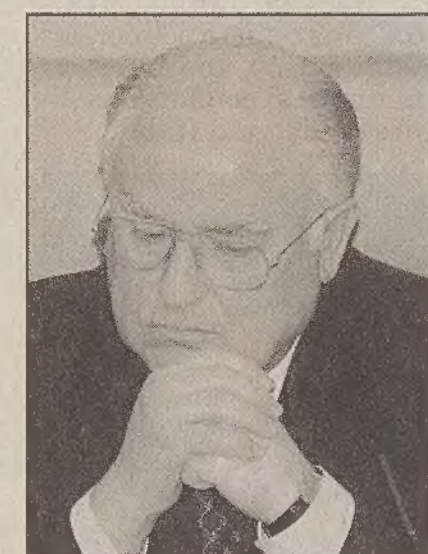
L'Ue al capezzale di Mosca

SALISBURGO «Per rispondere alle crisi mondiali è necessaria più Europa». Un ruolo più incisivo dell'Ue nelle questioni politiche mondiali, soprattutto in quelle che riguardano il continente europeo, come la crisi in Russia e in Kosovo, è stato sollecitato dai ministri degli esteri dell'Ue in un incontro informale di due giorni a Salisburgo. «La crisi russa - ha detto al termine dell'incontro il ministro degli esteri austriaco Wolfgang Schuessel, presidente di turno dell'Ue - dimostra l'importanza di un coordinamento dell'azione dell'Europa»

tra le numerose iniziative di cooperazione e di stabilizzazione nella regione. Questo, ha spiegato il ministro, è il senso della dichiarazione sulla Russia approvata ieri a Salisburgo con cui l'Europa ha voluto inviare un «chiaro segnale politico» a Mosca alla vigilia del dibattito alla Duma sul gradimento al premier designato Viktor Cernomyrdin, oltre che un gesto concreto con la decisione di inviare in Russia una delegazione (troika) prima a livello di funzionari mercoledi prossimo e poi a livello di ministri. «E' una dichiarazione di sostanza -

ha detto il ministro Lamber-Dini - che indica chiaramente le attese e gli intendimenti dell'Europa». L'Europa, ha aggiunto, deve uscire dalla crisi ristabilendo una «economia sociale di mercato» per evitare il rischio di una esplosione popolare.

In questa luce è importante, ha proseguito Dini, mostrare comprensione per le difficoltà economiche della Russia. Ma non essendoci le condizioni per ulteriori aiuti diretti «La Russia non potrà pagare i debiti, si accumuleranno gli arretrati e ci si troverà di fatto di fronte a una moratoria». Di questo



Viktor Cernomyrdin

si parlerà anche nella riunione straordinaria del G7 che si terrà sabato prossimo a Londra a livello di alti funzionari del Tesoro, cui parteciperanno anche rappresentanti del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale. Anche il presidente della Commissione Ue Jacques Santer ha messo in guardia la Russia dal rischio di dare «risposte economiche che vadano contro

L'Europa ha deciso di non lasciare solo l'ex colosso ammalato

la situazione sociale». Secondo lui è necessario evitare spinte inflazionistiche che avrebbero effetti deleteri per la popolazione. «La Russia deve diventare uno stato di diritto», ha detto, e lasciarsi alle spalle una situazione che ha permesso il proliferare della corruzione, creando un «modello europeo che metta al centro la difesa della sicurezza sociale». «Non vogliamo lasciare sola la Russia - ha detto Schuessel - ma è lei che deve trovare i modi per uscire dalla crisi rafforzando le forze moderate». «La Russia deve decidere», ha concluso salomonicamente Schuessel.

Cresce la tensione sul confine afgano mentre Teheran torna a rivendicare il diritto di difendere i propri interessi

I taleban reagiscono: «Fermaremo l'Iran col sangue»

Accusa agli Stati Uniti e al Pakistan di aver fornito massicci aiuti militari al regime di Kabul

DAL MONDO

La tragedia dello Swissair: localizzata una scatola nera

HALIFAX I sonar del sottomarino della marina militare canadese hanno captato il segnale di una delle scatole nere del volo 111 della Swissair precipitato nella notte tra mercoledì e giovedì al largo della costa della Nuova Scozia ma i sommozzatori non sono ancora riusciti a recuperarla: la scatola si troverebbe a 58 metri di profondità ma data la scarsa visibilità hanno dovuto sospendere le immersioni per il sopravvenire della notte. Le apparecchiature del sottomarino sono riuscite a localizzare anche la carlinga dell'aereo precipitato.

Kampala: sequestrato per debiti l'unico aereo della compagnia di bandiera ugandese

KAMPALA L'unico aereo di proprietà della compagnia aerea ugandese Uganda Airlines è stato sequestrato a copertura di un debito di più di 380.000 dollari. La compagnia petrolifera Shell, che forniva il carburante, ha deciso di sequestrare il Fokker Frienship, 44 posti, e altre proprietà della Uganda Airlines. L'aereo, costruito 18 anni fa, vale 500.000 dollari ma da tempo non è in condizione di volare. La compagnia aerea ugandese stava cercando gli 800.000 dollari necessari per rimetterlo in servizio.

Esplode una bomba in pieno centro a Praga: due i feriti. Si esclude la matrice terroristica

PRAGA Una bomba è esplosa ieri mattina nel centro storico di Praga e due turisti, uno spagnolo e un olandese, sono rimasti feriti. La polizia ha reso noto che l'ordigno, esploso intorno a mezzogiorno, era stato nascosto in un cassonetto per le immondizie. Le condizioni dei due feriti, entrambi ricoverati in ospedale, non destano preoccupazioni. Nulla si sa per il momento sugli autori dell'attentato. Secondo alcune fonti, la polizia tenderebbe a escludere la matrice terroristica, privilegiando invece l'ipotesi di un gesto della criminalità organizzata.

Gran Bretagna: gli «007» di Sua Maestà mantengono la licenza di uccidere in missioni segrete all'estero

LONDRA Come l'intramontabile James Bond, anche i veri «007» di Sua Maestà manterranno la loro licenza di uccidere: soprattutto per le missioni «top secret» svolte all'estero. E' quanto prevede una clausola introdotta per salvaguardare gli agenti della Regina dalle misure contenute nel testo di legge «Criminal Justice Bill» che il premier Tony Blair ha messo a punto contro il terrorismo all'indomani dell'attentato di Omagh e che concede l'«immunità» agli agenti segreti.

TEHERAN I taleban hanno messo in guardia ieri l'Iran da un eventuale intervento militare in Afghanistan, riecheggiando la preoccupazione espressa dagli Stati Uniti, mentre Teheran ha nuovamente rivendicato il diritto a «difendere i propri interessi» nella regione. «Se ci verrà imposta una guerra, credo che ciò avrà un effetto dirompente e che l'intera regione verrà messa a ferro e fuoco», ha dichiarato un portavoce del regime fondamentalista afgano, Nurullah Zadran. «Non sarei sorpreso se alcune armi letali venissero usate per la prima volta in questa zona, con pesanti ripercussioni anche in Occidente», ha aggiunto. Ancora più duro il tono di un altro portavoce dei taleban, Mullah Mohammad Omar, il quale ha affermato che, «in caso di attacco iraniano, difenderemo strenuamente il nostro paese e spargeremo il nostro sangue per salvarlo». Dal canto suo, dopo che alcuni giorni fa l'ayatollah Ali Khamenei, la massima autorità



dello stato sciita, aveva escluso un confronto armato con i guerriglieri sunniti afgani, la radio iraniana ha duramente reagito alla richiesta degli Usa ai paesi confinanti con l'Afghanistan di rispettarne le frontiere.

Nello stigmatizzare «il si-

lenzio» di Washington sul sequestro ad opera dei taleban di 10 diplomatici e di un giornalista iraniano assieme ad altre decine di loro connazionali, l'emittente ha ribadito l'accusa a Usa e Pakistan di appoggiare i taleban, anche con aiuti militari. «I paesi confinanti con

l'Afghanistan sentono che la loro sicurezza è in pericolo», ha detto la radio, controllata dall'ala dura del regime iraniano. L'Iran ha schierato ai confini con l'Afghanistan 70 mila uomini appoggiati da cacciabombardieri, batterie antimissili e carri armati, e sabato ha invocato il diritto alla legittima difesa per ritrovare gli scomparsi. Pronta la reazione del Dipartimento di Stato americano, il quale ha chiesto il rispetto delle frontiere afgane, ammonendo sul rischio di un'estensione del conflitto. Tuttavia, esperti occidentali a Islamabad hanno escluso che l'esercito iraniano possa invadere l'Afghanistan via terra, pur dichiarando plausibili attacchi aerei o missilistici contro il sud-ovest o l'ovest afgano. Frattanto, mentre da Islamabad giunge la notizia che decine di famiglie afgane stanno abbandonando le zone frontaliere con l'Iran per il timore di scontri armati, cinque ex ostaggi iraniani sono stati rimpatriati ieri dopo esser stati liberati dai taleban.

La «gola profonda» della Casa Bianca avrebbe fornito a Kenneth Starr le prove dei rapporti sessuali con Monica

Una «talpa» per inchiodare Clinton

WASHINGTON Una «gola profonda» starebbe aiutando Kenneth Starr ad incastrare Bill Clinton. Una «talpa» alla Casa Bianca, delusa dal comportamento del presidente, starebbe fornendo da tempo al magistrato del Sestage informazioni altamente riservate sui rapporti tra Clinton e Monica e sulla strategia del presidente per sfuggire allo scandalo, riferisce il celebre «Drudge Report». La decisione di un funzionario della Casa Bianca di «vuotare il sacco» sul presidente sta fornendo a Starr ed ai suoi collaboratori una preziosa «mappa» per bloccare ogni via di uscita legale a Clinton. «Starr possiede informazioni incredibilmente dettagliate sulle azioni e sulle decisioni di Clinton - ha detto una fonte al «Drudge Report» (il sito Internet che per primo rivelò lo scandalo) - sono dettagli che solo una «talpa» può aver rivelato». Nelle ultime settimane i collaboratori di Starr hanno intervistato numerosi testimoni segreti per verificare alcune delle informazioni ricevute. Il magistrato sta lavorando a pieno ritmo, insieme a sei aiutanti, alla stesura del rapporto finale. Secondo la Nbc il documento, che supera le 300 pagine, potrebbe essere pronto

entro la prossima settimana».

Starr ed i suoi collaboratori hanno rinunciato alle vacanze del «Labour Day», il lungo ponte che oggi chiuderà l'estate degli americani, per completare prima possibile l'atteso rapporto. Mercoledì è prevista una riunione dei leader della Camera, i democratici saranno rappresentati da Dick Gephardt, per discutere come procedere dopo la consegna al Congresso dello scottante documento. I repubblicani hanno chiesto che una copia della sintesi di Starr (un dettagliato sommario della sua inchiesta) sia distribuita a tutti i membri della Camera. Questo significa che la sintesi diventerà immediatamente di pubblico dominio: con 435 copie disponibili, sarà impossibile evitare soffiati ai media. Con l'avvicinarsi della consegna del rapporto, si stanno moltiplicando le illazioni sul contenuto del documento. E' ormai un dato di fatto che Starr non risparmierebbe a Clinton descrizioni minuziose dei suoi atti sessuali con Monica Lewinsky per controbattere la difesa del presidente di atti erotici a metà che sfuggirebbero alla definizione di «rapporto sessuale».

ANNIVERSARIO

In preghiera aspettando la canonizzazione
Tutte le religioni ricordano
l'esile figura di Madre Teresa
a un anno dalla sua morte

CALCUTTA Migliaia di persone di tutte le religioni hanno reso omaggio a Madre Teresa di Calcutta nel primo anniversario della sua morte. Le celebrazioni sono iniziate in sordina, su un tono minore ritenuto dalle Missionarie della carità il più consona al modesto stile di vita predicato e praticato dalla Madre. Nessuna delegazione dal Vaticano, nessuna partecipazione di personalità internazionali, nessuna cerimonia ufficiale. «E' attraverso questa semplicità - ha commentato il vescovo vicario di Calcutta Francis Gomez - che meglio si trasmette il messaggio spirituale della Madre».

L'omaggio alla suora che ha dedicato la sua vita a quelli che chiamava i «poveri tra i poveri» è cresciuto in partecipazione ed intensità col passare delle ore. Il flusso di persone che si fermavano a pregare davanti alla sua semplice tomba nella cappella del convento delle Missionarie o a partecipare alle preghiere collettive di sacerdoti cristiani, hindu, musulmani, buddhisti e sikh, è stato costante per tutta la giornata.

A Calcutta, metropoli che considera Madre Teresa e le Missionarie un simbolo irrinunciabile della sua lotta contro la povertà.

Nei giorni scorsi si è parlato soprattutto del caso di una ragazza francese gravemente ferita in seguito ad un incidente automobilistico negli Stati Uniti. Secondo una lettera inviata alle Missionarie la ragazza sarebbe guarita dopo essersi passata sul corpo una medaglia raffigurante Gesù che le era stata regalata dalla Madre. «Si è trattato - ha detto Nirmala - di una guarigione graduale che non può essere presa in considerazione».

che la assecondavano che il processo è ancora in uno stadio preliminare. «Lei voleva diventare una santa e per noi è una santa ma la sua canonizzazione è nelle mani di Dio», ha detto. Sorella Nirmala ha aggiunto di non avere avuto notizia, finora, di casi di miracoli «fisici, organici, istantanei» che potrebbero dare un'accelerazione al processo.



Nei giorni scorsi si è parlato soprattutto del caso di una ragazza francese gravemente ferita in seguito ad un incidente automobilistico negli Stati Uniti. Secondo una lettera inviata alle Missionarie la ragazza sarebbe guarita dopo essersi passata sul corpo una medaglia raffigurante Gesù che le era stata regalata dalla Madre. «Si è trattato - ha detto Nirmala - di una guarigione graduale che non può essere presa in considerazione».

Manifestazione a Pola contro la politica messa in atto dall'Accadizeta verso gli anziani

Nuovi ricchi nel mirino dei pensionati

«Dopo la vittoria nelle prossime elezioni faremo i conti con chi ha rubato»

Si chiede più democrazia in Croazia

Gruppo di Parenzo, guerra a Tudjman

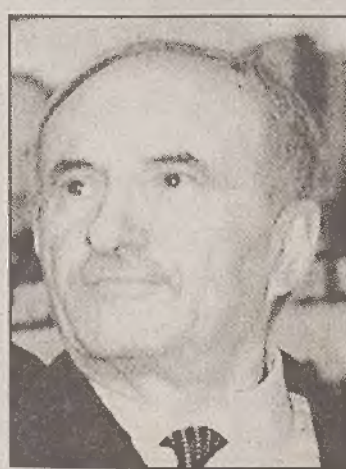
ROVIGNO L'opposizione croata, o meglio dire l'espartito, sta portando avanti un discorso qualitativo in fatto di collaborazione tra formazioni che intendono abbattere lo strapotere accadizetiano.

Una cooperazione venuta recentemente alla ribalta e che si propone quale risultato l'effettiva democratizzazione della Croazia. E una delle conclusioni di maggiore spessore del quarto incontro del gruppo di Parenzo, la coalizione tripartita che raggruppa Dieta democratica istriana, Partito liberale e Partito popolare, appuntamento svolto a Rovigno.

Dopo l'incontro, i presidenti dei tre partiti, rispettivamente Ivan Nino Jakovic, Vlado Gotovac (nella foto) e Radimir Cacic, hanno esternato appunto soddisfazione per le iniziative congiunte dell'espartito (ai tre suddetti schieramenti vanno aggiunti socialdemocratici,

contadini e social-liberali), attività che vede nella prossime elezioni politiche un punto fermo. «Abbiamo deciso che il Gruppo parentino - così Jakovic - si riunisce una volta al mese a livello regionale, dando vita a processi integrativi tra i tre partiti anche a livello locale».

Non poteva mancare un accenno alle polemiche scatenatesi in merito alla tabella in lingua italiana che si trova all'entrata dell'amministrazione regionale a Pisino. In questo senso, sia Gotovac sia Cacic hanno dichiarato che per loro il bilinguismo non è un problema, ammettendo tuttavia trattarsi di una questione spinosa e complessa. Ai giornalisti è stata inoltre consegnata una dichiarazione del Gruppo di Parenzo, in cui si rileva che la situazione nell'economia croata è drammatica, il che chiama in causa l'Hdz di Tudjman e il suo modo di governare.



POLA «Alle prossime elezioni parlamentari a imporsi sarà certamente l'opposizione unita. E dopo la vittoria faremo i conti con tutti coloro che si sono arricchiti in modo illecito durante il dittatoriale regime accadizetiano. A cominciare dalla famiglia del Presidente Tudjman, tutti dovranno restituire il maltolto». A quel punto, da piazza Port'Aurea a Pola, si è levato un battimani frenetico, con cui migliaia di manifestanti hanno voluto sottolineare l'appoggio a quanto dichiarato dal presidente dell'assemblea regionale istriana, il «dietino» Damir Kajin (nella foto).

A darsi infatti appuntamento a Pola sono stati sabato migliaia di pensionati che, in una delle principali

piazze della città dell'Arena hanno voluto esprimere dissenso e malcontento nei riguardi della politica Hdz verso gli anziani, protestando anche verso quelli che sono stati definiti «gli altri aspetti degeneri del monopolio accadizetiano».

Nel contesto, Kajin ha fortemente criticato l'atteggiamento del partito di governo verso la Comunità nazionale italiana. «Le recenti vicissitudini legate alla ormai famosa tabella bilingue di Pisino indicano che l'Accadizeta ha individuato negli italiani il nuovo nemico interno. E ridicola la paura dell'Accadizeta verso una fantomatica italianizzazione dell'Istria. Ma se neppure Mussolini era riuscito a italianizzare la nostra penisola».



Il leader regionalista ha quindi ribadito al pubblico (presenti anche numerosi lavoratori) che la tabella pisinese sta a significare multiculturalità e convivenza, valori che non piacciono allo schieramento «tudjmaniano».

«Ma si tratta di valori in-

distruttibili», ha ricordato Kajin, aggiungendo che mentre migliaia di istriani erano impegnati nel conflitto croato-serbo, la Croazia è stata letteralmente depredata dai cosiddetti nuovi ricchi e ridotta alla miseria. A rivolgersi al pubblico sono stati lo «zupano» Stevo Zufic, il sindaco polese Giancarlo Zupic (applauditissimi i loro interventi anti-Hdz), e il presidente dell'Unione pensionati istriani, Vittorio Zuliani. Questi, nel rammentare che anche la Corte costituzionale croata ha dato ragione ai pensionati, ha fatto presente che la categoria andrà fino in fondo per ottenere quanto «rubato dall'Hdz», magari ricorrendo al Tribunale internazionale per i diritti dell'uomo.

Iniziativa del Partito popolare I confini con la Croazia lungo la Dragogna sono ancora da definire



CAPODISTRIA Il confine marittimo e la tutela del mare, finestra della Slovenia sul mondo, sono i temi ricorrenti delle forze politiche che si rivolgono agli elettori del Capodistria. La settimana scorsa lo ha fatto con tutta una serie di iniziative il Partito popolare sloveno, che ha tenuto il suo raduno annuale.

Con una serie di iniziative, da includere nell'avvio dei preparativi per la campagna elettorale delle amministrative di autunno, ha voluto ribadire il proprio interesse per i principali problemi del Capodistria, come le moderne vie di comunicazione, lo sviluppo del turismo e appunto il mare. I massimi esponenti popolari con in testa i fratelli Janec e Marjan Podobnik, rispettivamente presidente del Parlamento e vicepremier, hanno ribadito le loro note

posizioni sul confine marittimo con la Croazia.

In seno al governo di cui fanno parte, si adopereranno affinché alla Slovenia venga garantito lo sbocco diretto in acque internazionali. Ciò significa rivendicare il controllo del golfo di Pirano e il rispetto dei comuni catastali piranesi anche in terra. Chiederà che venga allargata la cerchia degli esperti impegnati nella preparazione delle tesi per le trattative con la Croazia e che venga verificato in Parlamento l'operato della commissione slovena per la definizione dei confini. Gli argomenti di cui Lubiana dispone sarebbero molto solidi e non sarebbero ipotizzabili concessioni a Zagabria. Serve però maggiore consenso sulla linea che la diplomazia slovena deve seguire, rimuovendo gli errori, che secondo i popolari sarebbero stati fatti.

Il Comune non si sarebbe attenuto a un accordo con Capodistria e Isola d'Istria sulla vendita di strutture sanitarie

Pirano, mazzata da un miliardo e mezzo

PIRANO Durissima sentenza amministrativa per il Comune di Pirano. Al termine di un lungo contenzioso, che si è protratto per oltre quattro anni, uno speciale collegio del Tribunale circondariale di Capodistria ha stabilito che la municipalità piranese dovrà pagare un'ammenda pecuniaria di 150 milioni di talleri (circa un miliardo e 650 milioni di lire) per non essersi attenuta alle clausole di un preciso contratto siglato una decina di anni fa tra le assemblee dei tre comuni costieri del Capodistria.

Inoltre la corte giudicante del tribunale capodistriano ha predisposto che alla notevole ammenda i servizi amministrativi del Comune di Pirano dovranno aggiungere fino all'ultimo talleri consistenti tassi di interessi passivi, la cui decorrenza è iniziata esattamente

il 28 aprile del 1994. Stando ai calcoli ancora ufficiosi di prima perizia effettuata da un gruppo di esperti, si calcola che la cifra complessiva da saldare potrebbe triplicare, costituendo in questo preciso momento una vera e propria mazzata per il bilancio comunale della località che ha dato i natali a Giuseppe Tartini. Ritornando all'accordo firmato a suo tempo dai comuni di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano, i giudici hanno fatto presente che nel 1986 i tre consigli esecutivi si erano impegnati solennemente, per migliorare la disastrosa situazione sanitaria, che il ricavo di una vendita dei vecchi impianti ospedalieri di questo territorio sarebbe stata destinata a uno speciale fondo. Più tardi con i mezzi raccolti si sarebbe finanziato il completamento del nuovo ospedale generale costiero,

situato sulla collina vicino a Isola d'Istria. Dopo l'acquisizione di indipendenza da parte della Slovenia i servizi legali del centro sanitario capodistriano hanno appurato che unicamente le municipalità di Capodistria e Isola d'Istria si erano attenute ai termini dell'accordo congiuntamente siglato. Da parte sua il Comune di Pirano, dopo aver incassato alla fine dell'aprile del 1994 un importo di talleri pari a un milione e 900 mila marchi, contrariamente al contratto stipulato, ha adoperato questo mezzo finanziario per la costruzione di altre infrastrutture. Ora contro la sentenza del Tribunale circondariale di Capodistria la municipalità di Pirano può comunque ricorrere ancora a due istanze giudiziarie, e più precisamente al Tribunale superiore della Slovenia e alla Corte costituzionale.

Spacciatore di colore bloccato sul treno Zagabria-Venezia

Per superare i controlli a Sesana aveva inghiottito 30 buste di ero

SESANA Incredibile avventura fortunatamente a lieto fine per uno spacciatore di stupefacenti extracomunitario. Il giovane ha inghiottito un ingente quantitativo di eroina per farla franca con la dogana, rischiando però di morire. Giovedì al valico di frontiera ferroviario italo-sloveno di Sesana, in un vagone passeggeri, proveniente da Zagabria e diretto a Venezia, gli inquirenti hanno intercettato un giovane di colore che ha inghiottito una trentina di speciali bustine in plastica sigillate, ognuna delle quali conteneva una decina di grammi di eroina. Complessivamente il contrabbandiere aveva nascosto nel proprio corpo all'incirca 350 grammi di droga.



Nel momento cruciale dell'operazione l'extracomunitario si è accorto che senza l'immediato intervento delle forze dell'ordine e più tardi dei sanitari dell'ospedale di Sesana lo stratagemma avrebbe potuto concludersi tragicamente.

Ma ecco come si sono svolti i fatti. Giovedì durante l'abituale controllo di routine a Sesana in uno dei vagoni del convoglio internazionale che collega la capitale croata alla città lagunare gli agenti si sono accorti che il passaporto

del cittadino di colore intestato a K.A., studente universitario di 20 anni, era stato contraffatto. Sul documento aveva sostituito la fotografia originale, falsificando anche le generalità. Tra l'altro, incredibilmente, lo studente di colore si era spacciato per un cittadino danese. Inoltre durante una minuziosa perquisizione personale gli inquirenti avevano trovato una bustina sigillata maleodorante, contenente una decina di grammi di una sostanza dal colore indefinito. Le analisi di laboratorio hanno subito appurato che si trattava di eroina proveniente dalla Turchia. A questo punto gli agenti hanno subito sospettato che nel corpo del trafficante poteva nascondersi un consistente quantitativo di droga. Dapprima il giovane ha cercato ostinatamente di negare ogni addebito. Alla fine, colto da un improvviso malore, è crollato, confessando di avere inghiottito un grosso quantitativo di eroina.

Con l'aiuto della Marina militare degli Stati Uniti tra pochi giorni partono le rilevazioni sul mare della Slovenia

Nuove mappe da Punta Grossa a Punta Salvore

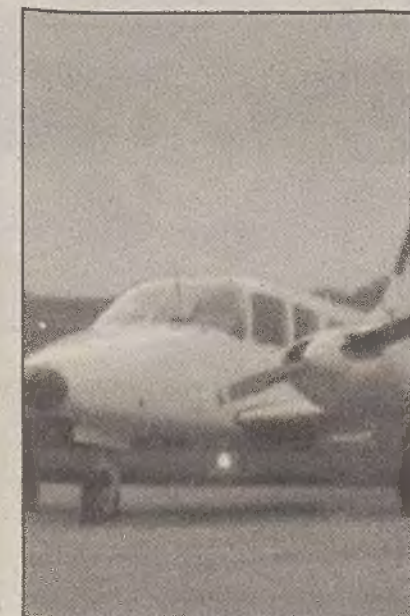
Le spese verranno sostenute dagli Usa che, in cambio, potranno utilizzare i dati

Pronto tra un mese lo studio di impatto ambientale. Costo del progetto, 20 miliardi

Curzola, nel '99 l'aeroporto

SPALATO Sembrano avere imboccato la strada in discesa i preparativi per l'apprestamento di un mini-aeroporto sull'isola di Curzola (Korcula). Si tratta del primo di una «collana» di piccoli aeroporti contemplati da un progetto del ministero dei Trasporti per rivitalizzare l'area insulare e propiziare lo sviluppo turistico.

La più sollecita a cogliere l'opportunità, indicando e mettendo a disposizione l'area adatta, nonché avviando l'iter burocratico per il rilascio delle indispensabili licenze o autorizzazioni e per la modifica del piano regolatore isolano, è stata proprio l'amministrazione di



Curzola. Sulla cui «spinta» è stato inoltre avviato uno studio di impatto ambientale, che dovrebbe essere pronto ai primi di ottobre.

L'aeroporto di Curzola (prospettive ed esami geologici già avviati) dovrebbe essere pronto entro i mesi turisticamente «caldi» della prossima estate. Il progetto prevede una pista di 1300 metri, adatta ad accogliere velivoli del tipo Atr-42, con una settantina di passeggeri. Costo, preventivato dell'opera, una ventina di miliardi di lire. A finanziare l'apprestamento della pista, delle aree di parcheggio e delle altre principali infrastrutture saranno i fondi statali. Il resto andrà invece a carico dell'amministrazione isolana. Lo stesso «modello» verrà applicato anche per gli aeroporti pianificati sulle isole di Lissa (Vis), Lesina (Hvar) e Lagosta (Lastovo).

CAPODISTRIA La Slovenia «cemerterà» tra breve la propria indipendenza anche in campo idrografico. Con l'aiuto della Marina militare americana, provvederà a stilare le nuove carte nautiche dello specchio di mare sotto la sua giurisdizione. Gli ultimi rilevamenti fatti in zona risalgono a più di 30 anni fa e di conseguenza, in base agli standard internazionali, non erano più attendibili per disegnare mappe della costa da Punta Grossa a Punta Salvore.

Ai marittimi restavano così a disposizione i vecchi documenti stilati dall'Istituto idrografico della Marina da guerra jugoslava, oppure quelle preparate dagli esperti croati, italiani e britannici. Non erano certamente completi visti i profondi cambiamenti verificatisi nella zona. Sono sorti numerosi nuovi porti, soprattutto turistici e sono

cambiate di conseguenza le modalità per navigare nel mare sloveno.

A partire dalla seconda decade di settembre un'unità statunitense avvierà le necessarie misurazioni nella baia di Capodistria. Grande attenzione verrà prestata agli accessi al porto capodistriano, che successivamente sarà oggetto di studi particolareggiati, da riportare su una mappa

specifica, utile soprattutto alle marine mercantili.

Di grande aiuto ai diportisti le indicazioni pronte tra breve per gli scali di Isola

Per i diportisti saranno di grande aiuto invece le indicazioni per avvicinarsi agli scali marittimi di Isola. Successivamente verrà preparata la carta globale del golfo di Pirano, nonché uno studio sul golfo di Trieste in generale. Le spese verranno sostenute dagli Stati Uniti, che in cambio potranno però disporre liberamente dei dati emersi durante le misurazioni.

Teatrini degli anni Sessanta dell'italoargentino Fontana

CAPODISTRIA «Teatrini degli anni Sessanta» è il tema della mostra del pittore italiano Lucio Fontana, aperta alla Galleria Loggia di Capodistria sino alla fine di settembre. È stata organizzata dalle Gallerie costiere di Pirano e curata da Luca Massimo Barbero, Paolo Campiglio e Aurora Fonda. Sono esposti dodici quadri di formato medio e dieci «teatrini», concepiti come «nuove possibilità» di rappresentazione di uno spazio naturalmente infinito; costituiti da «cornici» a uso di quinta eseguite in legno laccato e da «fondali» compiuti su tela, sono composti - pure nella brevità del loro periodo di esecuzione (1964-1966) - da una serie di tematiche o tipologie.

Fontana nacque a Rosario de Santa Fe in Argentina nel 1899 da genitori italiani emigrati in America. Nel 1905-1906 è in Italia, affidato a parenti di Varese, iscritto al collegio Torquato Tasso di Biuno Inferiore, fino al 1910-1911, poi al collegio arcivescovile Balzerini di Seregno, in una scuola triennale con indirizzo tecnico. In seguito visse tra l'Italia e l'Argentina e morì nel 1968 a Comabbio, in provincia di Varese.

Tocca alla Croazia ospitare il tradizionale incontro dei manager e delle modelle per le sedici edizioni nazionali della rivista «Playboy»

Rovigno, raduno mondiale delle «conigliette»



ROVIGNO «Raduno» mondiale delle conigliette di Playboy, quello in programma a Rovigno alla fine di settembre. I manager delle sedici edizioni nazionali della rivista americana per uomini e le «conigliette del mese» più gettonate di ciascun Paese saranno in Istria per la tradizionale kermesse.

È un appuntamento che negli scorsi anni si teneva in luoghi esotici, o nei centri mondani mondiali più blasonati. Questa volta, grazie anche alla riuscita edizione croata del mensile (che esce da un paio d'anni

con vendite molto buone, attorno alle 40 mila copie), è stata scelta Rovigno. Qui, dal 22 al 26 settembre prossimi, è anche prevista, per la prima volta, la disputa di una regata in collaborazione con l'Adriatic nautical academy. La «Playboy cup» vedrà, oltre alla partecipazione di dodici barche in rappresentanza di ciascuna nazione, anche la presenza di altrettante conigliette a bordo. Sull'imbarcazione croata ci sarà «Miss giugno» Gordana Spudic. L'idea degli organizzatori è di rendere la competizione un appuntamento tradizionale. Al termine, verrà organizzato un party nel corso del quale sarà proclamata la «ragazza Playboy cup».

Vi parteciperanno le modelle delle edizioni di Playboy di Stati Uniti, Italia, Croazia, Russia, Repubblica Ceca, Brasile, Germania, Francia, Giappone, Norvegia, Slovacchia, Spagna, Olanda, Grecia, e Taiwan.

Da rilevare che il successo di vendite ottenuto da Playboy in Croazia si affianca al trend positivo riscontrato in altri Paesi dell'Est Europa.

I CAMBI	
SLOVENIA	Talleri 1,00 = 10,57 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 272,63 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 119,80 = 1330,97 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1185,93 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 103,50 = 1149,89 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1095,97 Lire/l
* Dati forniti dalla Banca Popolare d. d. Capodistria	

Al volante della minimonovolume a quattro porte Daewoo firmata Giugiaro che suscita curiosità, interesse e simpatia

Matiz, la piccola grande cittadina

Ma anche in montagna ha stupito per l'agilità e le impensabili doti di arrampicatrice

TRIESTE Divertente, maneggevole, comoda, piuttosto scattante ma anche «risparmiosa». La Matiz, la piccola monovolume coreana concepita dalla Daewoo per la città, stupisce per le sue forme e suscita curiosità. Se la parcheggiate e la lasciate sola, al rientro dalla passeggiata troverete almeno un paio di persone che sbirciano dai finestrini delle quattro porte, cercando di indovinare l'abitabilità, il comfort, la disposizione dei comandi, l'accessibilità dei posti e la capienza del bagagliaio.

Il test del «passante occasionale», è infallibile. Le berline medie, le trevolumi, le station wagon vecchia maniera, suscitano pochi brividi e pochi si fermano a osservarle per strada. Per la Matiz accade esattamente l'opposto. Interesse e domande. Insomma curiosità per un'auto sbarazzina. Orientale nel cuore ma concepita nelle forme e nei volumi dalla Italdesign di Giorgietto Giugiaro.

L'abitacolo è spazioso e luminoso, i sedili accolgono anche se i giocatori di basket potrebbero risultare penalizzati. Posizione di guida né alta, né bassa, favorita dalle ampie regolazioni pur con dei poggiatesta non sempre all'altezza. Comandi a portata di mano, sterzo servosistito, cambio maneggevole, con innesti precisi e ben sincronizzati. Marce intervallate adeguatamente con una quinta che dopo un lungo lancio permette di supera-



La simpatica e funzionale Daewoo Matiz è stata disegnata da Giugiaro.

re i 140 all'ora. In terza, si sfiorano i 100.

Ma non è sugli stradoni e sulle autostrade che la Matiz offre il meglio di sé anche se si difende adeguatamente. L'abbiamo provata tra Trieste, Monfalcone, Udine e anche sul percorso «alpino» che porta al rifugio Pelizzo a quota 1300, sulle pendici del Matajur. Anche in salita ha stupito per l'agilità e le doti di arrampicatrice. Vanno però tirate le marce basse, con un inevitabile aumento di rumore. Non di vibrazioni, sempre del tutto assenti.

Il suo terreno ideale è comunque quello cittadino, delle gite fuoriporta, del cortaggio tra ipermercati, palestre, scuole, centri nautici e case di parenti.

Una sorta di intercità, con un condizionatore d'aria che rende ulteriormente piacevole il trasferimento. La potenza assorbita non è esorbitante e in discesa può essere usato come quarto freno. Si piglia il tasto di accensione del «frigo» e la vettura rallenta leggermente. Non serve toccare il pedale del freno. In sintesi non si fa fatica a guidare la piccola monovolume coreana. Anche le code ai semafori diventano irrilevanti e i parcheggi risultano molto facilitati dal diametro di sterzata inferiore a 10 metri. Si gira in un cortile con due sole manovre. E con una si entra in garage. Un gioco da ragazzi.

Il motore è un tre cilindri di 800 centimetri cubici mo-

noalbero con 51 cavalli. Un «corsa lunga» che assieme all'iniezione multipoint assicura un'adeguata coppia

motrice già a un numero di giri medio-basso. L'efficienza del motore è ulteriormente migliorata dall'uso per il collettore di aspirazione di una plastica particolare. Il nylon 66 ha preso il posto del tradizionale alluminio. Il collettore, oltre a pesare la metà di quelli tradizionali in metallo, oppone una resistenza minima al passaggio del flusso d'aria e migliora in questo modo la «risposta all'acceleratore». E' estremamente rapida e precisa. Anche nel «filo di gas» che in quinta le permette di compiere con un litro di benzina anche 23,8 chilometri a 60 all'ora. I chilometri scendono a 15 a cento all'ora.

Consumi contenuti da utilitaria anche se alla Matiz questa definizione va stretta. Cinque porte, servosterzo, doppio airbag, aria condizionata, chiusura centralizzata, e a richiesta l'Abs, la pongono in un segmento di mercato ancora da definire. In progress.

Chi detta le regole è proprio la Matiz. Si apprezzano il costo concorrenziale, la manutenzione a lunghi intervalli, le finiture piuttosto curate sia nelle plastiche, sia nelle sellerie. Al contrario un contagiri, un termometro esterno, un cicalino che avverte che i fari sono rimasti accesi anche quando voi avete chiuso a chiave la porta, fanno sentire la loro mancanza. Poche lire e anche il più esigente dei clienti sarebbe accontentato.

Favorevole la tassa di possesso di sole 185 mila lire, l'assicurazione poco costosa e come dicevamo gli interventi di manutenzione previsti ogni 15 mila chilometri. Tre le versioni secondo i livelli di allestimento. La «City» con vetri elettrici e chiusura centralizzata costa 15.250 mila lire. La «Planet», quella della nostra prova, dotata di doppio airbag, servosterzo, aria condizionata, costa poco più di 17 milioni. La «Star», oltre all'Abs a quattro sensori, può essere dotata a richiesta di frizione automatica. Si elimina uno dei tre pedali. Costa 18 milioni e mezzo. Un rapporto prezzo-equipaggiamento che non ha eguali sul mercato.

Claudio Ernè



Prova su strada della nuova «K»

Un cuore più potente batte sotto il cofano dell'ammiraglia Lancia

ROMA Sophisticated Lancia non si smentisce. Anche per le vetture della rinnovata gamma K ha fatto ricorso alle più avanzate tecnologie. Per berlina, station wagon e coupé, le novità più sostanziali riguardano comunque le motorizzazioni; si tratta di propulsori che miglioreranno ulteriormente le già grandi prestazioni di queste vetture eleganti e raffinate. Il 5 cilindri 2.0 turbo 20 valvole, disponibile su tutti e tre i modelli, viene a sostituire il 4 cilindri 2.0 turbo 16 valvole, mentre il 2.4 cinque cilindri JTD 136 CV, riservato alla K berlina e SW, prende il posto del 2.4 turbodiesel da 124 cv.

Sulle vetture che montano i motori più potenti (2.0 turbo 5 cilindri 20 valvole da 220 cavalli e il 2.0 V6 24 valvole da 204 cavalli) è stato potenziato l'impianto frenante, che si fa apprezzare nelle condizioni di guida più difficili.

La gamma di Lancia K è oggi composta da dieci versioni per la berlina, da otto per la SW e da tre per le eccezionali coupé. I prezzi oscillano tra i 57,5 e gli 87,4 milioni di lire.

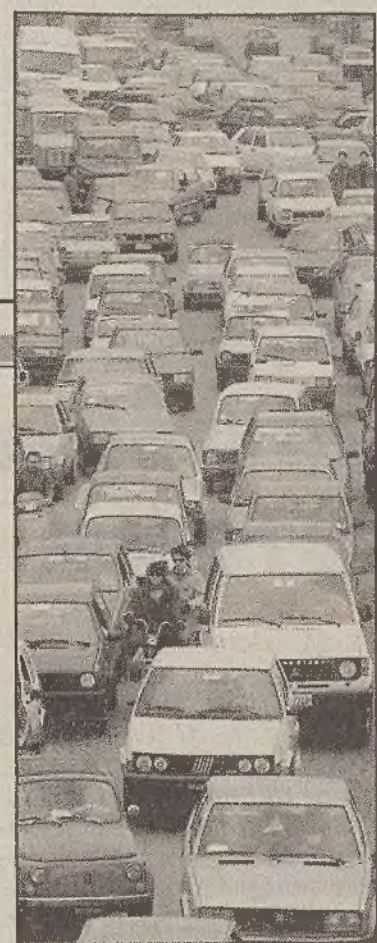
Sono bastati pochi ritocchi alle nuove Lancia K per migliorare ulteriormente il comfort e l'eleganza che da sempre contraddistinguono le vetture del marchio. Anche alle più alte velocità, si viaggia nel silenzio e in assenza di vibrazioni. Sulle berlina e SW la fascia paracolpi dei paraurti anteriore e posteriore non è più nera ma nella stessa tinta della carrozzeria: il volante, il pomello e la cuffia della leva del cambio sono rivestiti in pelle. Sempre all'interno, plancia e rivestimenti sono adesso di un piacevole grigio antracite uniforme; probabilmente a qualcuno non piacerà però la finitura lucida anziché opaca dell'effetto radica del mobiletto centrale. Nuovo e comodo è il bracciolo-poggiatesta posto fra i sedili anteriori. L'avorio e il grigio Venere metallizzati sono i nuovi colori inediti che vengono ad ampliare le tinte della carrozzeria.

Altri cambiamenti riguardano le singole versioni della K. Accanto al ricco equipaggiamento di serie, le nuove Lancia possono essere dotate di optional ispirati alle nuovissime tecnologie quali i proiettori allo Xenon, gli airbag laterali, il sensore di presenza del passeggero (che rileva se il sedile accanto al guidatore è occupato e solo in questo caso consente, all'occorrenza, l'intervento degli airbag anteriore e laterale). Dal prossimo autunno sarà disponibile a richiesta per il 3.0 V6 il cambio automatico elettronico di tipo auto-adattivo e sequenziale.

Ma l'optional super è rappresentato dal radionavigatore Bosch, montato per la prima volta su una vettura italiana. Il sistema, abbinato con l'autoradio in un unico apparecchio, funziona grazie a una mappatura che memorizza cartine di città e località, assieme a strade e autostrade, tangenziali, svincoli e deviazioni. Una volta segnalata al sistema la destinazione, il guidatore riceve tramite messaggi visivi e vocali tutte le indicazioni utili a seguire l'itinerario più breve per raggiungere la meta desiderata. L'identificazione della posizione esatta avviene attraverso tre fonti: ricevitore Gps, giroscopio e tachimetro. La precisione dello strumento ha dell'incredibile.

La prova su strada delle nuove Lancia K è stata positiva. Come già detto, anche alle più alte velocità si viaggia nel quasi assoluto silenzio e in pieno comfort. L'accelerazione brillante, la tenuta di strada molto buona, la frenata sicura e potente si apprezzano in pieno soprattutto nel coupé.

Pino Bollis



Pigiando e rilasciando il piede si ottiene una sorta di effetto Abs

Strada che sicuramente aiuta, soprattutto in caso di scarsa visibilità, ad avvisare chi ci segue che stiamo frenando.

E a questo proposito, anche se non strettamente collegato alle frenate, bensì più in generale alla visibilità, ricordo a chi non ne ha fatto mai caso, che la rossa luce di emergenza posteriore, se viene dimenticata accesa quando non ci sono più problemi di visibilità, disturba molto chi ci segue. Dobbiamo spegnerla immediatamente quando non vi è più la necessità.

Giorgio Cappel

segue ci venga addosso. E non è certo la soddisfazione di vedersi risarcire il danno che ci migliora la vita. Anzi.

Molto utile è il terzo stop, recentemente ammesso dal Nuovo Codice della

Test di guida della nuova versione turbodiesel del potente fuoristrada americano, prodotto finora in oltre due milioni di esemplari

Cherokee, il segreto dell'eterna giovinezza

Alla particolare linea old style sono state abbinate tecnologia d'avanguardia e comfort

TRIESTE La linea è old style, tanto squadrata quanto imponente. Eppure il Cherokee è un'auto, anzi un fuoristrada, che rappresenta un mito fin dai primi anni Ottanta. Rappresenta l'emozione, l'avventura ma soprattutto la libertà. Non esiste nessun altro fuoristrada o, più genericamente, nessun altra auto che meglio del Cherokee fa pensare ai grandi spazi delle praterie, alle montagne rocciose, insomma a tutto quello che nell'immaginario italiano è l'America.

Di questo fuoristrada che per il comfort è forse più appropriato definire sport utility, ne sono stati prodotti,

ratteristiche del Cherokee nella nuova veste che la Chrysler propone. La Casa di Detroit ha speso oltre 320 miliardi di lire per progettare e costruire la nuova versione del best seller.

L'abitacolo è stato completamente ristrutturato e sono state aggiunte soluzioni di sicurezza all'avanguardia. E' stata realizzata una scocca più robusta migliorando in questo modo la rigidità torsionale ottenendo un assetto quasi «stradistico» ma soprattutto riuscendo a raggiungere un'invidiabile precisione nella guida. E' stato poi potenziato l'impianto di climatizzazione. L'ultimo ma importantissimo «ritocco» è l'adozione di un valido sistema di insonorizzazione.

Il risultato raggiunto è stato quello di un mezzo adatto tanto ai sentieri di montagna, quanto



È sempre originale la linea del Cherokee, uno tra i più apprezzati fuoristrada.

maniera eccellente. L'assetto anche in condizioni difficili è stato ottimo. In tutte le circostanze. Ma dove il Cherokee esprime il meglio di sé stesso è sui sentieri impervi di montagna. Le quattro ruote motrici consentono una guida pulita. Il cambio è preciso. La coppia massima a 2000 giri permette di esprimere con gradualità tutta la potenza disponibile.

Facile il passaggio con inserimento da fermo dalle marce normali alle ridotte adatte ai terreni quasi impossibili.

Il primo «segreto» adottato nella realizzazione del Cherokee è quello del telaio con rinforzi longitudinali e trasversali sul quale viene saldata la scocca superiore. Una scelta questa che ha garantito un'elevata rigidità

anche nelle situazioni, come la marcia su terreni sconnessi, in cui la struttura è sottoposta a impegnative sollecitazioni. Al telaio sono state abbinate particolari sospensioni. L'avantreno non adotta lo schema a balestre longitudinali, pur essendo ad assale rigido. E l'assale è ancorato al telaio tramite quattro bracci longitudinali e uno trasversale. Il risultato è quello di una marcia di tipo automobilistico sui percorsi normali e contemporaneamente di una grande efficacia sui fondi più impervi.

Il propulsore 2500 turbodiesel prodotto dalla VM è robusto e parsimonioso ma soprattutto elastico. Si tratta di un'unità con monoblocco in ghisa dotata di turbocompressore e intercooler e con dispositivo di ricircolo dei gas di scarico. Eccellenti le prestazioni: velocità massima 165 km/h, accelerazione 12,3 secondi. L'altro motore è il sei cilindri a benzina di 4 litri da 178 cavalli che è un purosangue tra i fuoristrada. Un cenno infine all'abitacolo che è stato completamente riprogettato. Spicca a prima vista il nuovo pannello della strumentazione in un corpo unico. Si tratta di una struttura in policarbonato che oltre ad ospitare l'airbag per il passeggero, a fungere da elemento di assorbimento per gli urti e a incanalare l'aria verso le bocchette di ventilazione, consente di risparmiare quasi cinque chili e di eliminare i cigolii, grazie alla sua maggiore rigidità.

Corrado Barbacini

LA SCHEDA

MOTORE	2.5 TD
Cilindrata	2499 cm ³
Cilindri	4
Alesaggio x corsa mm	92,0x94,0
Potenza max kW (g/min)	85/116 a 3900
Coppia max kgm (Nm)	300 a 2000 g/m

PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	165
0-100 km/h (s)	12,3

CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	12,1
Extraurbano	8,0
Media Europea	9,5

in sedici anni oltre 2 milioni di esemplari. Un successo che affonda le radici nel mito della Jeep dell'esercito americano. Auto «dure», forti, adatte a terreni impervi. Ma anche scattanti. Auto che per gli italiani hanno rappresentato alla fine della guerra uno dei tanti simboli dell'esercito alleato.

Poi allo stile senza dubbio unico, si è abbinata con il passare degli anni una tecnologia sempre più raffinata e sofisticata. E infine, parliamo di oggi, è arrivato il comfort. Dunque spirito off-road di prestigio senza rinunciare alle potenzialità fuoristradistiche. Sono queste in estrema sintesi le ca-

alle strade bianche che segnano i confini della laguna, tanto al traffico cittadino, quanto alla guida autostradale. Insomma, veloce quanto basta, capiente, potente e sicuro. Che ha il pregio di essere venduto a un prezzo concorrenziale, poco più di 50 milioni.

Lo abbiamo provato nella versione 2.5 turbodiesel sport lungo un percorso che, dalle strade carsiche ha portato fino alle valli da pesca della laguna veneta e infine alle Dolomiti che incorniciano Sappada. Dunque situazioni ambientali assolutamente diverse.

E come si è comportato? L'abbiamo detto prima, in

LA RUBRICA

I consigli dell'esperto su come bloccare il veicolo in condizioni di aderenza difficili

La frenata è meglio sussultoria

Frenare sembra facile, perché basta pigiare un pedale; in realtà anche questa fase della circolazione è molto impegnativa e deve essere eseguita con cautela e capacità per badare a noi stessi e agli altri.

E notorio (o almeno lo spero) che una frenata che lascia tracce per terra (pneumatici bloccati) è meno «efficiente» di una fatta «al limite dell'aderenza» (pneumatici mai bloccati). Non per niente hanno inventato l'Abs che, impedendo alle ruote di arrestarsi completamente, permette di raggiungere il massimo

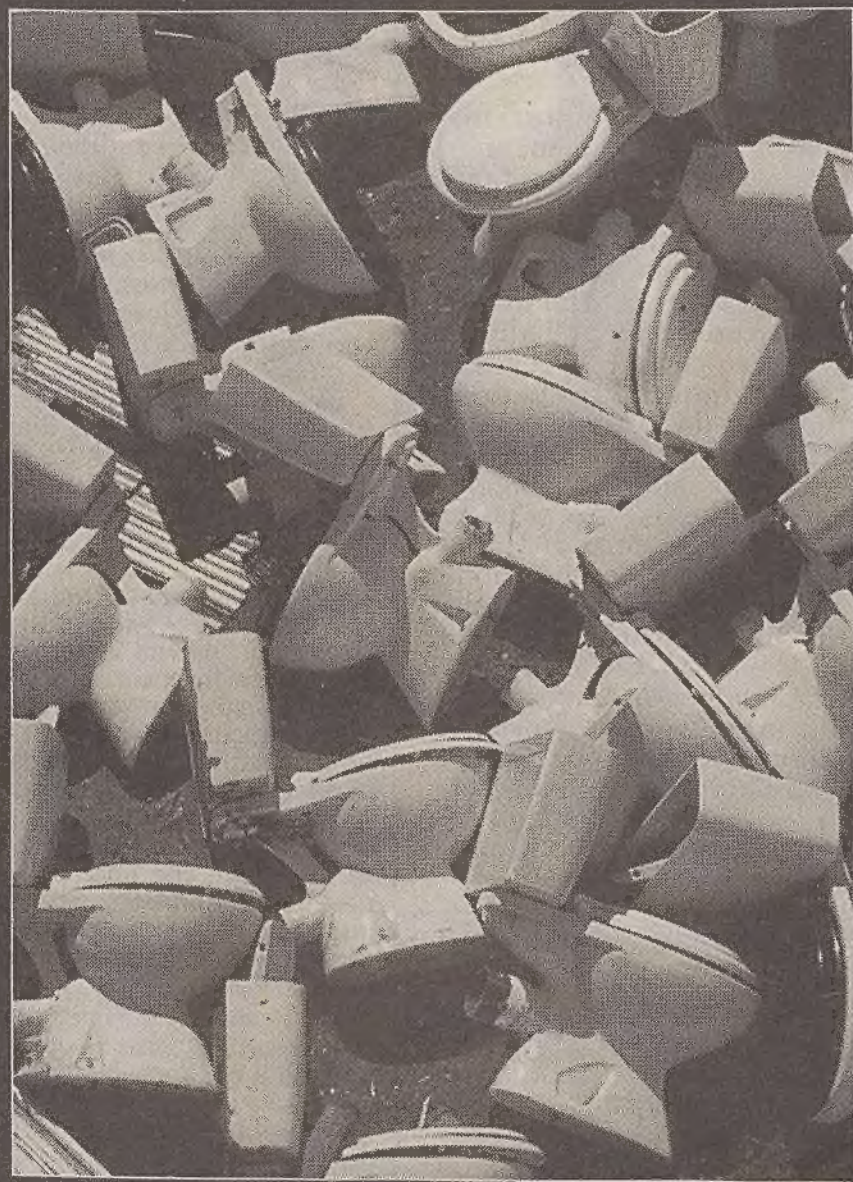
effetto frenante. Ma non tutte le vetture sono ancora dotate di Abs. Per le altre esiste quello che io chiamo l'Abs «manuale» che consiste, anche in occasione di una frenata d'emergenza — soprattutto sul bagnato — nell'attivare il pedale del freno con veloce intermittenza, alternando, cioè, uno sforzo con il piede con un brevissimo rilascio: si ottiene così una frenata «sussultoria» ma sicuramente migliore. Del resto, chi ha l'Abs si sarà certamente accorto delle vibrazioni che si sentono quando va in funzione: equivalgono al pre-

mere e rilasciare il freno con il piede. Ovviamente l'Abs lo fa con una frequenza decisamente maggiore di quella che saremmo capaci noi «manualmente», ma se non c'è bisogno arrangiarsi. Ove possibile, prima di frenare, guardiamo lo specchietto retrovisore se qualcuno ci sta dietro e cerchiamo «disperatamente» di frenare più lungo possibile per lasciare a chi ci segue più spazio a disposizione.

A questo proposito, non è inutile richiamare ancora una volta il concetto di distanza di sicurezza che non è una misura ben precisa,

ma è quella distanza che, dipendendo di volta in volta dalle condizioni ambientali, da quelle della strada e dalle nostre condizioni psicofisiche in quel momento, ci consente, in caso di bisogno, una frenata utile per non tamponare il veicolo che ci precede. Questo concetto ha un'immediata correlazione con quanto sopra detto e con il nostro dovere di fare di tutto per evitare che anche gli altri automobilisti incorrano per causa nostra in incidenti. Nel caso specifico, effettuare una frenata quanto meno brusca e immediata possibile, diminuirne la probabilità che chi ci

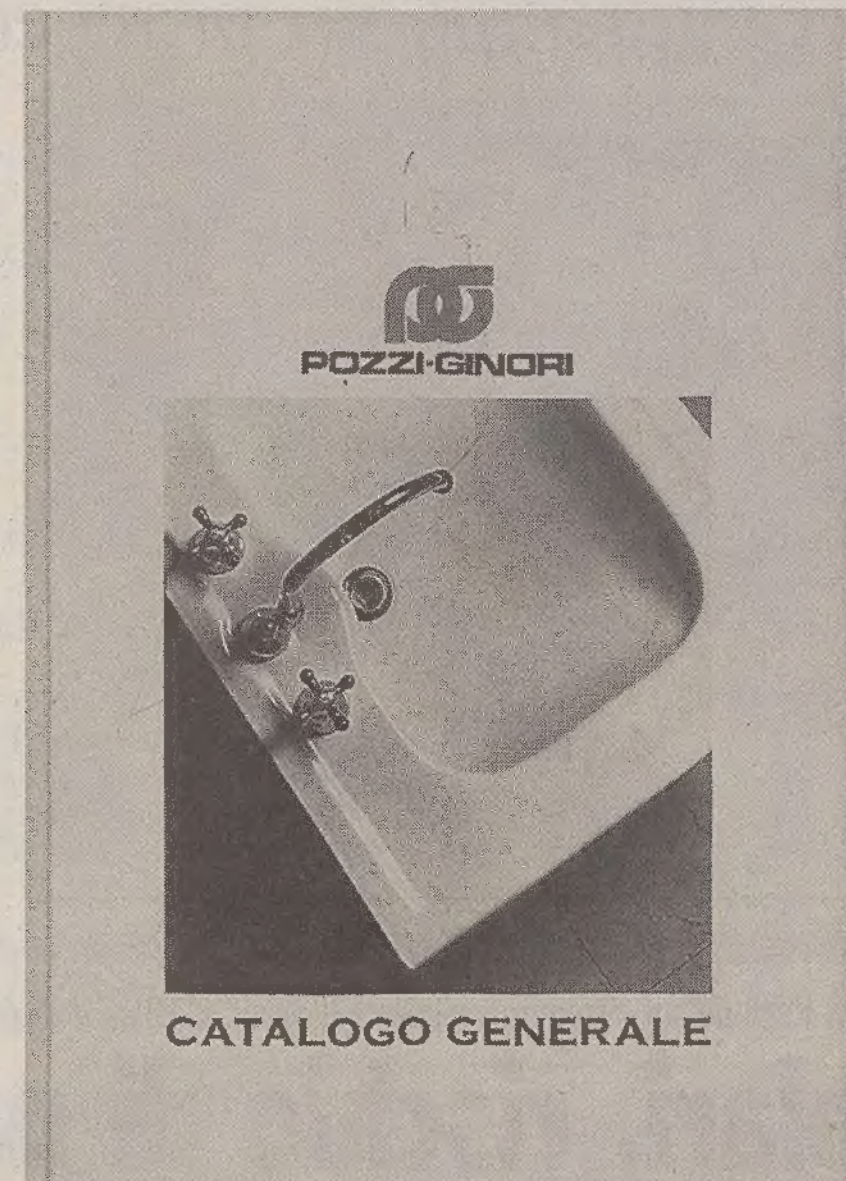
MORTI.



VALGONO IL 41% DI DETRAZIONE FISCALE.

C'è la legge 449/97 che - nel quadro delle agevolazioni fiscali previste per le ristrutturazioni edilizie - consente una detrazione di imposta pari al 41% delle spese sostenute nel 1998/99.

VIVI.



CATALOGO GENERALE

VALGONO IL 41% DI SCONTO POZZI-GINORI.

Il 41% di sconto è applicato sui prezzi del listino N. 109 Ottobre '97 (I.V.A. esclusa)
OFFERTA VALIDA dall'1/9/98 al 31/12/98

C'è Sanitari Pozzi che offre uno sconto del 41% su tutti i pezzi - vasi, bidet, lavabi, piatti doccia... - di tutte le collezioni del catalogo. Ecco l'occasione che aspettavate: buttate il vecchio, buttatevi sul nuovo di qualità Pozzi-Ginori! E se volete sapere dove acquistare i pezzi che vi interessano a prezzi irripetibili, chiamate il

167-752225

Il servizio è attivo
dalle ore 9.00 alle 13.00
e dalle ore 14.00 alle 18.00
nei giorni feriali.

POZZI-GINORI
Veste l'acqua

SANITARI POZZI S.p.A.
20145 MILANO - Via Tiziano, 32
Tel. 02/48598.1 - Fax 02/48598.505

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/253267; **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/A, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/5777.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/42105311; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richie-

ste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

GIOVANE famiglia con bambini cerca collaboratrice domestica per Alto Adige. Per informazioni 0431/896650.

4 Impiego e lavoro
offerte

A. SPA INTERNAZIONALE con 6000 clienti acquisiti in Friuli ricerca 2 collaboratori per servizio propria clientela esclusiva di Gorizia-Trieste e Udine-Pordenone. Portafoglio clienti reale, affiancamento in zona e guadagno fino 7/8 milioni mensili. Appuntamento in zona telefonando al numero verde 1670/14923. (GBG)

GODIAMO INSIEME
006 77 82 484
SPECIAL DONNE MATURE
00 68 26 45 27
00 239 129 18 48

AGENZIA viaggi cerca persona esperienza vendita viaggi. Scrivere casella postale 353 Monfalcone.

AGENZIA viaggi NEVEMAR assume addetto/a vendite. Requisiti preferenziali: conoscenza sistemi informatici, lingue straniere, diploma universitario, esperienze viaggi esperienze lavorative, residenza mandamento Monfalcone. Inviare curriculum Casella postale 303 34074 Monfalcone. (C00)

AZIENDA Udine cerca ragazza perfetto serbo-croato sloveno inglese padronanza lingua italiana pratica uso computer. Casella Spe 2A/33100 Udine.

CERCASI urgentemente cuoco/a e aiuto cuoco/a con esperienza. Zona Cormons. Tel. 0481/63383. (A00)

EURO ristorante in Palace Hotel a Gorizia assume sig.na o sig.ra richiesta esperienza e conoscenza lingue. Mandare offerte al n. fax 0481/31658. (A00)

IMPORTANTE gruppo bancario selezione consulenti assicurativi fisso mensile più provvigioni con possibilità di carriera manageriale. Telefonare ore 9.30 - 12.30 allo 0481/413673.

IMPORTANTE gruppo bancario selezione diplomati e laureati da inserire nel proprio organico come: promotore finanziario, sub-agente assicurativo. Telefonare 9.30 - 12.30 allo 0481/413673.

Fantasie estreme dal vivo
00.569.17277
Senza introduzioni
solo hard chat
00.569.18605
00682.646.63

LOG.O.S. leader settore macchine ufficio cerca agente monomandatario con cultura informatica. Zone Gorizia, Trieste, Udine. Tel. dalle 12 alle 14 allo 0481/522200. (B00)

LOG.O.S. leader settore macchine ufficio ricerca perito macchinette, conoscenza hardware, software, reti, esperienze lavorative non indispensabili, residenza Gorizia. Tel. dalle 12 alle 14 allo 0481/522200.

SU incarico di azienda leader di prodotto italiano, il fotografo Gianfranco Angelico Benvenuto seleziona 12 ragazze-immagine per produrre un famoso calendario per il 1999. Per il provino fotografico, telefonare allo 0432/908560.

5 Rappresentanti

AZIENDA nazionale introdotta settore industriale assume, per ampliamento rete vendita, 2 agenti max 45 anni anche prima esperienza per le zone di Udine e Gorizia. Garantisce formazione teorico-pratica qualificata, possibilità di carriera a breve termine, trattamento provvigionale con premi e incentivi a partire dal primo mese di lavoro. Per colloquio telefonare allo 0432/470366 dalle ore 16.30 in poi. (GB0)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Borgo Teresiano stanza uso ufficio con servizio. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta piazza Sansovino appartamento arredato soggiorno una stanza cucina abitabile bagno balcone posto macchina coperto. Adatto anche a tre studenti. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta zona centralissima appartamento bene arredato due stanze cucina bagno. Adatto a 2-3 studenti. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta zona piazza Unità appartamento bene arredato soggiorno stanza cucinino bagno balcone. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta zona S. Giusto appartamento arredato soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno balcone. Adatto 3 studenti. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta zona Università appartamento arredato stanza cucina bagno adatto 2 studenti. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta zona Valmaura appartamento arredato stanza tinello cucinino bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/639425.

GORIZIA Tesco 0481/531357 appartamenti varie metrature ammobiliati e non. (B00)

20 Capitali - Aziende

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/42527-426378. (G.Pd)

CREDIT EST SPA FINANZIAMENTI
Es. 5.000.000 rata 82.200
15.000.000 rata 246.000
RESTITUZIONE IN 120 MESI
TEL. 040 - 634025

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014. (00)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (GPD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti. 049/8626190.

GORIZIA centro: cedesi attività abbigliamento calzature mq 160, ampie vetrine con subentro fitto 1.000.000 mensili anche per altre attività. Tel. 0368/7548385. (B00)

FATTI SENTIRE
00.245.291.371
Fantasie estreme
00.569.18268
DONNE SENSUALI
AL TELEFONO
00.245.291.372

INTERESSANTE e centralissima unità commerciale ristrutturata arredamento nuovo, cedesi in Gorizia, licenza più cat. e tab. import/export, avviamento decennale. Tel. ore ufficio 0432/755052. (C00)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 rate a 360 mensili, oppure 110 ml a 790 mensili. Tel. 0041/91/6102963. (Gmi)

049/8961991 abbinando finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 301026). (G. Mi)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti 60-70 mq zona semicentrale. Veloce definizione. Tel. 040/630451.

22 Case-ville-terreni
vendite

BARCOLA splendida vista mare privato vende in palazzina signorile 250 mq possibilità divisione due appartamenti. Tel. 0347/4715901. (A9436)

BONOMEA libero in signorile stabile trentennale con ascensore splendida vista mare e città appartamento composto da salone cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo ripostiglio posto macchina. 265.000.000. RABINO 040/368566.

CAMINETTO vende Commerciale appartamento 150 mq salone tre stanze cucina abitabile servizi separati ripostiglio due balconi cantina. Tel. 630451.

CAMINETTO vende S. Vito in palazzina appartamento 90 mq con giardino di proprietà 160 mq tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio-lavanderia cantina posto macchina garage. Tel. 630451.

CAMINETTO vende S. Vito in palazzina signorile appartamento 150 mq, 1 piano con ascensore ampio salone due stanze cucina abitabile doppi servizi cantina veranda due terrazze giardino condominiale. Tel. 630451. (A00)

CAMINETTO vende zona Rive appartamento 200 mq vista golfo rifiniture di lusso salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi due balconi. Tel. 040/630451.

GORIZIA Tesco 0481/531357. Centrale tre camere letto, prezzo interessante, altre opportunità abitazioni e uffici. (B00)

GRADO appartamenti centralissimi 100 mq circa zona tranquilla. Tesco 0481/531357. (B00)

STARANZANO zona residenziale, recente appartamento bicamere con cantina e garage. Riscaldamento autonomo. BM SEVICES, tel. 0481/93700. (B00)

STRADA per Basovizza libero appartamento vista mare e città in lussuosa palazzina nel verde composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno terrazzo abitabile posto macchina in garage 250.000.000. Rabino 040/368566.

VIA Ricci cucina abitabile soggiorno camera bagno ripostiglio cantina 80.000.000. Rabino 040/368566.

VIA del Rivo libero appartamento con riscaldamento autonomo infissi in alluminio composto da cucina abitabile soggiorno due camere bagno ripostiglio 163.000.000. Rabino 040/368566.

26 Matrimoniali

ATTRAENTE 20 enne già separata cerca compagno. 0347/7942361 (Gb027)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (GMI)

RAGAZZO 28 enne cerca ragazza carina simpatica per amicizia. Eventuale matrimonio 0338/5876815. (A9510)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
00682
00682
00682

27 Diversi

AMICHE stupe di cercare l'uomo bello, valutano proposte di signori seri e distinti. 0339/3005786. (G.Mi)

PROVINCIA DI GORIZIA

Corso Italia, 55 - 34170 GORIZIA

ESTRATTO BANDO DI GARA PER LA FORNITURA DI COMBUSTIBILI LIQUIDI

LOTTO: gasolio per riscaldamento - litri 438.000 (importo presunto L. 615.000.000);

LOTTO: olio combustibile fluido 3/5 BTZ - kg 35.000 (importo presunto L. 35.000.000).

È indetta licitazione privata per singoli lotti con procedura accelerata, con aggiudicazione secondo i criteri dell'art. 16 lett. a) D.L.vo 358/92 per la fornitura dei sopra descritti prodotti per la durata di dodici mesi.

Le ditte interessate alla gara, dovranno far pervenire entro le h 13.30 di giovedì 24 settembre 1998 la domanda di partecipazione con oggetto: «Richiesta di partecipazione alla gara per la fornitura di combustibili liquidi» redatta con le modalità previste dall'art. 7 c. 9) del D.L.vo 358/92 e allegando in carta semplice, le autocertificazioni e documentazioni degli artt. 11 c.2), 13 c.1) lett. a) e c) e 14 c.1) lett. a). Ai fini dell'invito alla gara, l'entità del fatturato relativo agli ultimi tre anni dovrà essere pari ad almeno nove volte il valore di stima della fornitura offerta, o proporzionalmente inferiore, qualora l'attività della Ditta sia inferiore al triennio. Copia integrale del bando del Capitolato Speciale ed eventuali informazioni, possono essere richieste ai seguenti n. di telefono: 0039.481.385294 - 0039.481.385222 - Fax 0039.481.530297.

Il presente bando è stato inviato per la pubblicazione: alla Gazzetta Ufficiale CEE il 1° settembre 1998, e alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 3 settembre 1998.

Gorizia, 4 settembre 1998

IL DIRIGENTE DEL II SERVIZIO
dott. Lucio Beltrame

COMUNE DI TRIESTE

AVVISO

È aperto un concorso per l'assegnazione al Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso di Riva O. Augusto n. 12 di 2 magazzini di vendita. Il termine di presentazione delle domande è fissato per il giorno 6.10.1998. Il relativo bando, reperibile presso la Direzione del Mercato, sarà esposto all'Albo Pretorio dal 7.9.1998 al 6.10.1998.

L'ASSESSORE
Fabio Neri

AZIENDE INFORMANO

Elettroexpo IX edizione

Dal 12 al 14 settembre a Treviso in via Mercato Ortofrutticolo, 9.a edizione di Elettroexpo, una manifestazione ormai tradizionale, nel segno della vivacità dell'imprenditoria veneta.

L'organizzazione di quella che è un vero e proprio salone delle più importanti novità tecnologiche del settore del materiale elettrico e delle garanzie di sicurezza, è infatti di un privato: la Marchiol spa di Treviso, che con questa iniziativa ritiene di approfondire i suoi contatti con la propria vasta clientela.

Che l'iniziativa abbia avuto successo lo testimoniano le cifre relative alla passata edizione: 7 mila visitatori nei 120 stand riservati agli espositori, tutte aziende leader.

L'appuntamento, che si qualifica in maniera diversa rispetto ad altri e pure importanti del settore, è particolarmente atteso dagli installatori, per la verificata possibilità di scambiare informazioni con i produttori, ricevere risposte certe a quesiti tecnici, controllare l'effettiva rispondenza di un prodotto all'uso quotidiano, secondo l'insostituibile patrimonio culturale della propria esperienza.

Nei tre giorni, da sabato 12 a lunedì 14, la vita di Elettroexpo sarà movimentata da una serie di manifestazioni collaterali, che anche quest'anno troveranno il loro momento clou nell'estrazione fra tutti i visitatori di una Fiat 600 e di 5 buoni acquisti offerti dalla Marchiol per un valore di un milione ciascuno che potranno essere spesi presso la sede e nelle 6 filiali di Conegliano, Portogruaro, Arzignano, Udine, Trieste e Nova Gorica (l'estrazione avverrà lunedì alle ore 18).

Un cardiopatico friulano di 53 anni a Santa Maria di Lestizza dove aveva tracimato il torrente Cormor

Muore d'infarto nella casa allagata

In poche ore il maltempo ha provocato danni per diversi miliardi di lire



PALMANOVA Oltre 30 comuni delle province di Udine e di Pordenone, soprattutto nella fascia collinare e pedemontana, sono stati colpiti dai violenti nubifragi di sabato che hanno provocato allagamenti, esondazioni, frane e smottamenti. La coda del maltempo ha colpito anche nella notte tra sabato e domenica provocando lo straripamento del torrente Cormor nei pressi di Santa Maria di Lestizza in provincia di Udine.

Un quadro della situazione è stato fatto ieri pomeriggio nella sede della direzione regionale della Protezione Civile a Palmanova in seguito a una lunga serie di sopralluoghi agevolati dal sole che nella giornata di ieri è tornato a splen-

dere su tutto il territorio regionale.

I responsabili hanno affermato che durante l'emergenza di sabato sono stati impegnati quasi trecento volontari delle squadre comunali di Protezione Civile, che sono stati impegnati in centinaia di interventi. «La situazione - è stato rilevato - è sotto controllo e sta tornando alla normalità, ma non è possibile fare ancora una quantificazione precisa dei danni». Danni che, comunque, sono stimati in diversi miliardi di lire.

Durante lo straripamento dello scorso notte del Cormor a Santa Maria di Lestizza un uomo di 53 anni, Bruno Pascolo, è morto per un infarto poco dopo l'allagamento dello scanti-

nato della sua abitazione. Ad uccidere l'uomo, non sussistendo una concreta situazione di pericolo - l'acqua, ha riferito la Protezione Civile, non superava in paese i venti centimetri - è stata con tutta probabilità lo sforzo compiuto per cercare in qualche modo di limitare i danni dall'inondazione.

Le situazioni di maggiore disagio si sono a pochi chilometri a nord di Udine in seguito all'esondazione del rio Tresemane le cui acque aveva invaso la statale 13 nel territorio comunale di Tavagnacco. Uscito dagli argini, a Taipana, anche il torrente Cornappo, mentre una frana aveva reso impraticabile una strada in comune di Vito d'Asio in provincia di Pordenone.

L'INTERVENTO

In vista delle elezioni per il Comune «L'accordo dei Popolari con la destra a Udine tradisce i valori cristiani»

TRIESTE «Per l'Ulivo, anche nella nostra Regione»: un impegno che alcuni candidati, fra cui io, abbiamo assunto nella scorsa campagna elettorale. Non era e non voleva essere uno slogan. Ma oggi, di fronte alle notizie relative alle liste in preparazione per le elezioni alle comunali di Udine, cos'è, o cosa può essere l'Ulivo? Non vorrei apparire precipitoso, ma è importante capire: cosa faranno i Popolari? Dobbiamo assistere silenziosi e impotenti alle loro scelte, peraltro legittime, senza far sentire la voce di coloro che ancora credono nell'Ulivo, anche nella nostra Regione? Penso di no.

Mi rivolgo pertanto agli amici popolari: farete l'accordo con Forza Italia? Siete disposti quindi al ballottaggio a trovarvi uniti ad An? Cos'è oggi per voi l'Ulivo? Alle regionali non siamo stati uniti, ma almeno avevano la scusa di un sistema elettorale di tipo proporzionale. Per le elezioni comunali questa scusa non c'è e le alleanze sono necessarie e inevitabili.

Abbiamo cercato, nella scorsa primavera di risponderci alla domanda: cosa significa stare nel centro-sinistra oggi? Credo che l'elevato astensionismo alle elezioni sia dispo anche dal fatto che tante persone ormai non riescono più a identificare i «contenuti» delle sigle politiche. Destra e sinistra, in alcune materie, pare si esprimano in modo molto simile: la differenza di contenuti sfuma fino a divenire non percepibile ai più. Abbiamo risposto che la differenza è, e deve essere, l'ideale di solidarietà. Questo il fine che guida le scelte politiche, che spesso possono essere non molto diverse da quelle che potrebbe fare un qualunque «buon-governo», anche di destra. Sono perciò i fini, gli ideali, dell'uguaglianza e della solidarietà, il voler dare attuazione al principio di uguaglianza sostanziale espresso dalla Costituzione all'art. 3, il comma, che debbono ispirare le nostre scelte. Tutte le scelte del Governo dell'Ulivo - pur nelle difficoltà e incertezze - anche e soprattutto il risanamento economico, mirano a questo: abbattere sprechi e privilegi, le rendite finanziarie che gravano indirettamente sui redditi, le rendite di posizione che favoriscono pochi a danno dei molti. È un compito lungo e faticoso, che in democrazia non si fa in un colpo solo, ma è la strada su cui è impegnato il Governo di centro-sinistra.

Questi quindi gli ideali. Che dire allora della storica intolleranza della destra per gli immigrati e in genere per tutti i diversi: la ribellione per il dovere fiscale, il fastidio per ogni dovere connesso alla ripartizione della ricchezza. Cosa avete, voi Popolari, cristiani come noi, in comune con la destra? Pensate forse che con queste nuove alleanze difenderete meglio la «famiglia» contro le famiglie di fatto? La scuola cattolica contro «l'invasione della cultura ateo-comunista»? Siete sicuri che, in nome di queste battaglie (o altre?) valga la pena di allearsi con la destra? La difesa della famiglia e della libertà d'istruzione non richiedono forse comprensione e mediazione, più che le prove di forza?

Come giustifichere le vostre scelte di cristiani di fronte a chi ve ne chiederà conto alla luce dei valori della carità, in nome dei «deboli» e degli «ultimi»? In pratica. Cosa avete in comune con Forza Italia? Spiegatecelo, spiegatecelo alla gente, per favore, perché possiamo almeno capire. E poi... amici come prima.

Caterina Dolcher
Movimento dei cristiani sociali
nella Federazione dei Democratici di sinistra

Interrogazione di Rifondazione in Regione sul sistema in vigore a Trieste, Gorizia e in parte della provincia di Udine

Uffici tavolari, rischio di paralisi

TRIESTE Gli Uffici tavolari della regione sono a rischio di paralisi. Il grido d'allarme è del consigliere regionale di Rifondazione comunista, Franco Brussa, che ha presentato un'interpellanza sulla questione. Nelle province di Gorizia e di Trieste ed in parte di quella di Udine, rileva Brussa, vige il sistema tavolare introdotto da Maria Teresa d'Austria, mantenuto poi in vigore dallo Stato italiano e, dal 1973 gestito direttamente dall'amministrazione regionale, sia in termini di strutture che di personale.

Questo sistema offre in-

dubbi e notevoli vantaggi per la conoscenza dei diritti reali sugli immobili basandosi sulle iscrizioni nei libri tavolari che costituiscono, di per sé, la base del diritto acquisito. Un aggiornamento costante e sollecito delle iscrizioni garantisce, dunque, l'avente diritto offrendo, nel contempo, certezze di fronte a terzi. «In questi anni - afferma Brussa - i conservatori tavolari, che sono coloro che predispongono il decreto alla base dell'iscrizione e che poi trascrivono il diritto sui libri tavolari, hanno visto, da un lato, per varie ragio-

mente il proprio numero e, dall'altro, aumentare notevolmente il numero di domande da evadere. Una situazione questa, che con il passare degli anni ha portato ad un notevole numero di atti arretrati, in particolare presso gli uffici tavolari più grossi di Trieste e Monfalcone. Ciò nonostante gli uffici si sono sempre fatti carico di evadere, con precedenza, quegli atti che, in gran parte mutui, prestano un carattere d'urgenza e per i quali è prevista la possibilità di pagare, appunto, un diritto d'urgenza».

«Ora tutto ciò - aggiunge

Brussa - rischia di bloccarsi a seguito di una nota del pretore di Monfalcone, inviata all'ufficio tavolare di quella città e per conoscenza al giudice tavolare di Gorizia, con la quale si richiama «al rigoroso rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande». Secondo tale nota i diritti d'urgenza danno solo diritto «ad una più sollecita evasione delle attività amministrative dell'ufficio tavolare» e non già al diritto di evadere una pratica prima di una che abbia una data di presentazione precedente, pur se riguardante immobili diversi.

Valcellina, la Lega sollecita l'apertura del Ponte Giulio

TRIESTE La viabilità del Ponte Giulio, tra i comuni di Maniago e di Montereale Valcellina, ha formato oggetto di una specifica interrogazione presentata in Regione dai consiglieri della Lega Nord Federica Seganti e Danilo Narduzzi.

Nuovi problemi sembrano aggiungersi ai vecchi, scrivono i due consiglieri leghisti, che rimandano ulteriormente il completamento dell'opera, da anni inutilizzata, ma indispensabile per la viabilità di quel territorio.

Federica Seganti e Dani-

lo Narduzzi ritengono che vi siano responsabilità politiche non solo da parte degli amministratori locali, ma anche a livello regionale, alle quali si sono via via aggiunte «intrusioni» di ambienti sindacali e di associazioni di categoria».

I consiglieri regionali del Carroccio chiedono pertanto alla giunta del Friuli-Venezia Giulia di fare chiarezza sulle responsabilità che finora hanno impedito l'apertura del nuovo collegamento tra il Maniaghesse e la Valcellina.

IN BREVE

«Obiettivo 4»: le graduatorie sul Bur
Formazione professionale: gli ammessi ai finanziamenti del Fondo sociale europeo

TRIESTE Sono state pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione del 24 agosto scorso le graduatorie dei progetti per accedere ai contributi finanziari previsti dall'Obiettivo sulla formazione professionale e stanziati dal Fondo sociale europeo. I progetti presentati da organismi di formazione su commessa di più aziende a favore di lavoratori autonomi e imprenditori e inseriti in graduatoria con ammissione al finanziamento sono 56 per uno stanziamento totale di circa due miliardi e 820 milioni di lire. Sono invece 118 i progetti presentati da piccole e medie imprese per un totale di circa 6 miliardi e 250 milioni. Sono infine 89 i progetti presentati da grandi imprese ammessi al finanziamento che per questo capitolo è di 2 miliardi e 920 milioni di lire.

Il design in fabbrica come valore aggiunto Con Pininfarina mostra e simposio a Udine

UDINE «Il design come valore aggiunto nel sistema industriale» è il tema di un simposio che si terrà venerdì in inizio alle 16.30 a Palazzo Torriani, sede dell'Associazione industriali di Udine che ne è l'organizzatrice assieme alla Pininfarina Extra, con la partecipazione di manager e imprenditori dell'industria del legno. Al termine della tavola rotonda sarà inaugurata una mostra sul design Pininfarina in venti oggetti di uso quotidiano che, ospitata nelle sale di Palazzo Torriani, sarà aperta al pubblico sino al 18 settembre. Il patrimonio di conoscenze acquisito dalla Pininfarina in quasi settanta anni di attività creativa, tecnica e produttiva nel campo dell'automobile rappresenta una vera e propria cultura multidisciplinare.

Nuove frequenze a Trieste e Gorizia per Radio Time che da domani rimarrà muta per una decina di giorni

TRIESTE In seguito all'assegnazione di nuove frequenze sui ponti di trasferimenti di Gorizia e di Trieste, l'emittente radiofonica Radio Time si trova costretta a sospendere l'emissione del segnale sull'intero territorio della Venezia Giulia a partire da domani. L'interruzione dovrebbe prolungarsi per una decina di giorni. L'emittente radiofonica, che si scusa con i suoi ascoltatori per l'inconveniente, ha attivato un numero telefonico, lo 0403224141, per fornire informazioni sul servizio.

Per gli studenti dell'istituto professionale di Tarvisio tirocinio nelle acciaierie Weissenfels e libri gratuiti

TARVISIO Si avvicina l'apertura dell'anno scolastico e torna d'attualità l'acquisto di libri con i soliti commenti sugli oneri sempre più pesanti a carico delle famiglie. Ma per il terzo anno consecutivo non sarà così per le famiglie degli allievi iscritti al primo anno dell'istituto professionale di Stato di Tarvisio grazie alla collaborazione tra questa scuola e le acciaierie Weissenfels di Fusine. Gli studenti effettueranno uno stage con tirocinio in fabbrica e riceveranno a titolo gratuito tutto il materiale librario necessario ai loro studi.

L'assessore invita i parlamentari a intervenire
Quote latte, dalla Regione un appello per scongiurare ulteriori penalizzazioni

SPIILBERGO «Sul problema delle quote latte la vicenda del Friuli-Venezia Giulia si è chiusa dimostrando che i nostri operatori si sono comportati in modo corretto, tanto che lo scostamento dalle regole imposte dall'Unione europea è soltanto del tre per cento; infatti, la gran parte dei ricorsi dei nostri operatori lattiero-caseari è stata accolta».

Lo ha detto ieri, a Spilimbergo, l'assessore regionale all'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia, Giorgio Venier Romano, intervenendo alla celebrazione del venticinquennale della cooperativa lattiero-casearia Co.Me.Ta (Cooperativa medio Tagliamento), che conta 770 soci, offre lavoro a 55 dipendenti e registra un fatturato annuo di 45 miliardi di lire.

L'assessore ha ricordato che in Italia viene prodotto soltanto il 60 per cento del latte consumato.

«Quindi - ha precisato - affermare che il settore lattiero-caseario nel Friuli-Venezia Giulia è a rischio, è sbagliato. Il vero rischio è insito nella modifica della legge nazionale di settore, la 468 del 1992, che sta per essere riveduta».

«A tale proposito - ha proseguito - intendo convocare una riunione con i parlamentari della regione perché siano sensibilizzati al problema e facciano pressioni nelle dovute sedi affinché l'Unione europea non ci penalizzi ulteriormente».

Venier Romano ha parlato anche della politica agricola comunitaria, che subirà delle modifiche con l'agenda 2000, auspicando che si tenga conto dell'esigenza di garantire anche per la nostra realtà agricola le premesse necessarie ad operare nel libero mercato a parità di opportunità rispetto i paesi emergenti.

Realizzato dal Bic a Spilimbergo: è il terzo in regione dopo Trieste e Gorizia

Nuovo «incubatore» d'imprese

SPIILBERGO Toccherà al «Bic» (Business innovation center) del Friuli-Venezia Giulia, promotore di iniziative industriali a livello regionale, gestire l'«incubatore d'imprese» realizzato dal Consorzio per lo sviluppo industriale economico e sociale dello Spilimberghese all'interno della zona industriale della cittadina, che verrà così ad essere il terzo «incubatore» della regione, dopo quelli già realizzati direttamente dal Business innovation center a Trieste e Gorizia.

A questo scopo, Business innovation center e Consorzio spilimberghese hanno siglato un'apposita convenzione. La struttura - si legge in una nota congiunta diffusa dopo la firma - ha lo scopo di dare impulso alla crescita del tessuto economico dell'area, promuovendo nuove imprese di tipo avanzato, in grado di innescare processi di sviluppo imprenditoriale basati sulla valorizzazione delle potenzialità e delle risorse locali.

Il fabbricato è collocato in un'area di novemila me-

tri quadrati e sarà operativo entro la fine di quest'anno. Le nuove aziende vi saranno ospitate per il periodo di avviamento, e saranno poi avviate a localizzarsi all'esterno.

L'incubatore di Spilimbergo - si precisa nella nota - diventando il terzo centro di impresa della regione, si inserisce anche nel più ampio contesto della rete dei Business innovation center/Cisi realizzati dalla Spi - Promozione sviluppo imprenditoriale Spa - sull'intero territorio nazionale.

Si inaugura oggi il lato partenze, ma la struttura sarebbe dovuta essere disponibile da tempo

Tra le polemiche e senza trionfalismi l'apertura del nuovo terminal passeggeri



RONCHI DEI LEGIONARI Si concretizzerà quest'oggi uno dei momenti più attesi degli ultimi anni per l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. A mezzogiorno, infatti, avrà luogo l'inaugurazione del rinnovato terminal passeggeri, lato partenze e della nuova "carga area", cerimonia quanto mai discussa e al centro, negli ultimi giorni, di un articolato quanto vivace dibattito.

Ad intervenire, nell'attesa che si consumi l'appuntamento odierno, è il presidente del Consorzio aeroporto, Giacomo Borruso, il quale sottolinea come l'inaugurazione venga promossa senza trionfalismi «nella consapevolezza che tali strutture avrebbero dovuto essere disponibili già da tempo, ma nella convinzione, anche, di aver operato positivamente nel superamento di non poche difficoltà». «Un aspetto positivo - aggiunge - è legato alla contestuale conclusione

di ogni vertenza con la ditta costruttrice, per cui gli attuali vertici del Consorzio non lasceranno pendere o sospesi legali. Alla Spa viene consegnata una struttura in caso di consentire, con un'adeguata azione promozionale, un rapido sviluppo. La prima occasione da cogliere riguarda il Giubileo, con riferimento al quale, grazie ai suggerimenti del sottosegretario Albertini e dell'amministratore delegato dell'Opera Romana pellegrinaggi, monsignor Andreatta, è stato possibile ottenere 2

miliardi per l'ampliamento del piazzale di sosta degli aeromobili». Ma sulle vicende che hanno caratterizzato le ultime settimane si fa sentire anche la segreteria regionale della Filt-Cgil.

«Già prima delle vacanze estive - sottolinea una nota - nel corso di un incontro con i responsabili del Consorzio le organizzazioni sindacali avevano ribadito la loro estraneità ed equidistanza dalla querelle in atto con la Lega Nord e già in quell'occasione non avevamo concesso al-

cuna strumentalizzazione. Già al momento della costituzione della Spa, però, avevamo contestato la scelta di mantenere sull'aeroporto una sorta di struttura bicefal. Sulle questioni degli ultimi giorni risultano comunque preoccupanti alcune prese di posizione del consorzio riguardo la minaccia di denunce, per altro non nuova e sospetti di sabotaggi. Il promemoria inviato nei giorni scorsi appare come una legittima richiesta, prevista contrattualmente, completamente snobbata ed è preoccupante, poi, come risulti essere brillante l'assenza della dirigenza della Spa. Evidentemente c'è ancora una visione distorta del sindacato». Da ricordare, infine, che nelle ultime ore il consigliere regionale di Alleanza Nazionale, Adriano Rittossa, ha inviato un'interrogazione nella quale si chiede l'intervento dell'ufficio legale della Regione per effettuare una valutazione sullo stato dei lavori.

Luca Perrino

La Jacuzzi aggiunge nuove comodità ai suoi già fornitissimi box

Il telefono sotto la doccia

VALVASONE Il telefono ci segue ovunque. Prima hanno creato il cordless che ci ha seguito in ogni angolo della casa poi il cellulare che ci ha inseguito dappertutto, fuori che sotto la doccia perché si sarebbe bagnato. Bene, consapevole che ormai il telefono è sempre più parte integrante della vita di ognuno di noi la Jacuzzi Europe lancia un nuovo box doccia dotato di telefono a viva voce, naturalmente antiumidità. Lo presenterà a fine mese al Cersaie di Bologna, la massima rassegna internazionale di arredobagno insieme ad altri quattro prodotti di altissima tecnologia che pro-

mettono il massimo spazio e la massima funzionalità. «I nostri box doccia - spiega Corrado Giovanetti, direttore commerciale e marketing dell'azienda pordenonese - hanno talmente tante funzioni che abbiamo ritenuto di aggiungerci anche il viva voce. Capita spesso quando siamo sotto la doccia di sentirsi squilibrare il telefono e le soluzioni sono o di rimanere con la curiosità di sapere chi potesse esserci all'altro capo del filo oppure di rischiare di scivolare e bagnare ovunque pur di rispondere. D'ora in avanti basterà schiacciare un pulsante e continuerà il bagno turco o la doccia si potrà comodamente chiac-

chierare con il nostro interlocutore. I nuovi prodotti dovrebbero consentirci di contribuire ad una ulteriore crescita dell'azienda, di continuare il boom ottenuto quest'anno».

La Jacuzzi Europe chiuderà a fine settembre l'anno fiscale con una crescita almeno del 10% avendo riscontrato, sia in Italia che all'estero, un aumento considerevole delle vendite. Inghilterra, Francia e i paesi dell'est europeo hanno registrato i maggiori consensi all'idromassaggio mentre l'azienda ha ora predisposto un massiccio intervento in Portogallo.

Giorgio Naccari

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.33**
tramonta alle **19.32**
La Luna: si leva alle **20.20**
cala alle **7.27**

37.a settimana dell'anno, 250 giorni trascorsi, ne rimangono 115.

IL SANTO

Santa Regina

IL PROVERBIO

Il sospetto è umano, in cielo non vi è falsità.

TEMPO

Temperatura: 18 minima
23,2 massima
Umidità: 58 per cento
Pressione: 1011,4, stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 13 da Ovest
Mare: 22,6 gradi

MAREE

Alta: ore 11.02 **+54** cm
ore 23.00 **+46** cm
Bassa: ore 4.41 **-60** cm
ore 17.06 **-43** cm
DOMANI
Alta: ore 11.32 **+54** cm
Bassa: ore 5.11 **-56** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

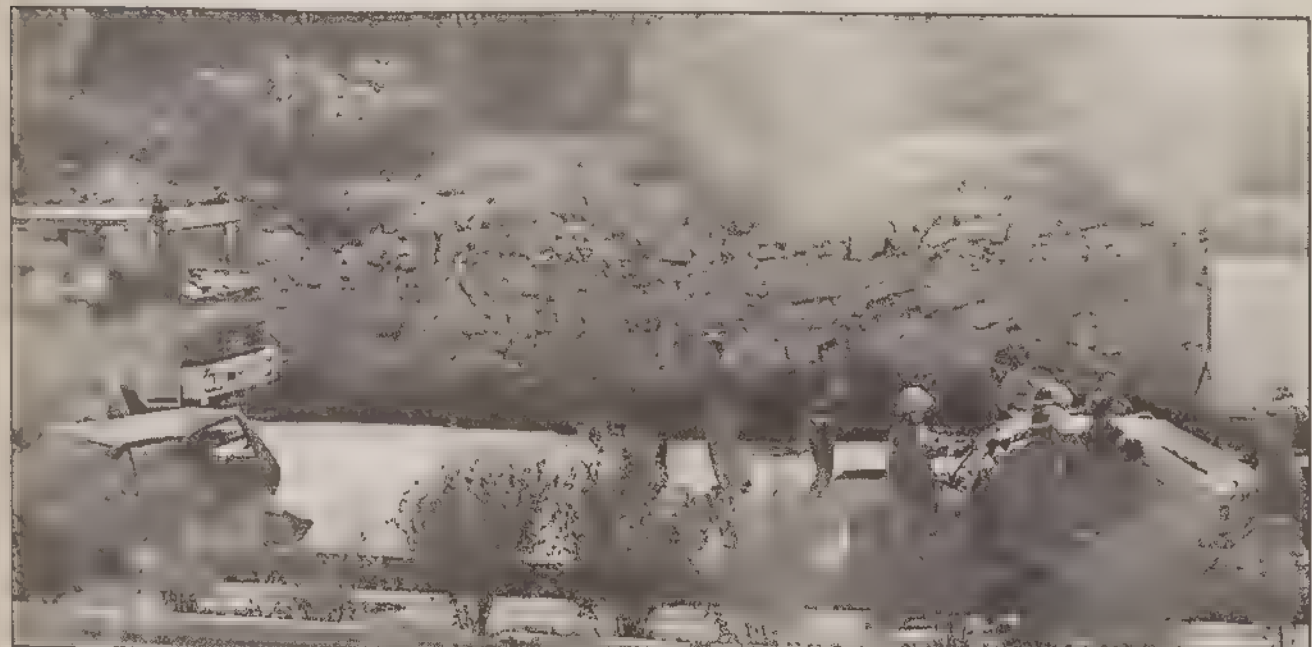
Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Momenti di panico sulla Grande viabilità per l'incendio di una Golf nella galleria di Prosecco

Fuoco nel tunnel, ed è il caos

Quattro feriti gravi e una serie di tamponamenti a catena



Quattro feriti gravi, un'auto in fiamme in galleria, una serie di tamponamenti a catena. L'autostrada chiusa. Ingorgi, passeggeri di un pullman in fuga, intossicati dal fumo. È accaduto ieri sull'altipiano nei pressi di Prosecco. Erano le 14 e per l'ennesima volta il sistema viario triestino ha dimostrato la sua vulnerabilità e fragilità. Per due ore è stato il caos tant'è che la polizia stradale ha richiamato due pattuglie da Gorizia e Palmanova per affiancare quella in servizio a Trieste. Sul posto, pompieri, carabinieri, vigili urbani nonché medici del 118. A causa dell'ingorgo è stato necessario anche l'intervento dell'elisoccorso regionale levatosi da Udine. L'elicottero ha recuperato i feriti più gravi.

Ma andiamo con ordine. Tutto è iniziato verso le 14 sulla corsia che da Sistiana porta verso Trieste.

Una «Volkswagen Golf» ha preso fuoco mentre imboccava la galleria di Prosecco. Si è bloccata tra le fiamme in mezzo al tunnel. Gli occupanti, tre ragazzi di Savona diretti sulla costa Dalmata, sono usciti in tempo dall'abitacolo. Il fuoco ha divorato la tappezzeria, i sedili, la plastica, la vernice. Il

fumo ha invaso il tunnel, rischiando di trasformarlo in una trappola. La concitazione di alcuni automobilisti in fuga in retromarcia ha innescato un paio di microtamponamenti che hanno portato alla chiusura di quel tratto della Grande viabilità.

I passeggeri di un pullman bloccato nella galleria e impossibilitato a muoversi tra le auto per le sue dimensioni, sono scappati a piedi. Alcuni erano anziani. Si è formato un ingorgo che in breve ha superato l'altezza dello svincolo per Gabrovizza e Sgonico.

Nel trambusto due auto, una Opel Kadett e una Citroën Ax si sono tamponate con estrema violenza. Quattro persone sono state accolte all'ospedale con prognosi variabili dai 30 ai 40 giorni. I più gravi sono Celestina Leban Stecchina e il marito Stello, entrambi triestini, entrambi prossimi agli 80 anni. Sono stati trasportati a Cattinara con l'elicottero del 118: prognosi di 40 e 30 giorni. Stesso tempo di guarigione per gli udinesi Ivan Vitturi e Paola Giovanacci, 37 e 40 anni.

Il traffico in entrata a Trieste proveniente dall'autostrada è stato dirottato lungo la Costiera e ha causato



Qui accanto la galleria intasata dal fumo e la fila di auto bloccate. Nelle foto a sinistra due auto coinvolte in un tamponamento, un vigile del fuoco dotato di maschera antigas e la lettiga che porta in ospedale uno dei feriti. Fotoservizio di Marino Sterle

grossi ingorghi alla già congestionata riva di Barcola. In un primo tempo la polizia aveva cercato di farlo uscire dallo svincolo di Sgonico, ma il tamponamento di cui abbiamo appena riferito, ha bloccato questa via di fuga.

Dirottati anche le auto, i camper, le moto provenienti dai valichi con la Slovenia e dirette verso il casello dell'autostrada per Venezia e Tarvisio. Il fumo della Golf in fiamme ha invaso anche l'altra corsia della galleria di Prosecco, dove si sono tamponate una vettura francese con una famiglia turca a bordo e un'auto slovena. Solo contusi i turchi. Sul posto i carabinieri.

Il traffico, fatto uscire dalla superstrada all'altezza di

Prosecco, ha percorso un tratto di provinciale per poi rientrare in autostrada nei pressi della stazione di servizio della Esso. File, proteste, clacson pigiati, richieste di informazioni, sorpassi all'ultimo millimetro dei soliti sconsiderati incapaci di mollare l'acceleratore anche se le condizioni della strada sono difficili. L'usuale corollario dei fine settimana sulla strada del Friuli-Venezia Giulia. Un tamponamento, un incendio provocano reazioni a catena, trasformano i trasferimenti in incubi.

I tre ragazzi della Golf hanno perso tutto. Bagagli, documenti, soldi, vestiti. La vettura era entrata in galleria e il motore ha iniziato a perdere colpi. Poi è ammutolito. Esattamente a 500 me-

tri dalle due uscite. Subito le fiamme si sono levate altissime. I giovani turisti non hanno potuto far nulla se non uscire dall'abitacolo come fa l'equipaggio di un carroarmato divorato dal fuoco. Le altre auto si sono bloccate. Alcune sono uscite dal tunnel in retromarcia. Altre ancora hanno compiuto un'inversione. Un telefonino ha avvisato pompieri e polizia. Dal distaccamento di Opicina è uscita l'unica autobotte disponibile con cinque pompieri. Per entrare nel tunnel i pompieri hanno fatto uno slalom tra la auto in fuga contronmano. Poi hanno indossato i respiratori e si sono immersi nel fumo.

Settembre, domenica, traffico, la solita festa.

Claudio Ernè

Ripresa ieri pomeriggio la circolazione dei convogli sulla linea ferroviaria per Monfalcone

I treni corrono verso l'Europa

I lavori di «risagomatura» delle gallerie sono costati 10 miliardi

Rispettati i tempi programmati per l'abbassamento della piattaforma di entrambi i binari per un totale di 1930 metri di cui 485 nei tunnel

Il capostazione con la paletta. I passeggeri al finestrino. Stupiti e incuriositi. Sotto la pensilina curiosi e appassionati di ferrovie, desiderosi di poter dire «io c'ero». Ieri poco dopo le 18 si è mosso dalla Stazione Centrale l'espresso «Drava», proveniente da Budapest, via Lubiana, Sesana, Opicina. Dopo la sosta a Trieste, ha raggiunto Monfalcone e Venezia. Viaggio inaugurale.

Il «Drava» è stato il primo treno a passare ufficialmente sotto le rinnovate gallerie di Bivio-Aurisina, San Giovanni di Duino e Sablici. Tre tunnel - della lunghezza

complessiva di 450 metri nei 1930 di binari - adeguati in 36 giorni di lavoro - 24 ore su 24 - alle massime «sagome» dei vagoni che viaggiano in Europa. Quelli dei traffici intermodali, dei container delle dimensioni più ampie, delle sagome «Gabarit C», dei carri ultrabassi Ro-La.

Linguaggio tecnico, quasi iniziato per addetti ai lavori. Sta di fatto che il rifacimento costato complessivamente una decina di miliardi, ha fatto cadere l'ultimo «tappo» che separava il porto del sistema ferroviario europeo. Austria, Germania, Val Padana. Ora per gli operato-

ri triestini e regionali non vi sono più alibi o scuse. La via esiste e bisogna farla fruttare. Per il porto e per la città.

Ieri alla cerimonia di inaugurazione, svoltasi in una saletta della stazione, era presente il sindaco Riccardo Illy, il presidente dell'autorità portuale Michela Lacalamita, l'ex assessore regionale ai trasporti Giorgio Matassi e quello da poco insediato Valter Santarossa. Sono loro i referenti pubblici di questa nuova opera.

«Sono stati rispettati i tempi programmati al momento di chiusura della linea Trieste-Monfalcone. Trentasei giorni» ha detto con soddisfazione l'ingegner Antonio Ciaravolo, responsabile per tutto il Friuli-Venezia Giulia del servizio poten-

mento e sviluppo della Divisione infrastrutture delle Ferrovie.

Il suo intuito di chiudere al traffico i binari nel tunnel per accelerare al massimo i lavori e per ridurre al minimo i rischi di incidente, si è rivelata vincente. Ha scelto agosto, quando l'attività delle industrie e dei porti subisce una contrazione per le ferie estive. Un progetto analogo, realizzato in Svizzera nella zona di Rosenberg senza interrompere il traffico, è costato quasi quattro volte tanto e i lavori si sono protratti per 40 mesi invece che 36 giorni. In questo periodo hanno viaggiato con i bus oltre 250 mila viaggiatori.

Soddisfatto e compiaciuto anche Carlo Alberto Pasolini, di Bertinoro-Forti. E' il ti-



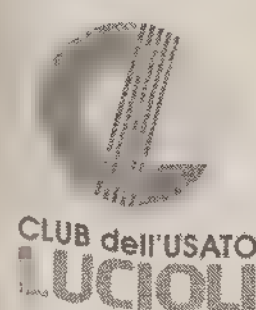
Il Budapest-Venezia che ha inaugurato la riapertura della Stazione Centrale.

Il Budapest-Venezia ha inaugurato poco dopo le 18 la riapertura della Stazione Centrale: 250 mila viaggiatori hanno usato i bus

perando polemiche sfociate anche in interrogazioni parlamentari, quando è apparso evidente che in assenza di una loro risagomatura il porto di Trieste non sarebbe stato collegato adeguatamente alla Pontebbana e alla rete europea.

«L'ultimo tratto della Pontebbana con il raddoppio del binario fino al confine austriaco, sarà pronto nel 2000. L'anno prossimo, nel 1999, la nuova linea supererà Valbruna». Lo ha confermato durante la cerimonia l'ingegner Carlo Troiani, responsabile del servizio produzione di Trieste. Nel primo pomeriggio aveva percorso le tre gallerie rinnovate a bordo di un locomotore. Un viaggio di collaudo, per vedere l'effetto che fa.

c.e.



Autoexpert: un concetto che vale la pena di aver chiaro. Nel mondo dell'usato il suggello «Autoexpert» contrassegna soltanto le vetture che superano la rigorosa verifica del sistema Dekra, consistente in 160 minuziosi controlli: motore, cambio, frizione, trasmissione, spie e strumenti, carrozzeria, sospensioni, ruote, pneumatici, sterzo, freni, fino alle tubazioni di alimentazione e scarico, alle dotazioni interne come sedili e cinture, alle serrature, agli alzacristalli. Le vetture «Autoexpert» vengono consegnate al cliente corredate di un certificato che garantisce una serie di benefici e privilegi: dalle riparazioni gratuite per 12 mesi, alla possibilità di restituire la vettura entro 15 giorni, all'assistenza sulle strade di tutta Europa.

Autoexpert

vostra dopo 160 controlli

ecco, dal **Club dell'Usato Luciola**, alcune impeccabili proposte «Autoexpert»:



OPEL ASTRA
1.4, 16V, SW, Club edition
colore bordeaux metallizzato
anno 1997, km 40.000
optional: air bag, autoradio Opel,
climatizzatore, fendinebbia,

22.000.000



OPEL CORSA
1.0, 16V, 3 porte, Viva
colore blu
anno 1998, km 13.000
optional: air bag, chiusura
centralizzata, vetri elettrici

15.900.000



FORD ESCORT
1.6, SW, Village
colore grigio metallizzato
anno 1997/II sem., km 28.000
optional: air bag, autoradio Ford,
climatizzatore

20.700.000



VOLKSWAGEN POLO
1.0, 50 CV
colore bordeaux metallizzato
anno 1997/II semestre,
km 18.500
optional: air bag

16.500.000



ALFA ROMEO 156
1.6, TS
colore rosso proteo metallizzato
anno 1997/ottobre, km 9.000
optional: ABS, air bag,
climatizzatore, fendinebbia

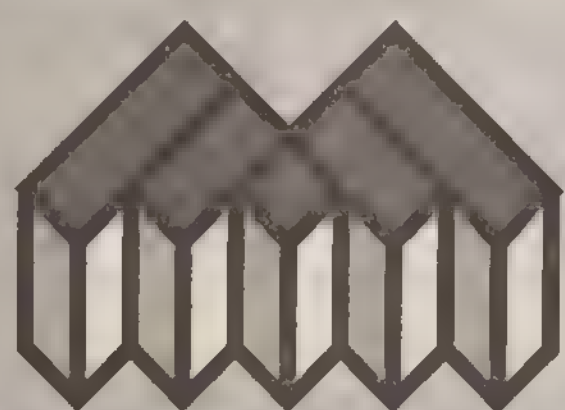
31.700.000

FIAT

SE COMPRI

rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.



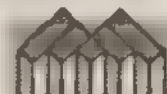
Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI

affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.



ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

GRIGNANO particolare appartamento vista mare, terrazza giardino, ottime condizioni. 415.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIACOMO soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggolo, cantina, soffitta, luminoso. CENTROSERVIZI 040/382191.

S. GIUSTO come primingresso stabile ristrutturato, monovano, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, autometano, ascensore, possibilità box auto. 120.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/600890.

VIA MADONNINA stabile moderno, atri, cucina, stanza, bagno wc, ripostiglio, terrazza, ottime condizioni, ascensore, riscaldamento centralizzato, primo piano, adatto ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

GRETTA in casetta appartamento piccola metratura, stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio e ternoautonomo. GREBLO 362486.

SIMPATICISSIMO APPARTAMENTO a 2 passi dal centro, in vivibilissimo rione. Cucina, soggiorno, camera, bagno, poggolo, cantina. Condominio con ascensore. Tranquillo e aperto 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. GIOVANNI (Dudovich) carinissimo, immerso nel verde. Adattissimo single/coppie amanti campagna e quiete. Cucina, soggiorno, camera, bagno, poggolo e invidiabile box. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

NAVALI elegantissima palazzina con ampio parco monolocale completamente arredato. 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PINGUENTE ultimo piano in palazzina recente cucinino tinello matrimoniale bagno terrazzo ottimo stato. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA D'ANNUNZIO appartamento composto da entrata, cucina abitabile, stanza, stanzino, bagno, ripostiglio, riscaldamento centralizzato. L. 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA GINASTICA ristrutturato a primo ingresso, mini appartamento cucina matrimoniale, ripostiglio, bagno autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA PAISIELLO panoramico, ultimo piano, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale bagno poggolo posto macchina in garage, riscaldamento autonomo, ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA VIALE in signorile palazzo d'epoca, appartamento in ottime condizioni, ingresso, salone, cucina, matrimoniale con spogliatoio attrezzato, bagno ripostiglio termotonomo. L. 175.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GARIBOLDI adiacenze camera cucina doccia gabinetto veranda. 50.000.000. VIP 040/634112.

CAPRIN da riassetare salone cucina cameretta servizio. 60.000.000. VIP 040/634112.

SAN GIACOMO come nuovo cucina salone camera bagno autometano. 110.000.000. VIP 040/634112.



ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

HORTIS recente panoramico, soggiorno, cucina, bistanze, bagno, balcone, veranda. 270.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA PUECHER soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, poggolo, termotonomo, cantina, ascensore, l.o ingresso rifinitissimo, da 240.000.000 più posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

OCASIONE Giulia epoca, 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, da ristrutturare. 75.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SETTEFONTANE luminoso, soggiorno, stanza, cameretta, cucina, ripostiglio, bagno, autometano, 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GINNASTICA piano alto, 2 stanze, tinello, cucinotto, poggolo, bagno, ascensore, 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

S. GIACOMO zona, moderno, ottime condizioni interne ed esterne, luminosissimo, matrimoniale, soggiorno, cucinino, poggolo, cameretta, 2 bagni, riscaldamento, ascensore. 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA TIGOR in palazzina moderna, secondo e ultimo piano, vista mare, corridoio, cucina, 3 stanze, bagno, wc, 2 poggoli, ripostiglio; da ristrutturare. GEOM. GERZEL 040/310990.

VENDESI nuda proprietà, appartamento zona Rozzolo, corridoio, soggiorno, cucinino, 3 stanze, bagno, wc, ripostiglio: ottimo investimento, trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

SETTEFONTANE paraggi, ampia stanza, stanzetta, cucina abitabile, wc, poggolo e cantina. Lire 72.000.000. GREBLO 362486.

CENTRALISSIMO appartamento restaurato di 75 mq adatto anche uso ufficio, ingresso, 2 stanze, cucina, bagno, servizio separato, veranda e termotonomo metano. GREBLO 362486.

CARINO e comodo alloggio con box. Via Udine. Cucinona, soggiorno, 2 camere, servizi separati. 80 mq incredibilmente tranquilli. Condominio d'epoca, 145.000.000 box compreso!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina e spazioso box. Ottime condizioni. Ascensore. Vista da panorama carmo. Bellissimo!!! 210.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SAN MARCO rarissimo alloggio, adatto anche famiglie con 2 figli; 70 mq magistralmente distribuiti. Cucinino, soggiorno, matrimoniale, 2 camerette, bagno. 105.000.000. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GIULIA alta, rarità artistica. In minicondominio alloggio 95 mq + 45 mq mansarda + 16 mq taverna + 40 mq giardinetto (posto macchina). Tutto da riassetare. 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDA. C'è ancora qualche giovane volontario e sportivo che ama questa filosofia abitativa? 90 mq centrali, ottimamente d'epoca, parzialmente ristrutturati, solamente 55.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA MONFORT in ottimo stabile recente, appartamento soleggiatissimo, piano alto, ascensore, salone, matrimoniale, stanza singola, cucina abitabile, bagno, grande poggolo. GRATTACIELO 040/635583.

COLOGNA settimo piano luminosissimo vista aperta, ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi separati, veranda. 165.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

BAIAMONTI recente, cucinetta, soggiorno, 2 stanze, bagno, luminoso, ottimo stato. 138.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SCORCOLA BASSA particolare mansarda al 3.o p., salone di 34 mq con travi a vista, cucina, camera, cameretta, bagno, wc, autoriscaldamento, vista aperta. 150.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO nel verde appartamento soleggiatissimo, cucina, salone, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzone, grande cantina, box, riscaldamento autonomo. 219.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

FORNACE-S. GIUSTO soggiorno, 2 stanze, grande cucina, bagno, poggoli, 135.000.000; è possibile pagare interamente mediante mutuo al 5%, possibilità acquisto posto auto 35.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CORONEO-CARPISON semirecente, tranquillo, molto soleggiato, ingresso, salone 4,70x6,30, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno-wc, wc, terrazzino, ripostiglio, 118 mq, 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

S. PASQUALE alta - EREMO panoramico vista mare, soggiorno con poggolo, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno-wc, ampio ingresso, ottime condizioni. 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

APIARI primingresso rifinitissimo quinto piano, 70 mq circa, porta blindata, con box auto, riscaldamento autonomo. L. 225.000.000 (NO spese mediazione). QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA via Castelmonte, nuova trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso rifinitissimi composti da salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, terrazzo, ognuno con ampio vano taverna, giardinetto e posto macchina. No spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIUSTO recente condominio tranquillo, appartamento in ottime condizioni con ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, cantina. 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

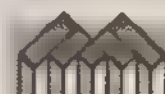
VIA GINASTICA totalmente ristrutturato a primo ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, autometano. Quadrifoglio 040/630174.

MORERI condominio recente ottimamente rifinito e molto tranquillo, ingresso, cucina, soggiorno, stanze, stanzetta, bagno, due poggoli, cantina, posto macchina condominiale. Quadrifoglio 040/630174.

PICCARDI adiacenze occupato, cucinino, tinello, due camere, bagno. 42.000.000. VIP 040/631754.

NAVALI adiacenze, da restaurare, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazza veranda, autometano. 125.000.000. VIP 040/631754.

GIULIA adiacenze, piano alto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggolo, ascensore, riscaldamento. 150.000.000. VIP 040/634112.



ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

OPICINA splendido primingresso salone cucina abitabile tre stanze tripli servizi ampia taverna giardino posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA GIULIA epoca signorile salone cucina quattro stanze biservizi ascensore. 235.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CENTRALISSIMO ma nel verde, tranquillo appartamento 150 mq con grande terrazza, piano alto, ascensore, da rimodernare, in stabile già ristrutturato. CENTROSERVIZI 040/382191.

I INGRESSO semicentrali, rifinitissimi, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

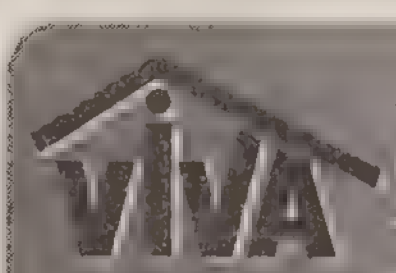
VARIE zone appartamenti da ristrutturare, 90 mq, ottimi stabili, da 120.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

GIULIA zona epoca 3 stanze stanzetta cucina 2 bagni ripostiglio 140.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CONTI zona moderno parti comuni rifatte 3 stanze cucina bagno terrazzo CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OCASIONE Settefontane luminoso ampio salone 4 stanze cucina 2 bagni autometano poggoli 200.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MONTFORT zona splendido luminosissimo come primingresso moderno salone 2 stanze cucina ammobiliata piano alto parti comuni rifatte riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

CORONEO da rimodernare in casa signorile moderna luminosissimo ampio ingresso salone 3 stanze guardaroba cucinone 2 bagni terrazzi cantina riscaldamento ascensore 290.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CENTRALISSIMO ultimo piano epoca 6 stanze 2 bagni cucina ascensore autometano 340.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA NAVALI in palazzina d'epoca, con mq 700 di giardino condominiale, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno w.c., ripostiglio; da ristrutturare. Facilità parcheggio. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 150 mq adattissimo sia abitazione che studio. Bel 3.o piano. Riscaldamento autonomo. Splendida loggia! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SIGNORILE a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, 170 mq + terrazzo di 60 mq + Box sopralcanto. Residenziale. Tutti i comfort. Eccezzionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO in bella zona pedonale. Storico condominio prestigioso. 290 mq con particolare terrazzo interno. Adattissimo come abitazione/studio. Non per tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDA CENTRALISSIMA (Posta centrale). Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. 190 mq mancanti solo delle rifiniture. Bellissime e particolarmente movimentate (soppalchini). Scorsi colline. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIANO ALTO splendido, quasi centrale. Cucina, bel soggiorno + terrazzino, 3 camere, grande bagno, atri, ripostiglio, tutto rifatto 8 mesi fa. Vera leccornia. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE 3.o piano (ultimo) con ascensore. Bel condominio d'epoca. 150 mq particolarmente tranquilli e luminosi. Da rimodernare. Riceratori/amanti comodità 250.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO bellissimi 200 mq d'epoca completamente ristrutturati. Ascensore. Cucinona arredata nuova. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE V.L.E. XX SETTEMBRE in buono stabile epoca ascensore ottimo appartamento salone tre stanze cucina abitabile servizi separati autometano. GRATTACIELO 040/635583.

ROSSETTI appartamento attico di 141 mq con salone 2 stanze stanzetta cucina con tinello doppi servizi ripostiglio e terrazzo vista mare. GREBLO 362486.

PINDEMONT ampio appartamento tranquillo nel verde, 3 stanze soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggoli e cantina. Lire 190.000.000. GREBLO 362486.

SLOVENIA in collina sopra Muggia consegna imminente appartamenti panoramici ampia metratura con garage ottime rifiniture materiali italiani e tedeschi vende. GREBLO 362486.

CENTRALE S. FRANCESCO prossima Largo Piave in buona casa d'epoca piano ascensore, salone, 6 stanze, cucina, bagno, terrazzo, autometano, 210 mq, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

ATTICO RECENTE zona Giulia - Galilei: ampio salone con caminetto e ampia terrazza, 3 stanze, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, possibilità posto auto, 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BORGO TERESIANO in bello stabile epoca salone, 5 stanze, cucina, bagno-wc, IV piano riscaldamento ascensore, 185 mq, buone condizioni, 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PACINOTTI luminosissimo quinto piano, ascensore, riscaldamento centralizzato, ingresso, cucinino con tinello, tre matrimoniali, servizi, ripostiglio, tre poggoli, 160.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

RIVE particolare appartamento di 240 mq circa, piano nobile con balconi, vista mare, in bel palazzo d'epoca con ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CRISPI alta, signorile palazzina d'epoca, appartamento con ampia terrazza, cucina, grande salone, 4 stanze, bagno, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN MARCO adiacenze luminosissimo come primo ingresso, cucina, soggiorno, quattro stanze, sala da bagno con servizio secondario, autometano, 190.000.000. VIP 040/631754.

UFFICI Tribunale 130 mq, 1.o piano, Corneo 300 mq, ascensore, ottimi stabili. CENTROSERVIZI 040/382191.

PIAZZA BELVEDERE zona, ampio soggiorno, angolo cottura, stanza, bagno, da 350.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LOCCHI zona, vuoto, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, ascensore, 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AFFARONE S.VITO zona, 3 stanze, cucina, bagno, cantina, 580.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROIANO luminosissimo, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, 580.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROIANO moderno, ammobiliato, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, stufa, 610.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CENTRALISSIMO stanza, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, autometano, ascensore, 690.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PERUGINO zona, 3 ampie stanze, cucina, bagno, poggoli, cantina, autometano, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GRETTA ammobiliato panoramicissimo, signorile, 4 stanze, 2 bagni, cucina, ripostiglio, posto auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

STRADA FRIULI signorile, 2 saloni, 4 stanze, cucina, 3 bagni, giardino, terrazzo, porticato. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIALE MIRAMARE zona, ammobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LONGERA ammobiliato moderno, salone, 2 matrimoniali, 2 bagni, cucina, terrazzo, riscaldamento, 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

UFFICI Mazzini uffici in bella casa epoca, 4-5 stanze, bagno, riscaldamento, ascensore, 1.200.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROTONDA BOSCHETTO adiacenze, appartamento arredato, matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio e poggolo. Lire 600.000 mensili più spese. Per non residenti. GREBLO 040/362486.

SAN GIOVANNI appartamento ben arredato per non residenti, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggolo, terrazzino e posto auto. Lire 850.000 mensili. GREBLO 362486.

OPICINA affittasi luminosissimo ufficio, ingresso, 4 stanze, servizio, termotonomo metano, 2 posti macchina. Ottime condizioni generali. Lire 1.300.000 mensili. GREBLO 362486.

MANSARDINA ristrutturata ammobiliata in piccolo stabile centralissimo, autometano, 600.000. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA appartamento tranquillissimo adatto coppia, 850.000; locale affari, 55 mq, 400.000. «MUGGIA IMMOBILIARE» tel. 040/275118.

VILLA ROSSETTI adiacenze fiera con giardino e cortile carrabile adatto anche ampio parcheggio auto salone 5 stanze cucina servizi inoltre ampi locali adatti deposito o taverna. PIZZARELLO 040-766676.

«IL BORGO» a Malchina: villini nuovi costruiti con materiali ecologici nel tipico stile casario ognuno su 2 livelli con giardino proprio posto macchina coperto composto da cucina saloncino con caminetto ripostiglio 2 matrimoniali 2 bagni poggolo. QUADRIFOGLIO 040-630175.

GRIGNANO bellissima posizione villa unifamiliare indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040-630174.

SANTA CROCE casa totalmente ristrutturata come primo ingresso disposta su tre livelli ottime rifiniture. QUADRIFOGLIO 040-630174.

DUINO villino a schiera salone cucina tre camere doppi servizi taverna 200 mq giardino 420.000.000. VIP 040-634112.

TERRENI

SISTIANA 857 mq pianeggiante, recintato, acqua, luce, gas, fognatura: studio costruzione villa 228 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MUGGIA numerosi terreni edificabili diversi per posizione, dimensione e forma. «MUGGIA IMMOBILIARE» tel. 040/275118.

MAGAZZINI E BOX

MAGAZZINI 300 mq zona Fiera, 400 mq zona Svevo, accesso camion, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA D'ANNUNZIO magazzino 1300 mq, per investimento, alto reddito. Quadrifoglio 040/630175.

VIA VERGA appena ultimati possibilità di box auto ampia metratura, prezzi interessanti. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA STADIO, uffici ampia metratura, anche frazionabili, termotonomi, senza problemi di parcheggio, ottimo stato manutentivo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

OCASIONISSIMA negozietto specializzato vendita caramelle, bonbon, cioccolate, caffè, ecc. RARISSIMA OFFERTA: MURI, LICENZA E INVENTARIO 60.000.000! Adattissimo persona che ama all'indipendenza. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAR CENTRALE, ottimamente avviato. Ottima metratura. Molto bello e ben posizionato. Geom. MARCOLIN 040/366901.

OSTERIA CON CUCINA/BIRRELLA. Posizione indovinatissima nel centro storico, 70.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI 130 mq,

Partono i lavori per la posa delle cabine pressurizzate anti-smog e per quattro mesi si transiterà a senso alternato

A Rabuiese comincia la metamorfosi

Questa diventa l'occasione per dirottare su altri valichi il traffico pesante

Rabuiese: la rivoluzione comincia. Fra poco più di una settimana, il traffico pesante - cioè quello superiore ai 50 quintali - sarà dirottato sugli altri valichi della provincia. Motivo? L'inizio dei lavori per la posa delle nuove (e agognate) cabine pressurizzate che ospiteranno gli uomini della polizia, finalmente isolati dallo smog provocato dal traffico del valico.

Per circa quattro mesi perciò si marcerà «a senso alternato»: nei primi due il traffico in entrata e in uscita sarà concentrato su una sola delle due parti del posto di blocco (esattamente quella che oggi è riservata alla circolazione in entrata in Italia), mentre sull'altro si procederà con i lavori. Quando questa parte dell'opera sarà ultimata, si cambierà lato, per completare l'intervento.

Ma, come si diceva, questo non sarà che l'inizio della metamorfosi di Rabuiese. Essendo costretti a spostare il traffico più impegnativo sugli altri valichi, i responsabili delle dogane triestine hanno colto l'occasione per ampliare il potenziale dei punti di sdoganamento di Ferneti, del porto industriale e (novità assoluta) di Prosecco, finora riservato prevalentemente al transito di bestiame.

«Vogliamo cercare di offrire agli operatori del settore, cioè agli spedizionieri doganali - spiega il vicedirettore del compartimento doganale di Trieste, Gennaro D'Acunto - la migliore assistenza possibile, affinché questo periodo, che fatalmente sarà caratterizzato da novità e cambiamenti, possa in realtà trasformarsi in una fase di adeguamento alle nuove esi-

genze del traffico merci internazionale. Perché in effetti, a partire dal 1.º luglio del prossimo anno, la Slovenia entrerà a far parte, almeno sotto questo specifico aspetto, della Comunità europea, perciò il controllo doganale non avrà più le modalità del passato.

Tutto lascia supporre perciò che il provvedimento relativo a Rabuiese, per ciò che concerne le operazioni di sdoganamento, possa diventare definitivo. Quando, tra pochi mesi la Slovenia potrà beneficiare delle agevolazioni operative che già sussistono all'interno della Comunità europea, Rabuiese di fatto diventerà, per le merci, un valico di solo transito.

Come si ricorderà di questa eventualità si era già parlato quando le autorità sanitarie dichiararono inagibili, nelle condizioni attuali, gli uffici delle dogane di Rabuiese, confermando la necessità di procedere a radicali lavori di ristrutturazione. Da quel momento numerosi operatori doganali, da anni impegnati a Rabuiese, hanno iniziato a trasferire i loro interessi su Ferneti, che ormai sembra destinato a catalizzare la gran parte del traffico merci della provincia.

In ogni caso, prima che l'intera operazione possa aver inizio ufficialmente, sarà necessario aspettare l'intervento dell'Anas, che dovrà collocare, sulle strade della grande viabilità triestina, i segnali stradali necessari a convogliare il traffico pesante su Ferneti. Solo quando sarà stata realizzata questa operazione, si potrà considerare formalmente avviato il cambiamento di Rabuiese.

U.S.A.

Donatrice triestina di midollo salverà un bimbo spagnolo

Un bambino spagnolo, affetto da una rara e letale malattia ereditaria, potrà intravedere la speranza di guarigione grazie a una donatrice di midollo triestina. L'espianto è stato effettuato nel Centro trapianti del «Burlo Garofolo», guidato dal dott. Marino Andolina. Al prelievo era presente la dottoressa Helena Pallares Garcia, immediatamente partita col suo prezioso carico (il nome del paziente deve rimanere anonimo). Ma c'è un altro caso che sta per essere risolto: un donatore tedesco è infatti risultato compatibile con una bambina russa (finora ospitata nella Casa di accoglienza di via Valussi), affetta da leucemia. «La generosità dei donatori - osserva con riconoscenza Andolina - si mescola con quella di un benefattore (pure anonimo) che ha sostenuto le spese del prelievo e della spedizione del midollo dalla Germania. Qualche volta viene da pensare che l'Europa non sia guidata solo dalle leggi dell'economia, ma anche da quelle della solidarietà».

«Le associazioni nella Chiesa» Il vescovo apre il convegno

Oggi alle 16, con la solenne celebrazione presieduta dal vescovo Ravnani nella cattedrale di San Giusto, si apre a Trieste il trentesimo congresso nazionale organizzato dall'Associazione canonistica italiana. Il tema dell'assemblea sarà «Le associazioni nella Chiesa». Il convegno si trasferirà quindi nell'aula magna dell'Università, per i saluti delle autorità e la prolusione ufficiale, pronunciata dal prof. G. Feliciani dell'Università Cattolica di Milano. I lavori proseguiranno domani nella sede goriziana dell'Università e le ultime due sessioni si terranno (sempre con inizio alle 9,30) nella Sala azzurra dell'Hotel Savoia a Trieste. Saranno presenti circa 130 tra professori di diritto, membri dei tribunali civili ed ecclesiastici, operatori del diritto canonico. I lavori si concluderanno giovedì.

I 50 ANNI DEL CLUB



Vespe «ronzanti» a raduno, una galoppata su due ruote di culto

Centinaia di Vespe hanno sfilato ieri mattina lungo le vie del centro, dopo aver percorso le strade del Carso, in una galoppata su due ruote che faceva parte del grande raduno organizzato per festeggiare i 50 anni del «Vespa club» di Trieste. La manifestazione ha attirato centinaia di amanti di questo mezzo, che è ormai un oggetto di culto, provenienti da Scozia, Inghilterra, Francia, Svizzera, Austria, Germania, Nuova Zelanda, oltre che naturalmente dall'Italia. Uno dei momenti più divertenti della tre-giorni è stato il torneo medioevale, nel corso del quale i «vespisti» si sono sfidati in una «singolar tenzone», come quelle che i cavalieri medioevali combattevano a cavallo. Nella foto di Marino Sterle, un gruppo di «vespisti» radunati al castello di San Giusto.

Ma i sedici volontari hanno multato soprattutto l'assenza di cinture

Il sabato sera sotto controllo: è tornata la «superpattuglia»

L'immagine è quella vista in tanti film polizieschi: luci blu intermittenti nella notte, un cordone di poliziotti lungo la strada e innumerevoli ricictrasmittenti che gracchiano. Ma nella realtà siamo a Barcola. Gli agenti sono i vigili urbani di Trieste e le comunicazioni via radio sono spesso intercalate da espressioni tipiche del gergo dialettale.

Sabato notte la polizia municipale ha ripreso una buona abitudine: la mobilitazione di una «superpattuglia» di volontari (16 in tutto, impegnati su macchine, moto e furgoni bianchi e blu) per effettuare i controlli in uno dei punti più difficili del sabato notte, il bivio di Miramare. «Avevamo sospeso questo tipo di interventi - spiega il comandante del gruppo, il giovane capitano Franco Russo, affiancato dal tenente Fulvio Ruzier - ma oggi l'attualità rende indispensabile questo tipo di operazioni che hanno uno scopo prevalentemente preventivo». E in effetti i triestini non sembrano subire molto l'effetto del «sabato

notte»: la circolazione è complessivamente disciplinata e regolare. Sono rarissimi i «fuorilegge».

«Il risultato dei controlli, in tutto qualche centinaio - dice ancora Russo - è di un ritiro di patente per stato di ebbrezza, uno per documento scaduto e una sola denuncia per guida senza patente. Per il resto, numerose multe per mancato utilizzo delle cinture di sicurezza - aggiunge l'ufficiale -, ma nel

E oggi i vigili urbani protestano in piazza

Assemblea in piazza Unità stasera dalle 18.30 alle 20 dei vigili urbani, indetta da Fp-Cgil, Uil-Enti locali, Fisl-Cisl, Fiaidel-Cisal per protestare contro il nuovo Regolamento, l'inadeguatezza degli uffici, il provvedimento anti-prostituzione. I vigili minacciano una giornata di sciopero.

complesso non abbiamo registrato alcun problema particolare». Tutti promossi dunque?

«No, senz'altro - affermano all'unisono Russo e Ruzier -, perché l'uso delle cinture è fondamentale e a Trieste l'abitudine a usarle stenta ad attecchire». In ogni caso, siamo ben lontani dalle scene tipiche di altre città: al di là di qualche incidente, per fortuna senza gravi conseguenze per le persone, il primo sabato notte per il «superpattugliamento» si è concluso senza particolari scossoni. Ma l'intervento sarà ripetuto (ovviamente data, orario e località rimangono segreti) perché garantisce quell'effetto deterrente che può salvare qualche vita.

Sui furgoni sono montati gli etilometri (uno fisso e un paio mobili), capaci di rilevare senza possibilità di errore lo stato di lucidità di chi guida, i fonometri, cioè gli strumenti necessari per valutare i decibel nel corso di feste, sagre e concerti (l'inquinamento acustico è piuttosto diffuso) e di una serie di altre apparecchiature.

Presentata una nuova sezione dell'Otc, la prima in Italia che si occupa solo della casa

Gestire il condominio? «Fai da te»

Offrirà una consulenza specifica a proprietari e inquilini

Agevolare il «fai da te» nell'amministrazione degli immobili. E' questo lo scopo di «Otc condominio», l'organizzazione «apartitica, apolitica e senza scopo di lucro» come l'ha definita una degli artefici, Luisa Nemez, presentata ufficialmente ieri nel corso di una conferenza stampa.

«Il nostro obiettivo - ha ribadito infatti più volte il presidente del nuovo organismo, Attilio Lombardo - è quello di dare la possibilità a chiunque lo voglia, com'è del resto consentito dalle norme giuridiche, di amministrare il proprio condominio, con un notevole risparmio per tutti i condomini che ne fanno parte».

«Otc condominio» organizzerà corsi informativi, offrirà consulenza e assistenza, assumerà anche l'incarico di sostituirsi ai condomini nelle assemblee: insomma, tutto l'occorrenza per rendere più capace e più agguerrita la categoria degli «ammini-



strati», che si trovano spesso costretti ad affrontare situazioni difficili e dai contorni non perfettamente definiti.

«La maggioranza delle richieste di aiuto che riceviamo solitamente all'Otc, l'organizzazione che si occupa

in generale dei problemi dei consumatori - ha affermato ancora Luisa Nemez, che dell'Otc è presidente - riguarda la casa. Perciò è stato quasi naturale costituire un'entità separata, «Otc-condominio» appunto, che vivrà in perfetta auto-

L'INTERVENTO

Riforme elettorali, ruoli amministrativi
«Province, enti dimezzati mentre sugli assessori si fa un «calciomercato»»

Il voto emerso dalle recenti elezioni regionali ha confermato quanto era prevedibile potesse avvenire con questo sistema elettorale: una governabilità precaria, senza maggioranze e quindi incapace di realizzare programmi. L'estrema necessità di metter mano a una reale riforma del sistema delle autonomie locali in questa Regione rischia perciò di veder rimandati i tempi di realizzazione e di perseguire in una situazione di stallo, nella quale i Comuni soffrono, nella loro azione amministrativa, delle lungaggini burocratiche regionali e le Province rimangono in un limbo di indeterminatazza sulle loro reali funzioni che le rendono marginali rispetto alle scelte che a esse potrebbero venir assegnate. Cosa che vale soprattutto, per le dimensioni e le caratteristiche geografiche, per quelle di Trieste e Gorizia.

Mentre servirebbe una forte azione propositiva e di autoriforma degli enti stessi, la Provincia di Trieste prosegue invece in un'anonima azione di sopravvivenza a se stessa, senza che alcune delle questioni caratterizzanti che questo ente potrebbe svolgere venga seriamente affrontata.

In questo quadro di apatia, l'unico argomento che riesce a tener banco è lo scontro all'interno del Polo di centrodestra sulla sostituzione degli assessori. La nuova legge elettorale stabilisce, anche per le Province, l'elezione diretta del presidente, che a sua volta sceglie i propri assessori sulla base di precise caratteristiche professionali. La Provincia di Trieste continua però a essere gestita con criteri da prima Repubblica, con un continuo scontro tra i partiti della maggioranza, tra la maggioranza del Consiglio e la Giunta, tra le correnti interne dei singoli partiti. Il rimpasto ormai da tempo in vista sta solo ed esclusivamente in questa logica: magari avvenisse per problemi di maggior efficienza amministrativa.

E' evidente che quel salto di qualità tra i troppi anni di commissariamento e un'amministrazione eletta dai cittadini non è ancora avvenuto, e il distacco tra elettori e istituzione che già al momento del voto aveva evidenziato un grande distacco (meno della metà degli aventi diritto al voto erano andati a votare) in questi due anni è probabilmente ancora aumentato.

Nessuno ha bisogno di un ente che ha come unica finalità la collocazione di amici di corrente o di lobby che perpetuano poi all'interno dell'istituzione i loro scontri e le loro diatribe, ci sarebbe bisogno di un'azione vera di coordinamento per dare ruolo e funzioni a un ente sostanzialmente privo di identità.

La discussione su assessori che vengono mandati a casa e altri che subentrano rientrano perciò nella logica ormai diffusa del «calciomercato», ormai applicato anche alla politica, e certo non serve a nascondere una gestione mediocre e inconsistente di cui il Polo ha dato dimostrazione in questi due anni di amministrazione.

Dino Fonda
capogruppo Pds
al Consiglio provinciale di Trieste

Mentre si apre la stagione venatoria, esce un fascicolo che illustra le leggi in materia, le armi, i problemi dell'ambiente e la storia

Un «vademezum» per sapere tutto della caccia



Torna la stagione venatoria. La caccia è fenomeno poco conosciuto dalla società moderna, assorbita in tante distrazioni e preoccupazioni. Però essa possiede una cultura antica quanto l'uomo e ha avuto, dal tempo dei tempi, illustri cultori e cantori. E' tuttora un settore di grande importanza sportiva (dipende dal Coni) e socio-culturale, financo con connotazioni economiche. Attività in ambiente ecologico, utile all'uomo e avente scopi di selezione naturale della selvaggina.

A dotare i cacciatori di un «vademezum» ricco

d'ogni notizia e cognizione in materia ci ha pensato la Federazione della caccia (sezione provinciale di Trieste), la stringata prefazione è del suo presidente, Pietro Petrucci. La pubblicazione è anche fonte di chiarimenti sul contenuto giuridico della caccia nel diritto positivo nazionale e sugli aspetti positivi della sua funzione regolatrice del patrimonio faunistico; documenta la figura del «gentiluomo cacciatore», che informazioni preconcette talvolta confondono col bracciere.

Il volumetto consta di quattro capitoli di scorrevole e piacevole lettura. Il pri-

mo è in bilico fra storia millenaria e leggenda, con citazioni di personaggi mitici, teste coronate e re religiosi e laici. Il secondo tratta dei mezzi d'abbattimento, dalla falconeria all'arco e la freccia, soffermandosi sul fucile, arma complessa, pluriscopista, vanto della produzione italiana, nota in tutto il mondo per qualità, sicurezza e valore artistico. Il terzo riguarda l'attività venatoria, che si può esercitare soltanto dopo severi esami, non solo venatori, ma anche di pronto soccorso, zoologia, ecologia, legislazione vigente e armi, con prove pratiche su bersagli

fissi e mobili. E in tale contesto teorico e pratico il Frioli-Venezia Giulia, soprattutto per la tradizione delle norme sulla caccia del tempo del regime «ex a.u.», è stata Regione pilota in campo nazionale.

Il quarto capitolo illustra rigorosamente il delicato comportamento della detenzione e dell'uso di armi e munizioni, e i loro limiti; capitolo corredato, oltre che dalle leggi dello Stato, da circolari dei ministeri degli Interni e della Sanità, che collocano le normative nazionali nell'ambito di quelle della Comunità europea.

Italo Soncini

Centri civici chiusi e Acegas a orario ridotto

Il Comune informa che il centro civico di Chiadino Rozzol, in via dei Mille 16, e quello di San Giovanni in via Bonomo saranno chiusi da oggi. Il primo riaprirà lunedì 14, il secondo mercoledì 9. In questi giorni i documenti potranno essere ritirati al centro di via Giotto.

Da oggi fino a mercoledì osserveranno orario ridotto gli sportelli dell'Acegas che chiuderanno alle 11 per consentire un'assemblea sindacale.

Oggetti smarriti: in Comune la lista dei distratti

Anello, radiolina, orologi, marsupio, telefonino cellulare, teledrin, ventaglio, occhiali, bracciale e frontalino dell'autoradio. Ai distratti non manca la fantasia. Se vogliono rientrare in possesso degli oggetti perduti durante il mese di agosto possono rivolgersi all'ufficio oggetti rinvenuti dal Comune in piazza Unità. Altri oggetti smarriti sugli autobus sono custoditi all'Act di via San Cili-

IL PICCOLO



IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

ORE DELLA CITTÀ

Radio
Punto Zero

Oggi alle 11 riprende sui 101 di Radio Punto Zero la rubrica animalista con due argomenti di attualità: l'incendio nei confronti degli animali domestici è considerata maltrattamento (intervverrà G. Felicetti della Lav), Paliodonna e Fiera del cucciolo a Udine (intervverrà G. Giacinta degli Amici della terra, Una).

Smettere
di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori con sede in via Pietà 17-19. Per informazioni 771173 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Umberto Lupi
canta in piazza

Umberto Lupi si esibirà oggi alle 18, a Borgo San Sergio con la cantante ospite Ylenia Zobec.

ORE SPE

200 divani
da vedere e provare

in un ambiente completamente rinnovato da O. Krainer Arredamenti in via Flavia 53, tel. 826644.

Corsi
di ginnastica

Fisiosan e fisiosport comunicano che sono iniziati i corsi di ginnastica medica (antalgica, dolce, tradizionale, tone up, aerobica, yoga e presciistica). Per informazioni e iscrizioni tel. 040/392501 da lunedì a venerdì 9-12 e 16-19.

Teatro Incontro
corso teatrale

1.º ottobre inizio corso. Inf. nuova sede v. Somma 3 da lun. a ven. 18-20.

Ass. Il Giardino corsi
iscrizioni attività

Shiatsu - Yoga - Qi Gong - Voce - Danza - Danza afro-bambini. Tel. 366568 lun. - ven. 17-18.

FARMACIE

Dal 7 al 12 settembre
Normale orario di
apertura delle farmacie
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilina 89, Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); via Flavia di Aquilina 89, Aquilina; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televisa.

ELARGIZIONI

— In memoria di Graziella Durissini (7/9/86) da D. e L. Durissini 500.000 pro Club alpino italiano (nuova sede di Milano); da Dina Appel 50.000, dall'amica Mirella 100.000 pro Ass. XXX Ottobre.
— In memoria di Carlo Franceschini nel XXI anniv. (7/9) dalla moglie e dai figli 100.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Silvano Mocchi per il XXX anniv. di matrimonio dalla moglie 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.
— In memoria di Mery Simpson ved. Minussi a tre mesi dalla scomparsa (7/9) da Eliana e Fulvio Danese 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca).
— In memoria dell'ing. Sergio Vaccari nel 48.º anniv. (7/9) dalla famiglia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo; dalla

Pro
Senectute

Oggi alle 17 al Club Primo Rovis in via Ginnastica 47 «Incontri musicali» con la pianista Elisa Frantik. Eseguiti brani di Bach, Chopin, Brahms e Bartok. Il 17 settembre gita nella laguna veneta: prenotazione nella sede di via Valdirio 11, entro il 10 settembre. La Pro Senectute è a disposizione ogni giorno dalle 8 alle 19 (esclusi i festivi) al 365110 - 636985 per sostenere e confortare chi si trova in difficoltà.

Funghi
a Muggia

L'Amb Gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20, nella sede sociale di Muggia, località Santa Barbara 1 (ex scuola elementare), si terrà la consueta serata micologica aperta a soci e simpatizzanti, che avrà per tema «I funghi dal vero». Nel corso della serata verranno esposti gli appuntamenti per le imminenti mostre micologiche, si raccomanda la massima partecipazione. Ingresso libero.

Incontri
Andos

Il Centro estivo dell'Andos (Associazione donne operante al seno) Motel Val Rosandra di Pesek, si terrà da oggi a venerdì un Gruppo Balint, per medici e psicologi, guidato da Alberto M. Comazzi dell'Università di Milano. Nella stessa sede sarà attivata pure una sessione per la formazione delle volontarie.

FederCasalinghe
riapertura

La FederCasalinghe comunica la riapertura dell'ufficio di via Carducci 2 (5.º piano) a partire da domani. Invitiamo soci e simpatizzanti a passare dalle 10 alle 12 tutti i giorni per la raccolta delle firme sulla legge sulla prostituzione.

Amici
della lirica

Domani, mercoledì e giovedì prossimi (ore 12) si accettano le prenotazioni per le gite a Treviso (8 novembre, «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci»; Torino («Maria Stuarda»); Bologna («Attila»); e Salisburgo («Tristano e Isotta» e un concerto).

Fondazione
Caraiian

Le domande di partecipazione al Concorso 1998 dedicato alla musica, nella formazione di duo o trio per organo e insieme, devono pervenire alla segreteria della Fondazione, in via Milano 29, dal 15 al 30 settembre, con orario 10-12.

Aiuto
alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere risolti, soprattutto se non si è soli. Al centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6) persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento al 396644.

Sindacato
Uil

Alla Uil di via Ugo Polonio 5, sono in distribuzione i bandi di concorso e i relativi moduli per presentare le domande di ammissione a due posti full-time e a otto posti part-time di operatore amministrativo all'Università di Trieste (titolo di studio richiesto: diploma di scuola superiore). Inoltre sono disponibili i moduli per le domande di ammissione a otto posti di terapisti della riabilitazione all'Azienda sanitaria Triestina. Tutti i posti sono a tempo indeterminato. Per informazioni rivolgersi tutte le mattine dal lunedì al venerdì alla signora Sonia, alla Uil, o al 368523.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

Istituto
Carducci

Domani nella sala Baroncini (via Trento 8), alle 17.30, allievi e genitori delle classi prime del «Liceo delle Scienze sociali» sono invitati a un incontro informale con gli insegnanti, i quali presenteranno programmi e metodologie. I lavori, presente la preside, saranno introdotti brevemente dal docente Gianfranco Sodomaco, che si soffermerà sulla finalità generali della nuova scuola.

Club amici
della pallamano

Nella taverna della famiglia Cigui a Muggia, giovedì si terrà la consueta cena sociale, ospite la squadra della Genetel, che parteciperà al campionato nazionale di A1 e alla Coppa Europea Ehf. Informazioni e prenotazioni al buffet di viale Campi Elisi 34 (tel. 302746 oppure 330588).

Accademia
danze Trieste

La riunione di inizio corsi si terrà lunedì 14 settembre alle 20.30 nella sede di via Civrani 10. Inizio corsi lunedì 21 settembre alle 20 in sede.

Centro giovanile
Chiadino

Se sei un bambino/a tra i 5 e i 10 anni e vuoi giocare a minibasket, viene all'oratorio della parrocchia di S. Caterina da Siena in via dei Mille 18. Per informazioni e iscrizioni tel. 943793 - 0330/240017, oppure direttamente in parrocchia nelle ore pomeridiane e chiedere di Mario.

Corsi
di Aikido

Il 21 settembre iniziano i corsi di Aikido Iwama Ryu nella palestra di via Civrani 10. Lezioni per principianti lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20.30. Per ulteriori informazioni tel. 768438 o 571376.

Treno
storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario (Sat Dopolavoro), è prevista per domenica 20 settembre una gita con il treno storico sul percorso Trieste Centrale - Gorizia - Cormons per una giornata enogastronomica dal sapore «Mitteluropeo». Pranzo con personale in costume e musica. Adesioni al Museo ferroviario di Campo Marzio, via Cesare 1, tutti i giorni esclusi i lunedì, con orario 9-13. Per informazioni tel. 3794185, fax 040/312756.

Istituto
Galvani

Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso di ottica all'Istituto «Galvani» di via Campanelle 266. La presidenza e la segreteria sono a disposizione per ulteriori informazioni sul nuovo indirizzo (tel. 395565, fax 941196, E-mail: galvani@spin.it).

A Caorle
con le Acli

Con le Acli domenica 27 settembre in gita a Caorle. Visita a una cantina caratteristica; nel pomeriggio musica per stare insieme e fare nuove amicizie. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1, tel. 370525.

Pattinaggio
Jolly

In settembre si riaprono le iscrizioni ai corsi di attività spettacolo. Il Pattinaggio artistico Jolly invita tutti gli ex soci e atleti e tutte le persone che sanno «stare sui pattini» a partecipare alla preparazione di uno spettacolo che si terrà in dicembre per festeggiare il 25.º anniversario della Società. Iscrizioni nell'impianto di via Garzullo 38, ogni giorno dalle 15.30 alle 20.30. Per informazioni tel. 822265 e 327235. Negli stessi orari iscrizioni ai corsi Cas (Centri avviamento allo sport del Coni). Per informazioni tel. 822265.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a
«IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

VENDO

- Dante, ginnasio IV-V (sez. A-D): «Grammatica italiana», Ed. Paccagnella; «Il latino ieri e oggi 3», Ed. Signorelli; «La geografia dei Paesi extraeuropei» (nuova ed.), Ed. Garzanti Scuola; «I popoli antichi 2», Ed. La Nuova Italia; «Il nuovo i fili del discorso», Ed. La Nuova Italia. Giovanni Da Col, tel. 0368-7273647, 040-631255.
- Licei: «Problemi di fisica v. 2 e v. 3», Ed. Zanichelli; «La produzione letteraria nell'antica Roma v. 2», Ed. Di Monaco/De Bernardis; «Practical English Usage», di Swan; «Oxford Practice Grammar (with answers)», di Eastwood; «Storia dell'arte in prospettiva europea ad orientamento interdisciplinare», Ed. Sandron; «Disegno geometrico» Ed. Zanichelli. Anna Favretto, tel. 040-822291.
- Liceo Oberdan, cl. III (sez. B): «Letteratura latina», Ed. Paravia; «Disegno geometrico», Ed. Zanichelli; «English Grammar in Use», Ed. Murphy; «English Grammar», Ed. Petrini; «I promessi sposi», «Divina Commedia (Inferno)», Ed. La Nuova Italia; «Guida alla traduzione latina», Ed. Principato. Paolo Battistutta, tel. 824613.
- Liceo Petrarca, cl. I (sez. B): tutti. Nicole Pertot, tel. 040-306539.
- Galilei, cl. I (sez. F): «Manuale di disegno e progettazione», Ed. Mondadori; «Lingua latina» (+ aggiunta), Ed. Palumbo; «Quattro colori» (4 volumi), Ed. G. D'Anna; «Contextus», Ed. Mondadori; «La pratica linguistica 1», Ed. Atlas; «In forma», Ed. Mondadori. Antonella Muggia, tel. 392848.
- Dante, cl. III (sez. F): «La matematica per la scuola media», Ed. Le Monnier. Antonella Muggia, tel. 392848.
- Galilei (sez. A): «L'età medievale e moderna», Ed. B. Mondadori; «Storia e storia», Ed. G. D'Anna; «The New Literary Labirynth 1-2-3», Ed. Sei; «Filosofia 1-2-3» + «Testi 1-2-3», Ed. Le Monnier; «Il globo terrestre e la sua evoluzione», Ed. Zanichelli; «Invito alla fisica 1-2-3», Ed. Zanichelli; «Testi nella storia 1-2-3-4», Ed. B. Mondadori; «Chimica viva», Ed. G. D'Anna; «Best Seller di Roma antica», Ed. Laterza; «Manuale di storia dell'arte 1-2», Ed. B. Mondadori; «Biologica volumi A-B», Ed. Trevisani; «The Literary Labirynth 1», Ed. Sei. Ottavia Seriani, tel. 040-220533.
- Muzio De Tommasini, cl. III (sez. C): «Il corso della storia 3», Ed. Zanichelli; «La forza della parola», Ed. Nuova Italia; «Alla scoperta delle scienze», Ed. Signorelli; «Matematica su misura - algebra», Ed. Fabbri; «Matematica 3», Ed. Zanichelli. Jani Jung, tel. 54291.
- Petrarca, cl. IV (sez. B): «Il sistema della lingua», Ed. A. Mondadori; «Nuova agorà», Ed. Bulgarini Firenze. Mara Zuliani, tel. 945181.
- Petrarca, cl. IV (ginnasio): «Elementi di fisica», Ed. Zanichelli; «La fisica attorno a noi», Ed. Zanichelli; «L'altro perché», Ed. Demontiane Bologna; «Società e storia», Ed. B. Mondadori; «Corso di matematica», Ed. B. Mondadori. Antonella Santini, tel. 828959.
- Galilei, triennio: «Testi nella storia 4», Ed. B. Mondadori; «Best Seller di Roma antica», Ed. Laterza; «Latinitas Memoria», Ed. Le Monnier; «Invito alla fisica 3», Ed. Zanichelli; «Filosofie e filosofie nella storia 1», Ed. Paravia; «Cultura latina 1», Ed. La Nuova Italia; «Scrittori di Roma antica 2», Ed. Sansoni per la scuola; «L'età medievale e moderna», Ed. B. Mondadori. Claudio Bianchi, tel. 946816.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/9	6.00	CI FIANDARA	Umago	Italcem.
7/9	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
7/9	8.00	Ma ENALIOS THETIS	Sidi Kerir	rada
7/9	8.00	Tu YILDIZ	Porto Levante	44
7/9	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
7/9	12.00	Sy SENTOSA	Tekirdag	39
7/9	18.30	R MARCONI	Brioni	staz. mar.

MOVIMENTI

7/9 6.00 MAHMUD RAGIMOV da rada a s. legn. 6

TRIESTE - PARTENZE

7/9	6.30	It SOCAR 101	Montalcone	52
7/9	9.00	It MARCONI	Brioni	staz. mar.
7/9	12.00	CI FIANDARA	Umago	Italcem.
7/9	13.00	It SOCAR 5	Montalcone	52
7/9	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
7/9	17.00	Ma PARAGGI	Marsa el Brega	Alder
7/9	18.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
7/9	18.00	Sy SENTOSA	Tekirdag	39
7/9	23.00	Ma SEAEXPRESS II	ordini	Siot 1

Consegnata sabato durante un'affollata cerimonia la scultura lignea che campeggerà nelle sale dedicate al grande scrittore

E ora al museo c'è lo Svevo di Chersicla

Da sabato il Museo sveviano possiede un altro gioiello. Su iniziativa del Fai (Fondo per l'ambiente italiano) e con la partecipazione del Rotary Club Trieste Nord e dell'Inner Wheel cittadino, è stata acquisita per essere donata al museo la scultura lignea di Bruno Chersicla che raffigura Italo Svevo: un'opera che, per l'originalità di ideazione e l'ironia che permeano da sempre l'opera di Chersicla, sarebbe di certo piaciuta anche al grande scrittore.

Durante l'affollata cerimonia di consegna, cui hanno partecipato tra gli altri - accanto alla presidente Fai Eita Carignani, a Fulvia Costantines per l'Inner Wheel e a Marino Benussi del Rotary Trieste Nord - la direttrice della Biblioteca civica Anna Rosa Rugliano e i rappresentanti della famiglia di Svevo, Anna e Fulvio Anzellotti e Letizia Pizzarello di Fonda Savio, Chersicla ha



Nella foto di
Bruni, il
momento
della
consegna
ufficiale della
scultura lignea
realizzata da
Bruno
Chersicla
al Museo
sveviano di
piazza Hortis.

spiegato la genesi dell'opera: opera che fu eseguita nell'83 per essere esposta a Parigi, alla mostra «Trouver Trieste» al Centre Pompidou, accanto alla scultura che raffigura James Joyce eseguita dallo stesso artista: l'obiettivo era quello di creare finalmente un'immagine che li ritraesse l'uno accanto all'altro (non esistono fotografie - ha precisato Chersicla - che ritraggano

insieme i due grandi scrittori).

L'operazione culminata nella cerimonia dell'altra sera dimostra ancora una volta l'importanza dell'interazione tra enti pubblici e privati per la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Chi d'ora in poi visiterà il Museo sveviano potrà ammirare la scultura che si situa, nella poetica di Chersicla, tra quelle opere da lui

chiamate «baroki»: sculture lignee geometriche, «meccaniche», mobili e dunque modificabili, che rappresentano per l'artista alcuni tratti e ritratti significativi di un legame e di un recupero critico della cultura mitteleuropea.

La serata è proseguita con un nuovo appuntamento della manifestazione teatrale dedicata a Svevo «Non aveva che genio! Nient'altro», diretta dalla regista Elena Vitas e prodotta dalla Civica con il teatro La Contrada. Stavolta ci si è concentrati sul romanzo «Una vita» da cui sono stati estratti i passi dedicati alla Civica, interpretati da un bravissimo Adriano Giraldo con Carlo Moser al pianoforte cui si è aggiunto il violonista Paolo Rodda che, per l'occasione, ha eseguito pagine di Bach e Paganini suonando proprio il violino che fu di Svevo, oggi conservato al museo a lui dedicato.

Enrica Cappuccio

«Informagiovani»:
domani l'illustrazione
di sette corsi gratuiti

L'Informagiovani del Comune annuncia che domani dalle 17 alle 20, nella propria Agenzia informativa giovani di via Gatter 12, Giovanni Tonutti, ricercatore dell'Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli-Venezia Giulia, sarà a disposizione per illustrare contenuti e modalità di partecipazione ai corsi del Fondo sociale europeo dedicati a «Tecnico gestore di reti informatiche», «Percorsi di impresa al femminile», «Fare impresa nel franchising», «Assistente alla gestione delle risorse umane», «Impresa artigiana al femminile», «Tecnici delle indagini sociali e di mercato» e «Tecnico della progettazione sociale». I percorsi formativi, tutti gratuiti, sono promossi e finanziati dall'Unione europea e dalla Regione e rappresentano una concreta opportunità per giovani e adulti disoccupati di riqualificarsi e inserirsi nel mondo del lavoro.

Al Bastione Fiorito
la retrospettiva
di Heinz Seeber

Verrà inaugurata questo pomeriggio alle 18.30, con una proiezione tenuta dal critico d'arte Sergio Molese, la mostra retrospettiva dedicata al pittore e incisore tedesco Heinz Seeber, allestita nelle sale del Bastione Fiorito del castello di San Giusto a cura dell'associazione culturale e sportiva Elle Pi. La rassegna resterà aperta al pubblico fino al 21 settembre con orario di visita tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Per informazioni tel. 309054 o 309362.



«Da Vinci»: la quinta E del '78

Si sono ritrovati vent'anni dopo gli ex maturandi della quinta E del Da Vinci. Eccoli: seduti, Scamperle e Spinelli; in prima fila da sinistra Re, Fonda, Benvenuto, Zugna, Trento, Vergerio, Dagri, Maraschini; in seconda fila (da sin) Kosc, Stregola, Miliani, Ramani, Chersovani, Tenerelli, Mingolla, Paoletti; in alto Burolo e Umek. Assente giustificata Brus; «ingiustificata» Amadeo. Alla prossima...

Motorino rubato e multato

Il 26 aprile scorso ho subito il furto del mio motorino. Il 27 aprile ho sporto regolare denuncia alla stazione dei carabinieri di via dell'Istria, che mi informano che da quel momento tutte le forze dell'ordine, vigili urbani compresi, sarebbero state informate in tempo reale del furto del motorino stesso il quale aveva la targa a me intestata.

Il 22 agosto mi viene recapitata una notifica di violazione al codice della strada (multa) rilevata il 6 maggio. Ora mi chiedo: perché chi ha cercato (in base al numero di targa) il mio nome e indirizzo non si è minimamente preoccupato che il mezzo fosse stato rubato, dal momento che è stata sporta denuncia? Mi avrebbe fatto ritrovare il mezzo, dato che era parcheggiato in zona vietata, si sarebbe evitate le spese di procedimento e notifica (che non sono poche) ed evitato anche di farmi perdere tempo per le varie procedure di cancellazione della violazione stessa.

Eliseo Crevatin

Lo scarso rispetto per gli animali

Alla signora Tiziana Pavatic (la cui lettera è stata pubblicata il 24 agosto scorso) un elogio sentito per aver sollevato due questioni eclatanti per le quali la maggior parte delle persone rimane indifferente perché si tratta di «animali», e in questo periodo estivo c'è...



Narcisa con le sue sorelle

Sorelle sorridenti in posa, in piazza Sant'Antonio Nuovo, nel lontano 1946: una di loro è Narcisa, che ricorda oggi le altre sorelle con immutato affetto assieme ai figli e ai nipoti.

altro da pensare. Vuole sapere la signora da dove ha inizio il viaggio di quel venditore ambulante (di che provenienza?) che vende le piume delle code dei pavoni? Da Udine. Sono rimasta allibita anch'io, e più di una mattina quando, prendendo il treno delle 7.40 circa per tornare a Trieste dalla zona di Udine dove attualmente abito, ho notato un tizio con due enormi mazzi di piume di pavone salire sullo stesso treno. Mi sono chiesta anch'io perché nessuno dei tutori dell'ordine chiedesse spiegazione di quelle piume: la polizia c'è sulle pendenze della stazione di Udine, è ben in vista all'arrivo dei treni nella stazione di Trieste, ci sono i vigili urbani, ma c'è anche il Wuf.

Nessuno vede niente? È dato che qui potrebbe trattarsi non solo di «maltrattamento ad animali» con relativo art. 473 del 1993 (e relativi altri del Codice penale) ma anche di commercio illecito come per l'avorio, il

IL CASO

Un'analisi serena della questione può portare a sorprendenti considerazioni, sfatando i luoghi comuni

Immigrati, vediamo i lati positivi

L'emergenza di 38 clandestini che ultimamente, a Trieste, hanno messo in difficoltà la capacità di accoglienza delle strutture locali, istituzionali e non, ha fatto riemergere il dibattito sul problema dell'immigrazione. Una questione che ha mille sfaccettature, tutte da esaminare con autentico spirito democratico da una parte e rigore scientifico di informazione dall'altra. Il 1.200.000 di immigrati presenti nel nostro Paese rappresentano solo lo 0,9% dei 130 milioni di immigrati sparsi nel mondo. L'1,7% di popolazione immigrata in Italia rispetto alla popolazione autoctona è ben lontano dal 4,5% dell'Inghilterra o della Francia, e del 6% della Germania. Gli allarmismi sono pertanto fuori luogo. La popolazione immigrata inoltre è per la gran parte inserita nel tessuto lavorativo e produttivo del Paese.

Per restare nella nostra regione, nelle mille aziende dei comuni di Corno di Rosazzo, Manzano, San Giovanni al Natisone e limitrofi, il distretto industriale della sedia, il 10% della forza lavoro è costituito da immigrati. Immigrati che partecipano al processo produttivo italiano e sono nel contempo i maggiori promotori di sviluppo nei loro Paesi di origine. Secondo i dati della Caritas nazionale ammontano, nel 1998, a 1000 miliardi di lire (40 dalla sola nostra regione) le rimesse degli immigrati ai loro familiari. Essi rappresentano, nel momento di paralisi della cooperazione internazionale, il maggiore motore di sviluppo del Sud del mondo.

Anche nella nostra regione i circa trentamila immigrati presenti sono in gran parte regolarmente inseriti nella nostra realtà sociale

e civile. Le istituzioni e le organizzazioni di volontariato hanno lavorato in questi ultimi dieci anni in un quadro di raccordo costruttivo. Un lavoro forse poco noto ai più, ma molto concreto. Grazie ai fondi Ermi (Ente regionale migranti) e a quanto messo a disposizione da diversi Comuni e associazioni sono sorti nella nostra regione 19 centri di prima accoglienza con 240 posti. Sono attivi quattro centri servizi (quello di Trieste è in via del Sale 4, gestito dalle Acli e dalla Caritas) e 6 centri di assistenza. Ogni anno vengono promossi una quindicina di corsi di alfabetizzazione nella lingua italiana o professionale, e altrettanti preziosi è il lavoro sul versante culturale per l'integrazione sociale degli immigrati e un'educazione interculturale delle nuove generazioni. Anche

quest'anno saranno quasi 700 gli incontri che i mediatori culturali stranieri svolgeranno nelle scuole di ogni ordine e grado della nostra regione. Una iniziativa che da diversi anni le Acli regionali stanno portando avanti in collaborazione con l'Ermi. E sono alcune centinaia gli interventi di sostegno linguistico che ogni anno le scuole stesse promuovono per favorire l'inserimento scolastico dei minori stranieri. Tutto questo lavoro quotidiano, all'interno delle strutture educative e sociali, non fa sicuramente notizia ma forse rende ragione del fatto che nella massima parte il rapporto tra gli abitanti della nostra regione e gli ospiti stranieri è generalmente improntato a una serena convivenza e accettazione reciproca.

Tarcisio Barbo, presidente regionale Acli



Giovani triestini di leva in Marina nel '58

Il 12 settembre 1958 partirono per la chiamata al servizio di leva nella Marina militare 85 giovani triestini con il quinto contingente 1938: nella foto, ecco uno dei due plotoni nel giorno del giuramento. Per ricordare i 40 anni trascorsi da allora, gli ex commilitoni del quinto contingente '38 sono invitati a ritrovarsi il 15 settembre alle 18 in via Manzoni 11 per stabilire la data della cena conviviale. Gli interessati possono telefonare per informazioni (ore pasti) a Livio Cusma, tel. 369495, o Luciano Valdemarin, tel. 305751.

in discesa pericolosa - a camminarci - anche per i comuni mortali con gambe non eccessivamente valide; là si divertono a seviziarci un povero toro incolpevole che, naturalmente, diventa assai più quando, molto raramente, riesce a incornare qualcuno dei seviziatori, con mia grande soddisfazione.

Opi Caviglioli (Udine)

Curiosità della storia triestina

Anche nella storia vi sono alcune curiosità. Con questa mia vorrei elencarne qualcuna, la si potrebbe intitolare «Lo sapevate che?»...

1237 - Sulle monete coniate a Trieste appare l'alabarda.

1335 - Il podestà veneziano Dandolo vieta ornamenti, ricami, cinture d'argento, bottoni perlati, ori e argenti alle cittadine di Trieste.

1356 - Viene posto il primo orologio pubblico, sulla torre del palazzo comunale, che anticamente si trovava di fronte a quello odierno (lato mare).

1418 - I duinesi sconfissero (la storia si ripeterà infinite volte) e imprigionarono alcuni triestini; i nostri, per render loro la pariglia, entrarono a Duino e rapiscono uomini e mobili.

1420 - I veneziani rubano ad Aquileia i resti di San Marco.

1427 - Il 25 maggio, durante la notte, vengono posti dei corni sulla porta di uno dei giudici di Trieste. Il Consiglio indignato proclama che: trovato il reo, gli sia tagliata la mano destra, levati gli occhi e i denti.

1511 - In marzo una forte scossa di terremoto fa crollare le due torri del porto (Mandracchio), diverse case e parte delle mura della città e subito dopo arriva il maremoto, i cittadini scappano a San Giusto.

1532 - Il Senato di Venezia caccia gli ebrei da Muglia.

1551 - Il Comune pone sei «lumiere» sparse per la città, onde rischiare il buio totale che avvolge le vie al tramonto.

1561 - Causa i rilevanti debiti della città, dovuti a litigi e lavori, il Consiglio decide che gli stessi consiglieri lavoreranno 4 anni senza paga (amor patrio!).

1580 - L'arciduca d'Austria Carlo fa costruire a Lipizza le famose scuderie.

1624 - Il 3 maggio un fulmine incendia il campanile di San Giusto: verrà spento con... vino e acqua.

1644 - Il 25 ottobre un'altra marea eccezionale allaga piazza Grande, alcuni nobili per divertimento vanno a spasso per la piazza con le barche.

1769 - Per l'apertura del lazaretto Santa Teresa vie-

ne costruito a Trieste un «Bucintoro».

1783 - Causa le continue inondazioni viene rialzato il pavimento di piazza Grande.

1844 - Il 14 agosto caddo dei meteoriti vicino alla chiesa di San Pietro (dove oggi, in piazza dell'Unità, c'è il palazzo delle Generali).

1876 - Sigmund Freud giunge a Trieste dove studierà le anguille.

1884 - Giulio Verne giunge a Trieste, ospite a bordo di un piroscalo: qui dipingerà alcuni panorami che verranno poi pubblicati.

1887 - Il 14 ottobre Enrico Schlemmer, scopritore di Troia, andando in Grecia si ferma a Trieste e visita il Museo di Storia e Arte.

1888 - In maggio giunge a Trieste il compositore Von Suppé.

1897 - Franz Lehár arriva a Trieste, arruolato nell'87 o fanteria, vi rimarrà un anno e dirigerà la banda militare.

Lucio Giacomini

L'importanza del primo soccorso

Tempo fa, prima di partire per le ferie, ho letto un articolo nelle pagine della cronaca triestina del Piccolo riguardante un incidente capitato a un bambino all'asilo di San Luigi: e per fortuna



Fulvia da ragazza

Ecco nonna Fulvia sorridente in una foto di tanto tempo fa. Alla nonna, che in questi giorni compie 70 anni, auguri da Barbara, Stefano, dalla pronipote Carlotta e da tutti i parenti.

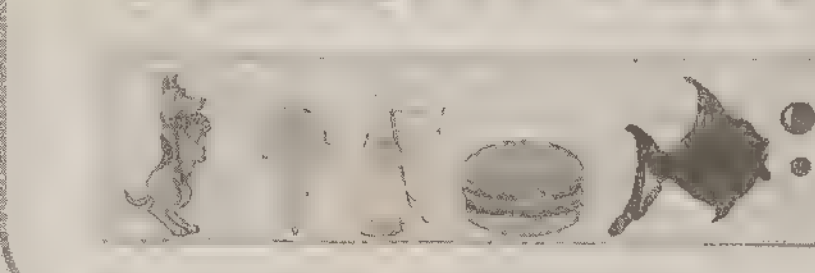
na allora tutto è finito bene. Al bambino era andato di traverso un boccone e le maestre, prese dal panico, non hanno saputo fare altro che chiamare il 118.

Allora mi sono chiesta e mi chiedo: come mai le maestre non sono state preparate al primo pronto soccorso? Esistono a Trieste almeno due strutture le quali promuovono per tutti corsi gratuiti di pronto soccorso: si tratta dei volontari della Croce Rossa e delle Crocerossine.

A distanza di un po' di tempo tra i due, li ho seguiti e devo dire che mi sono stati immensamente utili. Quindi chiedo a chi di dovere, da semplice cittadina, come mai le maestre non sono state informate (se non sollecitate) a seguire uno di questi corsi così semplici ma così importanti?

Concetta Pertot

APERTI PER LE TUE FERIE



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 6728311

FURLANI RMA di TRATTORI RASABBA mod. HF 2113 13HP leggeri, compatti, facilmente trasportabili, robusti e silenziosi da 0,350 a 12 KVA VIA VALDIRIVO 30 - TRIESTE - TEL. 639244/632200 / Email: Furlani@comit2000.it - Fax (040) 362646	HONDA I rivoluzionari DECEPUGLIATORI HONDA a 4 tempi inclinabili a 360° in ogni situazione di lavoro RICAMBI E ASSISTENZA da martedì a sabato 8-13 • 15-18 Finanziamenti a tasso zero su tutti i prodotti HONDA (minimo acquisto 500.000 lire max 15.000.000 lire) Accanto 10% alla consegna, il resto in 9 rate uguali T.A.N. e T.A.E.G. pari a 0 (zero) (Es.: rasaerba serie HRG 413 K1 L. 624.000 - IVA compresa - in 9 rate da L. 62.400 l'una)
---	--

CLAUDIO HAIR STYLE . Via Muratti 4/E, Tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.	ARREDO BAGNO MAREGA . Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477. Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento.
--	--

AGENZIE MATRIMONIALI • A. M. GIULIETTA e ROMEO nuova per Trieste. Amicizia, convivenza scopo matrimonio, Consulenza, Ricerca e Selezione. Incontri mirati. Garantisce serietà professionalità e riservatezza. Speciali agevolazioni. Tel. 040/3728533. • AGENZIA MATRIMONIALE A.M.A. 1. Via Mazzini 30, tel. 040/661553. Amicizia, convivenza scopo matrimonio, cene, decennale esperienza, risultati positivi.	LIBRERIA Per le tue letture estive LIBRERIA NERO SU BIANCO LIBRI PER TUTTI - PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI Via Vidali 5a (laterale UPM Barriera) - Tel. 638620
--	--

EL BOTTEGON . Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo, 4 etti L. 10.000, assortimento formaggi friulani. Sabato non-stop, consegne gratuite a domicilio. ROSTICCERIA S. GIACOMO . Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.	Villini PIAZZA GOLDONI 5 TEL. 636141 ANCHE FILATI VIALE D'ANNUNZIO 26 TEL. 660484
---	--

• FOKA. Produzione mute con vendita diretta a prezzi modici. Servizio riparazioni e modifiche. Via Ponziana 30/a, tel. 635746.

• BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. Iscrizioni gratuite.

• PANIFICI - PASTICCERIE

• L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
 • PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.
 • PASTICCERIA PATTI. V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche. Tel. 54305, FAVE TRIESTINE.
 • PANIFICIO CADENARO via Rittmeyer 14, tel. 363092. Le nostre specialità i vostri desideri.
 • LA COCCINELLA. Viale D'Annunzio, 27. Tel. 636355. Orario: martedì/sabato 8-13/16-20 domenica 8.30-13.30/16-20.

• PORTE BLINDATE

FERRAMENTA DAMIANI
 PORTE BLINDATE CASSEFORTI SERRATURE
 Via S. Maurizio 14/b - Tel. 771942

• TUTTO CASA

INTERRUTTORI
 VIMAR - GEWISS - TICINO - AVE
 AI MIGLIORI PREZZI
 Via Giulia 5 - Tel. 635328

Cucina mediterranea - Paella su prenotazione Ancora questa settimana siamo aperti tutti i giorni STRADA PER LONGERA 177 - TRIESTE - TEL. E FAX 040/572.111 Una pizza al giorno... e la gioia ti ritorna!
--



I cinquant'anni di Nadia

Nadia, la più piccola di nove fratelli, compie oggi 50 anni: eccola nel '57, mentre i tre fratelli maggiori partivano per l'Australia. A Nadia, che proprio in Australia è volata per festeggiare il compleanno, auguri dalla famiglia.

CULTURA & SPETTACOLI



Akira Kurosawa, 88 anni, era considerato uno dei più grandi registi viventi. A fianco, una scena di «Rashomôn» (1950) e il cineasta sul set di «Ran». Sotto, sequenze da «I sette samurai» (1953), «Dersu Uzala», il piccolo uomo delle grandi pianure» (1975) e «Sogni» (1990).

E la Mostra di Venezia si ferma ad applaudire

VENEZIA Una standing ovation per uno dei grandi maestri del cinema, il più noto in Occidente tra gli orientali. Così il Festival di Venezia, ieri, ha accolto, nella sala delle conferenze stampa, l'annuncio della morte di Akira Kurosawa comunicato dal curatore della Mostra, Felice Laudadio.

«Più di Ozu e Mizoguchi - ha detto Laudadio - Kurosawa si è fatto conoscere in Occidente proprio a partire dal Leone d'oro conquistato nel 1951 per «Rashomôn» e, poi, col Leone d'argento nel '55 per «I sette samurai». Cosicché oggi che Kurosawa ci ha lasciato ci sembra di aver perso, non il testimone di una cultura lontana, ma uno dei cineasti a noi più familiari. È riuscito a far amare il suo cinema in Italia come in America, in Europa come, in modo spesso contrastato, in Giappone.

«Ribattezzato in patria l'Imperatore - ha continuato Laudadio - talvolta boicottato dai suoi produttori, ha avuto, comunque, una lunga storia di affinità e successi con la cultura extra-nipponica, tanto da diventare un cineasta di culto universale, ammirato per l'intelligenza, la spettacolarità, la straordinaria forza umana ed emotiva dei suoi film, raccontando e «traducendo» sempre e comunque, profondamente come nessuno, la storia e la gente del suo amato-odiato Giappone.

Anche Walter Veltroni, Ettore Scola, presidente della giuria a Venezia, i fratelli Paolo e Vittorio Taviani, Jack Lang, Carlo

Lizzani, Gillo Pontecorvo, presidente dell'Ente Cinema, hanno commentato la scomparsa di Kurosawa.

Per il vicepresidente del Consiglio, «l'amore per il cinema giapponese è passato, per molti di noi, attraverso Kurosawa: oggi ci manca, per così dire, il passaporto per il Giappone».

Scola ha ricordato «il personaggio straordinario, il grande maestro conosciuto a Mosca in occasione di un premio ex aequo a «Dersu Uzala». «C'eravamo tanto amanti» e «L'uomo di marmo» di Wajda. Poi lo rividi al Centro sperimentale: è senza eredi».

Pontecorvo ne ha ricordato il «ruolo decisivo, di vero faro, per la sua eccezionale capacità di rendere poetiche le immagini con grandi masse». I fratelli Taviani lo considerano «unico» per la capacità di «creare grandi opere d'arte e spettacolo popolare, indice di massima grandezza. Non è un caso che, come ci rivelò una volta, sul comodino tenesse «Guerra e pace», che è la sintesi estrema di quegli opposti».

E se Carlo Lizzani ha ricordato l'imbarazzo «per averlo trattato da vecchio signore quando aveva 70 anni e io oggi ne ho 75 e mi viene da ridere», D'Alatri gli ha dedicato il suo film: «Si è meritato, credo, i «Giardini dell'Eden». Infine, Peter Weir: «Possiamo solo vivere nella sua ombra».

Oggi il Festival ricorderà l'ultimo imperatore del cinema giapponese con la proiezione di «Rashomôn», utilizzando la copia del film che fu nel '51 a Venezia dove vinse il Leone d'oro.



CINEMA Stroncato da un infarto il grande regista giapponese. Aveva 88 anni

Kurosawa, signore dei sogni

Con i suoi film ha gettato un ponte tra Oriente e Occidente

Insieme a Ozu e Mizoguchi, Akira Kurosawa è stato uno dei tre grandi maestri del cinema giapponese. Però, molto più degli altri due, Kurosawa è stato famoso anche in Occidente, e ha prodotto opere esteticamente e produttivamente universali. Cosicché, oggi che è scomparso, ci sembra di aver perso non il testimone di una cultura lontana, ma uno dei cineasti a noi più familiari. Con capolavori epici ed esistenziali come «Rashomôn», «I sette samurai», «Dersu Uzala», «Kagemusha», «Ran», fino ad arrivare all'intenso «Sogni» (1990), all'intimistico «Rapsodia d'agosto» (1991) e al più lieve «Madadayo» (1993), è riuscito a far amare il cinema in Italia come in America, in Europa come nel suo amato-odiato Giappone.

Kurosawa, ribattezzato in patria l'Imperatore, ma anche l'occidentale, è stato duramente boicottato dai produttori giapponesi, ha avuto, in effetti, una lunga storia di affinità e successi con la cultura extra-nipponica. Scoperto internazionalmente alla Mostra di Venezia del 1951 con il Leone d'oro a «Rashomôn», e poi Leone d'argento nel 1955 con «I sette samurai» (ambidue i film con Toshiro Mifune protagonista), Kurosawa diventò in Occidente un cineasta di culto, ammirato per l'intelligenza e la spettacolarità dei suoi film, che presto furono «remake» di successo.

E quando Kurosawa rimase a lungo, senza lavoro, dopo la rottura clamorosa del suo primo contratto in America per il kolossal bellico «Tora! Tora! Tora!», e dopo un tentativo di suicidio (1971), fu aiutato da tutti meno che dai giapponesi. I sovietici gli produssero «Dersu Uzala» (1975), il piccolo grande capolavoro con cui ripartì da zero. E i suoi illustri fan George Lucas e Francis Ford Coppola finanziarono «Kagemusha», Palma d'oro a Cannes nel 1980, il film con cui fu «riammesso» nel pantheon dei giganti dello schermo. E poi ancora il francese Serge Silberman (già produttore di Buñuel) mise gli 11 milioni di dollari per «Ran» (1986).

Per lungo tempo, a causa della scarsa memoria e conoscenza delle sue prime opere, si è affermato da noi che la matrice culturale di Kurosawa era filo-occidentale, anche se «in chiave giapponese». E le sue più celebri epiche storico-cavalleresche sono state viste come «western del Sol Levante». È vero che Gorki, Dostoevskij e Shakespeare sono stati gli scrittori preferiti di Kurosawa: «Trono di sangue» e «Ran» sono basati sul

TOKYO Il regista giapponese Akira Kurosawa è morto ieri per un colpo apoplettico. Al momento del decesso, quello che ormai tutto il mondo considerava un grande maestro della settima arte si trovava in casa. Aveva 88 anni.

Nato nel 1920 a Tokyo, entrato nel cinema nel 1936 come sceneggiatore e assistente regista, Akira Kurosawa diresse nel 1943 il suo primo film «Sugata Sanshiro» e



«Macbeth». «La mia generazione è stata educata a leggere di tutto», dichiarò. È vero che i film che hanno marcato il suo amore infantile per il cinema sono stati quelli di Chaplin, Stroheim, Eisenstein e Ford. Ma questo non vuol dire che l'opera di Kurosawa non sia innanzitutto giapponese.

Nei suoi film, come è stato notato di recente anche negli studi occidentali, c'è l'influsso del teatro «Kabuki» (coi drammi incentrati sull'eroe audace e risoluto), e del teatro «Nô» (con i suoi elementi fantastici e soprannaturali); c'è poi la tradizione figurativa ottocentesca delle stampe popolari di epica marziale; ci sono le letture della poesia giapponese del Medio Evo; e soprattutto c'è la presenza di quel mondo remoto del Giappone popolato dai samurai, nobili guerrieri visti, però, non come superuomini.

Proprio il padre, maestro di arti marziali, avviò il piccolo Akira alle lezioni di scherma,

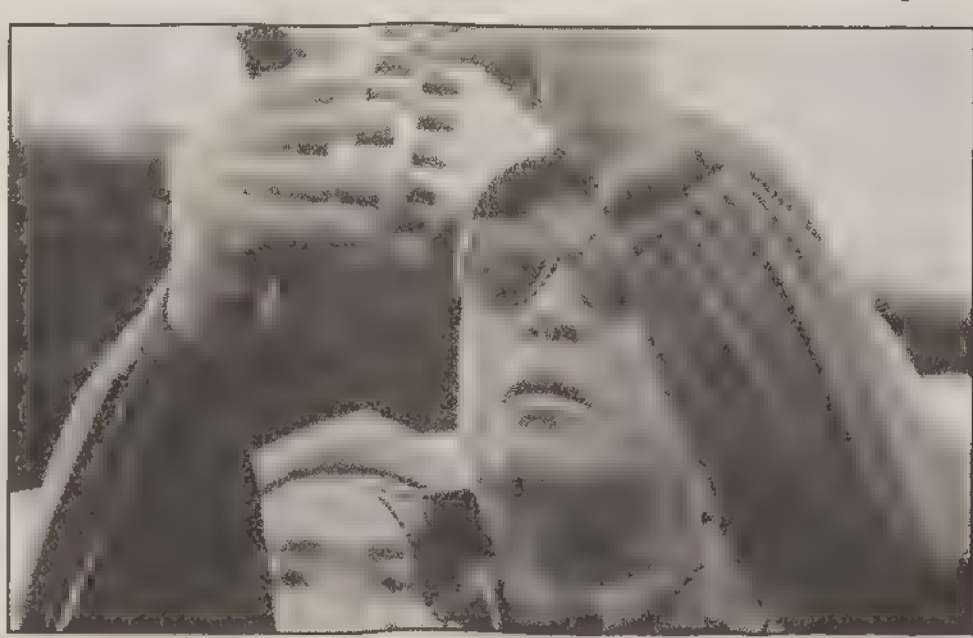
qualche anno più tardi di «L'angelo ubriaco» (1948) e «Il cane selvatico».

Nonostante un certo successo ottenuto in patria con i primi lavori, si è dovuto attendere «Rashomôn», Premio l'Oscar nel 1951 per il miglior film straniero, e «I sette samurai» (1954), perché il regista venisse consacrato a livello internazionale con il soprannome «Tenno» (Imperatore).

Nel 1990 ha vinto l'Oscar alla carriera.

per curare la sua debolezza fisica, e il senso della tradizione lo spinse a riscoprire queste origini fiere e guerriere. «Ho sempre avuto una grande passione per la storia - disse Kurosawa - e per il Cinquecento, un'epoca piena di guerre ma anche di fermenti e di grande libertà».

Eppure, i suoi primi film (iniziò nel 1936 come assistente, per esordire nel 1943 con «Sugata Sanshiro») sono calati nella quotidianità, e sembrano ispirati da uno scrittore giapponese molto popolare, Yamamoto, attratto dai personaggi declassati di Tokio, e da un Giappone contemporaneo degli umili. Dall'«Angelo ubriaco» (1948, prima prova di Toshiro Mifune), storia di un mafioso dei bassifondi e di un medico alcolizzato, a «Cane randagio» (1949), che racconta il conflitto fra un poliziotto e un assassino che gli ha rubato la pistola, Kurosawa mette in scena con stile aspra-



I grandi amori, e i grandi odi, dell'autore di «Rashomôn» e «I sette samurai»

Imperatore io? Ma se sono uno schiavo

«Mi piacciono le cose forti, estreme. Non i politici, i burocrati»

Lo chiamavano Imperatore. Per rispetto, perché i suoi film sembravano inarrivabili a chi di cinema se ne intendeva. Eppure, lui, non amava quel soprannome. Più volte, a chi insisteva nell'usare quella parola giapponese, Tenno, che evocava chissà quali inarrivabili poteri, il regista rispondeva: «Mi chiamano l'Imperatore, ma non ho mai chiesto a nessuno di uccidersi per un mio film. Mi considero piuttosto uno schiavo: lo schiavo del cinema. Certo, nel mio mestiere sono esigente: ma quale buon artigiano non lo è?».

Non nascondeva, Kurosawa, di avere un carattere mutevole come una giornata di primavera. Nel suo libro intitolato «Qualcosa come un'autobiografia», confessava: «Ho un temperamento vivace e collerico, e, con il tempo, questi difetti non si sono attenuati. Mi ritengono una personalità forte, non è così. Non sono né particolarmente forte, né particolarmente dotato. Sono attratto dai caratteri in formazione, forse perché mi considero io stesso eternamente «in fieri». Lo spettacolo di un individuo che avanza sulla via della maturità, della perfezione, mi affascina immensamente. Per questo i protagonisti dei miei film sono spesso dei debuttanti».

Del cinema parlava sempre volentieri. Era il suo grande sogno, l'amore inestinguibile. «Ho fatto dei film realisti - diceva - ma non penso di essere un vero realista. Ho un carattere troppo emotivo, non riesco a guardare la realtà con un occhio freddo. Inoltre, sono profondamente legato alle arti plastiche, ho un culto spiccato

per la bellezza. Penso che un bel film deve avere questa qualità misteriosa che è la bellezza cinematografica, un misto di perfezione e di emozione profonda che spinge la gente ad andare al cinema e la tiene inchiodata alla sedia».

E proprio gli ultimi film possono essere considerati una summa del Kurosawa-pensiero: «Sogni», «Rapsodia d'agosto» e «Il compleanno» cercano di parlare in maniera sommersa del cuore dell'uomo: il rispetto (dell'altro, della natura), la gentilezza, la comprensione reciproca, l'umanità, insomma, sono la cosa più importante per l'uomo. Se sono riuscito a comunicare questi sentimenti, posso ritenermi felice».

Tanto amava raccontare storie, quanto odiava confrontarsi con politici e burocrati. Kurosawa non aveva peli sulla lingua: «Burocrati e politici sono la mia bestia nera. Mi fa orrore l'insensibilità, l'ignoranza, la stupidità di questa gente. Non capiscono nemmeno quando si fa un film contro di loro, come è accaduto per «Vivere»».

Di donne non se ne vedevano molte nei film di Kurosawa: Come mai? «Mi trovo più a mio agio con i personaggi maschili, ecco tutto. Anche le donne che compaiono in alcuni miei film, come «Il più bello», «Non rimpiango la mia giovinezza», «Rashomôn», hanno un carattere forte, come gli uomini. Io amo le cose estreme. Non mi piacciono le vie intermedie».

IN LIBRERIA

«Il mondo perduto» di Arthur Conan Doyle (pag. 267 - lire 9.500 - Editori Riuniti) Crichton e Spielberg, forse, non se ne sono accorti, ma con «Il mondo perduto» (seguito di «Jurassic Park») hanno «rubato» il titolo ad Arthur Conan Doyle (1859-1930), creatore di Sherlock Holmes, l'investigatore protagonista di numerose sue opere (basti citare «Il Mastino dei Baskerville», del 1902), e autore di romanzi storici e fantascientifici che godettero di straordinaria popolarità ai suoi tempi. Tra questi anche «The Lost World» (Il mondo perduto, appunto, pubblicato nel 1912), in cui il grande scrittore inglese riassume - con lo stile dell'avventura e dell'humour - l'affascinante storia dell'evoluzione.



«Romanzetto esci dal mio petto» di Vincenzo Mollica (pag. 98 - lire 14 mila - Einaudi)

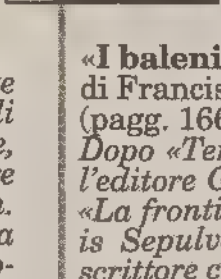
Annibale - un barbiere stralunato che un giorno decide di mandare al diavolo rasoio e pennelli, per seguire, magari sui pattini, le proprie fantasie - è il protagonista di questo romanzo breve, brevissimo, scritto con la malinconia di uno scherzo musicale e il divertimento leggero di un'opera buffa del giornalista televisivo Vincenzo Mollica.



Fra un manto e una foto di Alida Vali, la storia di Annibale si dipana lieve, ma in filigrana racconta un mosaico di sentimenti; solo che, come la sua Radio Clodard International, lo fa intrecciando «solitudini come uno scubidù».

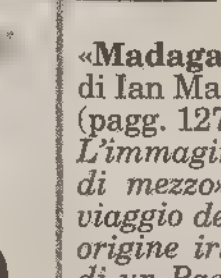
«Un solo re, un solo impero» di Geoffrey Parker (pag. 265 - lire 30 mila - Il Mulino)

«Un solo re, un solo impero e una sola spada». Così Hernando de Acuña cantava l'arrivo del «giorno promesso» in un sonetto dedicato a Filippo II di Spagna, il più potente monarca della cristianità, il cui impero attraversava gli oceani e accareggiava il mondo, contendendolo agli inglesi il dominio sui mari con l'Invincibile Armada. A questa grande figura - tra realtà e leggenda - è dedicato il libro di Geoffrey Parker, professore di Storia militare e navale alla Yale University, che si snoda sullo sfondo delle vicende storico-politiche della Spagna del XVI secolo attinte principalmente su fonti manoscritte.



«I balenieri di Quintay» di Francisco Coloane (pag. 166 - lire 20 mila - Guanda)

Dopo «Terra del Fuoco» e «Capo Horn», l'editore Guanda pubblica, nella collana «La frontiera scomparsa», diretta da Luis Sepúlveda, un nuovo romanzo dello scrittore cileno Francisco Coloane, che ritrae con grande vigore e drammaticità nei «Balenieri di Quintay» l'esperienza terribile e insieme meravigliosa del personaggio abbandonato alla fine del mondo. Marinaro, pescatore, cacciatori di foche, mandriani, cercatori d'oro e domatori di cavalli, tutti impegnati in un'unica sfida contro una natura estrema che rende difficile la sopravvivenza e nello stesso tempo trasforma la vita in un'avventura straordinaria.



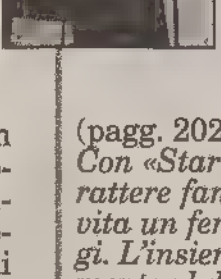
«Madagascar» di Ian Malcolm (pag. 127 - lire 24 mila - Tranchida)

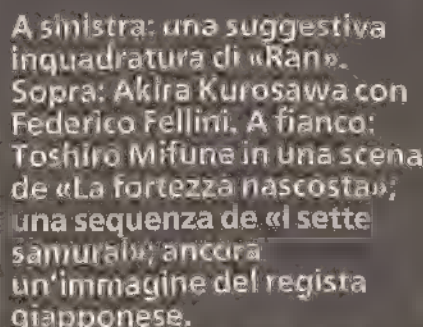
L'immagine del Madagascar, la «terra di mezzo» che emerge dai racconti di viaggio del medico e scrittore scozzese di origine irlandese Ian Malcolm, è quella di un Paese davvero unico al mondo, in cui s'infrangono tutte le contraddizioni dell'incontro fra la mentalità occidentale e le più ancestrali tradizioni dell'Africa e dell'Indonesia. Ma al di là degli stereotipi turistico-televisivi, l'attenzione dell'autore, che si muove lungo un registro narrativo che ricorda quello di Bruce Chatwin, è attirata soprattutto dalla condizione delle genti che popolano questo lido singolarissimo e affascinante.



«Star Trek. Il cielo è al limite» a cura di Franco La Polla (pag. 202 - lire 24 mila - Lindau)

Con «Star Trek», la serie televisiva di carattere fantastico degli anni '60, ha preso vita un fenomeno che continua ancora oggi. L'insieme di serie tv e film è andato talmente al di là delle generazioni, delle classi sociali e delle origini nazionali, da costituire un fenomeno mai riscontrato in precedenza. Questo saggio è originato da un convegno, tenutosi a San Francisco nel 1997, in cui, una volta di più, è stato dimostrato come «Star Trek» riassuma, esemplifici, legga e interpreti questioni seminali del ventesimo secolo, convogliandole all'interno del nostro sempre più ricco immaginario fantascientifico.





Sulle orme di Akira, fino al West

Lo Shakespeare di questi giorni

Ritorna alla memoria, proprio in queste ore, quello che, alcuni anni fa, disse il regista Michael Cimino, quello del «Cacciatore», dei «Cancelli del cielo»: «È stato il più grande in tutto».

In un'intervista dell'82 Leone spiegò di essersi «liberamente ispirato» al film di

Questa è la filmografia di Akira Ku- rosawa.	1952 Vivere.
1943 La leggenda del judo (Su- gata Sanshiro).	1954 I sette samurai.
1944 Il più bello...	1955 Record of a living being.
1945 La leggenda del judo II; Quelli che camminano sul- la coda della tigre.	1957 Il trono di sangue; I bassifondi.
1946 Quelli che costruiscono l'avvenire (non riconosciu- to); Nessun rimpianto per la mia gioventù.	1958 La fortezza nascosta.
1947 Una meravigliosa domeni- ca.	1960 I cattivi dormono in pace.
1948 L'angelo ubriaco.	1961 La figlia del samurai.
1949 Il duello silenzioso; Cane randagio.	1962 Sanjuro.
1950 Scandalo; Rashomon.	1963 Anatomia di un rapimento (Tengoku to jigoku).
1951 L'idiota.	1965 Barbarossa.
	1970 Dodes Ka-Den.
	1975 Dersu Uzala, il piccolo uo- mo delle grandi pianure.
	1980 Kagemusha, l'ombra del guerriero.
	1985 Ran (nella foto una scena).
	1990 Sogni.
	1991 Rapsodia d'agosto
	1993 Madadayo.

1952 Vivere.
1954 I sette samurai.
1955 Record of a living being.
1957 Il trono di sangue;
I bassifondi.
1958 La fortezza nascosta.
1960 I cattivi dormono in pace.
1961 La figlia del samurai.
1962 Sanjuro.
1963 Anatomia di un rapimento
(Tengoku to jigoku).
1965 Barbarossa.
1970 Dodè Ka-Den.
1975 Dersu Uzala, il piccolo uo-
mo delle grandi pianure.
1980 Kagemusha, l'ombra del
guerriero.
1985 Ran (nella foto una scena).
1990 Sogni.
1991 Rapsodia d'agosto
1993 Madadayo.



The screenshot shows the Microsoft Internet Explorer browser window. The title bar reads "Microsoft Internet Explorer". The menu bar includes "File", "Edit", "View", "Go", "Bookmarks", "Options", "Directory", "Window", and "Help". The toolbar contains buttons for "Go Back", "Home", "Reload", "Open", "Print", and "Find". The address bar shows the URL "http://www.wave-net.com/". Below the address bar is a navigation bar with links: "What's New!", "What's Cool!", "Handbook", "Net Search", "Net Directory", and "Software". The main content area is mostly blank, with a small "Go Back" button visible on the left. In the bottom right corner, there is a banner for "Il Piccolo viaggio ON-LINE con WaveNet & EverestNet".

Il giornale su misura ogni mattina

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

Tp

1998

IL PICCOLO

09 Jan 1998

Il giornale di Trieste



Venerdì	9/1/1998
Sabato	10/1/1998
Domenica	11/1/1998
Venerdì	12/1/1998
Sabato	13/1/1998
Domenica	14/1/1998

Prima Pagina
Politica
Attualità
Interni
Estero

Venerdì'

9/1/1998

Piemonte
Valle d'Aosta
Liguria
Lombardia
Trentino
Emilia
Campania
Calabria
Sicilia
Sardegna

Ultima Modifica Wed Jan 7 21:21:02 1998



IL PICCOLO ABBONAMENTI

Web Design & Copyright by [Www.Net & E-commerce Group](#) 1998

1998

IL PICCOLO su Internet è: <http://WWW.ilpiccolo.it>

Tariffe di abbonamento:	3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US\$)
	6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US\$)
	1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US\$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1
abi 6335 cab 02208

FESTIVAL Da oggi, fino al 12 settembre, Linz ospita la rassegna più «virtuale» d'Europa

«Ars Electronica»: il futuro è servito

Un convegno sulle guerre digitali, tanta musica «sintetica» e performance

LINZ In un'epoca di costi lievitanti, di necessità di strabiliare lo spettatore, in un'epoca di enorme mobilità del pubblico e non da ultimo di progettualità affannata, il panorama dei festival si sta uniformando sempre di più, il loro spessore e la loro ragion d'essere si stanno svuotando: gli organizzatori cercano di far quadrare i conti con megaproduzioni internazionali, mentre i grandi nomi del mondo della musica e del teatro si spostano a ritmo frenetico da un luogo all'altro del pianeta, per presentare e promuovere il loro ultimo prodotto ovunque lo comanda la legge della necessità economica. Così, anche l'accorto consumatore di cultura ha cominciato da qualche tempo a studiare gli opuscoli e a confrontare i prezzi, per ottenere la stessa merce alle condizioni più vantaggiose.

In questo paesaggio culturale da «global village» esistono certo le debite eccezioni, che si ritrovano, tuttavia, sempre più nei settori di maggiore specializzazione: tanto più piccolo l'ortello da curare, tanto minore è la probabilità di dover duellare, o cercare alleanze, con concorrenti agguerriti in nome di qualche doccia più o meno tonificante di sovvenzioni pubbliche o private e per il favore del pubblico.

Uno di questi esempi è senz'altro il Festival austriaco «Ars Electronica» di Linz, che apre oggi e andrà avanti fino al 12 settembre. Il suo campo d'azione è minuscolo, perché si delinea là dove arte, tecnologia e filosofia si intersecano. Il suo spessore è minimo, perché il suo rapporto con il passato è labile e quello con il fu-

turo sta tutto nell'anelito e nella sperimentazione. Non può, insomma, spaziare in oltre duemila anni di storia, come il teatro, o in almeno cent'anni, come il cinema, o in quattro secoli, come l'opera.

La sostanza di «Ars Electronica» è prettamente virtuale, la sua lingua di lavoro è l'inglese, lo strumento principe di interazione con i suoi visitatori è il computer. Il pubblico cui si rivolge non conosce letteralmente frontiere: è quello che viaggia per le autostrade telematiche, che comunica attraverso la posta elettronica e il cui domicilio nella vita reale può essere indifferentemente Timbuktù o Varese: una cerchia di adepti trasversale a nazionalità, culture, raggruppamenti politici, classi sociali, in contatto con chiunque condivida interessi e problemi.

Così non stupisce che, nei suoi diciannove anni di vita, «Ars Electronica» abbia potuto crescere fino a diventare uno degli appuntamenti più importanti per questo settore in Europa e un fiore all'occhiello di Linz, città capoluogo dell'Austria Superiore, sempre fatalmente accostato al nome di Hitler, e che, invece, negli ultimi decenni ha saputo trovare una dimensione ori-

ginale di rapporto con le arti figurative, con il teatro e con la musica, proponendosi come centro proiettato verso il futuro. Una sorta di Silicon Valley alpina.

«Ars Electronica» si presenta come un cantiere di idee piuttosto che come vetrina del già fatto e già pensato, e, ancor prima di tanti musei, ha puntato sull'interattività, sullo spettatore attivo che prova e manovra. Così, a Linz, la fruizione dell'arte diventa un fatto tangibile e coinvolgente anche a livello fisico.

A dire il vero, un comune mortale, dedito poco o niente ai paradisi artificiali del virtuale, potrebbe trovare perlomeno bizzarre non poche delle proposte di «Ars Electronica». Ma l'impressione che predomina è quel-

la di un dinamismo privo di qualsiasi remora, di un «dai che proviamo», che probabilmente fa rigirare di letto Leonardo nella tomba.

E non mancano proposte che inducono a una riflessione, perché mettono in funzione campanelli d'allarme. Quest'anno, per esempio, un convegno dal titolo «Infowar» scandaglia il tema della guerra digitale: quella del Golfo, ma anche la cosiddetta cyberguerra, i cui esponenti più temuti sono gli «hackers», quei pirati telematici capaci di inserirsi nei sistemi più sofisticati e protetti.

La società odierna è dominata da tre tecnologie chiave: l'elettricità, le telecomunicazioni e il computer. Chi saranno i vincitori e i perdenti nelle guerre combattute in primo luogo al computer?

me a Christine Schöpf — i fronti ormai non sono più costituiti dai confini di stato bensì dagli standard tecnici. Ciò che noi ci chiediamo è: quali forme di guerra dobbiamo attenderci nel prossimo futuro? Quali saranno i campi di battaglia? Oggi si può distruggere economicamente e militarmente una nazione sabotando il sistema di comunicazione. I nuovi terroristi, o i nuovi partigiani, si muoveranno in futuro nei meandri delle reti telematiche per mettere alle strette imperi commerciali e governi. Chi saranno i vincitori e i perdenti nelle guerre combattute in primo luogo al computer?

L'elenco degli oratori al convegno spazia da professori universitari a esperti di armamenti, da artisti a futurologi, a filosofi della scienza e della tecnologia, a pirati telematici, e il loro incontro verrà documentato, da un lato, in un volume appositamente dedicato, dall'altro, in un forum telematico su Internet, cui chiunque può partecipare (<http://www.aec.at/infowar/newsymposium>).

Fra le altre proposte di «Ars Electronica», oltre a molti appuntamenti dedicati alla musica — sintetica naturalmente — spicca un convegno internazionale al quale sono invitati a partecipare tutti gli hackers del mondo per scambiarsi opinioni e conoscenze.

A livello della più avanzata produzione artistica, all'Ars Electronica Center, inaugurato due anni fa, un'installazione permette anche a dodici persone per volta di avere esperienze di realtà virtuale, mentre un'altra installazione interattiva dal titolo «Ultima Ratio», ideata da Daniela Alina Flewe, simula critiche situazioni decisive sull'esempio di personaggi della letteratura, per esempio: Amleto, colto nel dilemma se uccidere Claudio oppure no.

«Sound Mapping» di Iain Mott, Jim Sosnin e Mark Razewski propone, invece, ai visitatori di interagire con una creazione musicale che non è ancorata come al solito alla successione temporale, bensì alla dimensione dello spazio: delle «valigie sonore» vengono spinte attraverso una rete di sensori e determinano attraverso la velocità e la modalità del movimento loro impresso l'esecuzione della composizione.

«World Skin», infine, è un «fotosafari nel paese della guerra». Armati di macchina fotografica, i visitatori si muovono in uno spazio tridimensionale che rappresenta paesaggi bellici: ogni scatto dell'obiettivo cancella ciò che era stato inquadrato, un'esperienza questa, che a detta dei due autori, Maurice Benayoun e Jean-Baptiste Barrière, ci deve far riflettere sul nostro desiderio di possesso del mondo. (Ars Electronica in Internet: <http://www.aec.at>).

Flavia Foradini



Nuove frontiere dell'arte, dell'immaginazione. Sopra, una fotografia di Helmut Newton, a destra, una creazione dello Studio Occhiomagico. In basso, un'elaborazione elettronica di Bob Noorda per Unimark International e il robotino di Kohn Badham in «Corto circuito».



Come l'arte trasforma le strade del capoluogo dell'Austria Superiore

E io reinvento la realtà più banale

Rinoceronti di cemento che respirano, flaconi con «profumo di soldi»...

LINZ È, senz'altro, una coincidenza felice: per la prima volta «Ars Electronica» si svolge in concomitanza con il «mese della cultura». Per tutto settembre, Linz è, infatti, la detentrica di questa sorta di titolo onorario europeo, conferito ogni anno per quattro settimane a una città dell'Unione, parallelamente al titolo più prestigioso di capitale della cultura, quest'anno detenuto da Stoccolma.

Così, oltre al denso programma del Festival, gli stimoli a far visita alla città sul Danubio sono molti. Gli argomenti scelti per mettersi in luce a livello comunitario sono ancora rivolti al presente e al futuro: il lavoro, le reti telematiche, la biotecnologia e il tempo libero. I protagonisti di questa maratona culturale sono una quindicina di artisti di Linz, ai quali è stata data la possibilità di esprimersi liberamente. I luoghi selezionati per le manifestazioni sono tutt'altro che tradizionali: il porto sul Danubio, una fabbrica dismessa, un parco, una caserma dei pompieri, un capannone industriale.

Sul tema della manipolazione genetica, strani oggetti, forse veri, forse frutto solo della fantasia di qualche artista, tematizzano il dilemma fra un tradizionale approccio alla natura e il desiderio di migliorarla a tutti i costi. Così, un rinoceronte di cemento armato presenta il tipico calore unito a una funzionante circolazione sanguigna ed è per di più in grado di respirare, mentre il binocolo puntato sulla città restituisce immagini che non sempre hanno a che fare con Linz.

«Poseidons Auge» (L'occhio di Poseidone) è, invece, un'esposizione sprofondata nelle acque del Danubio: Le sculture sono dentro casse di legno sostenute da gru e visibili solo su monitor attraverso un circuito di telecamere, o su Internet. Il messaggio dell'iniziativa? La realtà, ormai, viene fruita sempre più sovente col filtro: quello dei media per esempio, che non danno alcuna garanzia di autenticità.

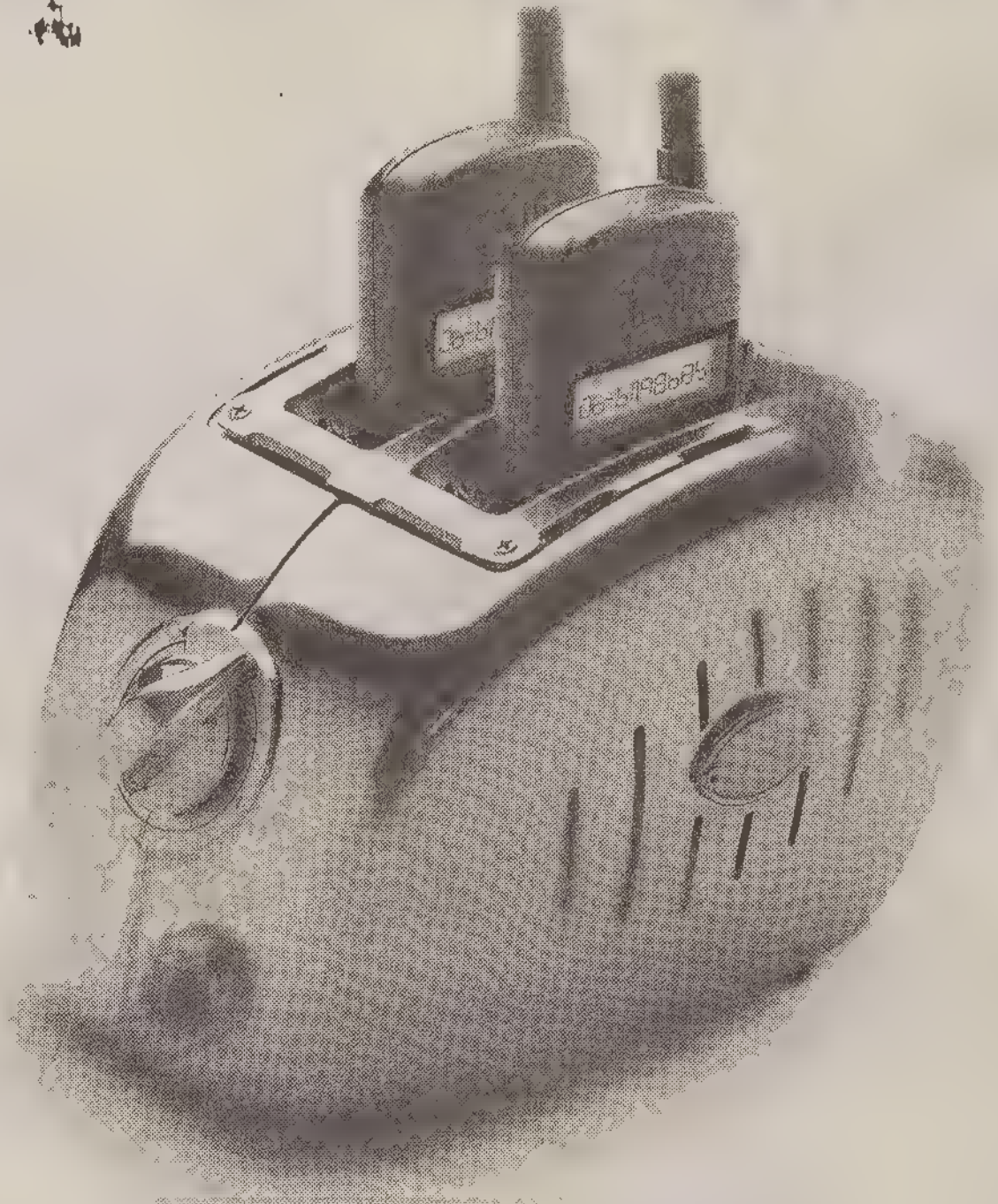
Un poco folle, o perlomeno un po' patafisica, è, invece, l'iniziativa della «Hybrid Factory» di Gottfried Hattinger. In una fabbrica in via di demoli-

zione, alcuni artisti propongono un supermercato di prodotti bizzarri, con offerte speciali giornaliere, acquistabili anche via Internet (<http://europ-kult98.aec.at/hybfac>): per esempio, flaconi di «profumo di soldi» oppure monete di Euro in puro cioccolato, o ancora un grosso vibratore imparentato con gli umidificatori per ambienti, il cui scopo unico è quello di far entrare in vibrazione ciò che si vuole — la vostra sveglia, il vostro gatto, un piatto di stinco con crauti o anche i vostri amici: «Vibratevi in un altro mondo» esorta il suo ideatore Leo Schatzl.

Ancorato a una visione meno goliardica, dall'11 settembre al 4 ottobre si svolge, inoltre, come tutti gli anni a Linz il «Brucknerfest», il Festival dedicato a Anton Bruckner. Fra gli appuntamenti più importanti: il 12 settembre la prima mondiale della versione per orchestra di «Canto General» di Mikis Theodorakis, con lo stesso compositore sul podio della Bruckner Orchestra Linz; il 20 settembre sarà poi la volta dell'esecuzione concertante di «Tristan und Isolde» di Wagner.

fla. for.

Appena sfornate.



Nuovo servizio Ansa GSM.
Le notizie in diretta, direttamente sul tuo telefonino.

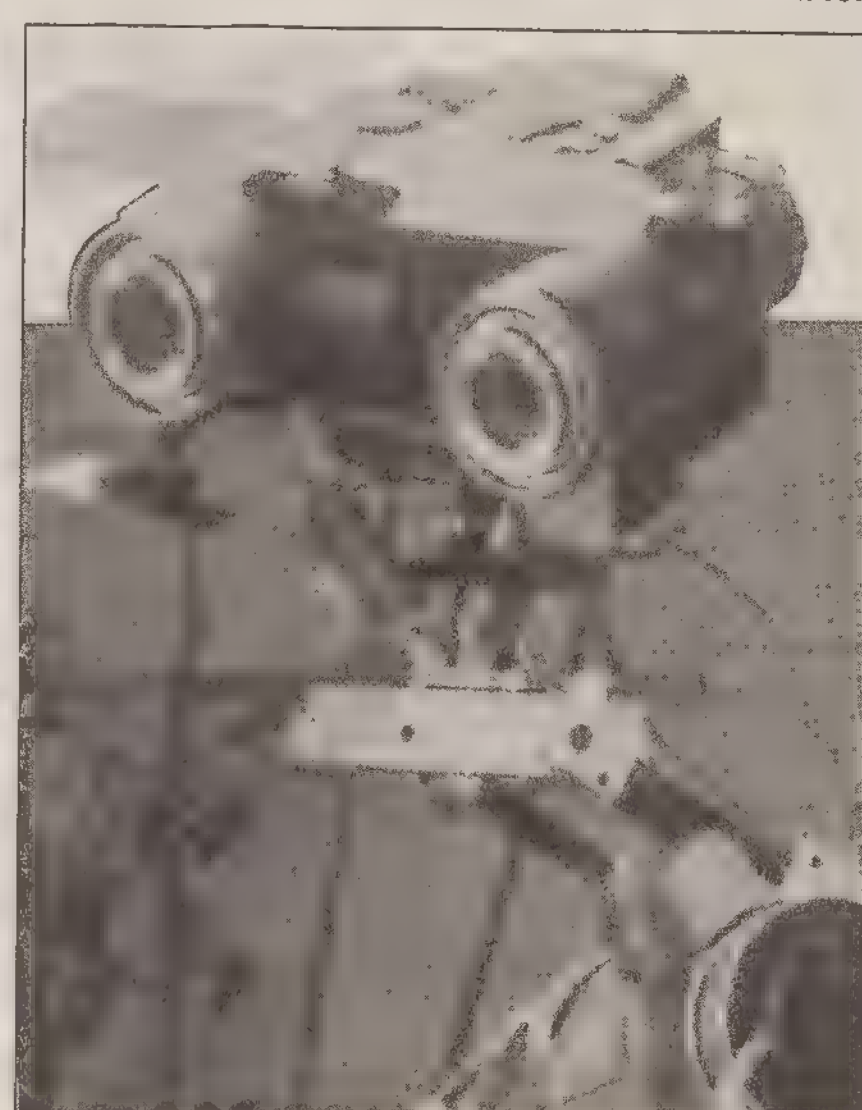
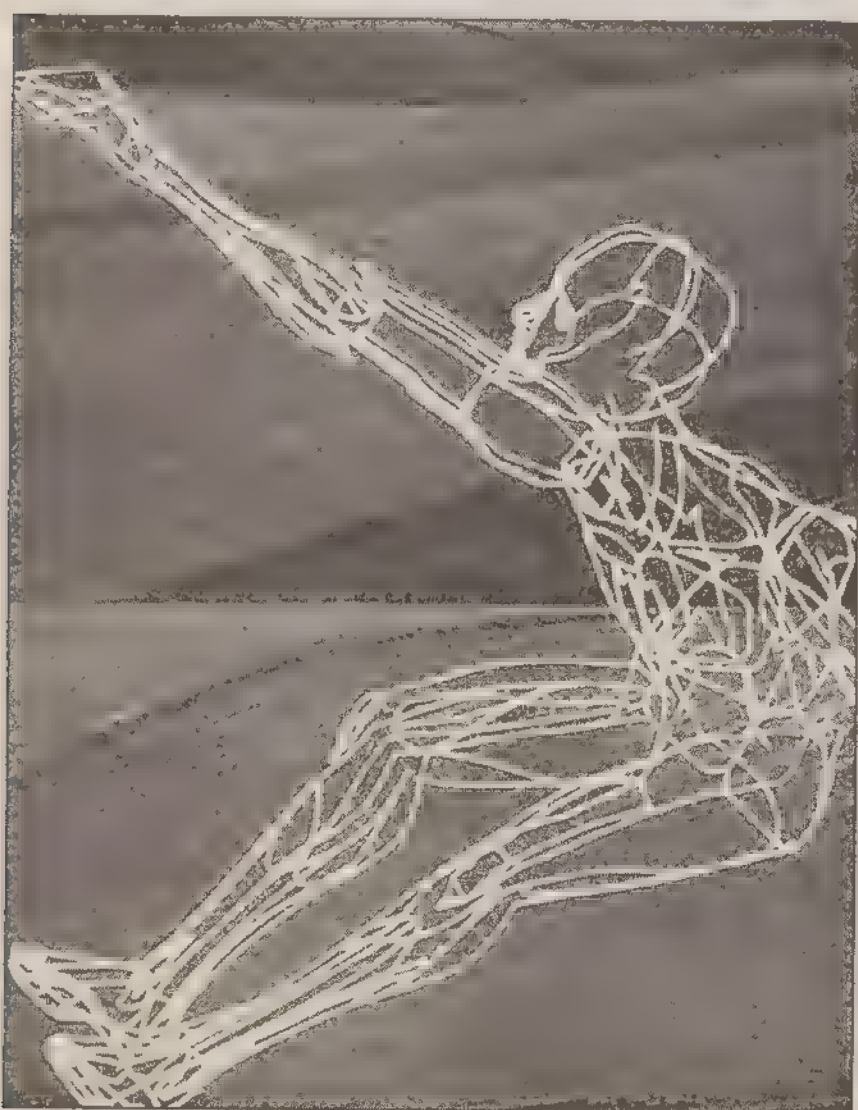
Se cerchi un'informazione continuamente aggiornata, costruita sulle tue esigenze e consultabile ogni volta che vuoi e ovunque ti trovi, l'informazione che cerchi è quella di Ansa su GSM. Un nuovo servizio che trasforma il tuo telefonino in un terminale da cui accedere ai titoli delle principali notizie del giorno, dall'andamento di Borsa e finanza

ai risultati del campionato di calcio. Tutto digitando 8686 sulla tastiera del tuo cellulare opportunamente abilitato. Un'altra dimostrazione della capacità di Ansa di fare notizia, non solo per la qualità dell'informazione proposta, ma anche per la capacità di sfruttare nuovi canali tecnologici per un'informazione sempre più su misura.

06-61198686

ANSA
Facciamo notizia.

www.ansa.it



3/13 settembre '98

la Biennale di Venezia
55. mostra
internazionale
d'arte cinematografica

CINEMA Tra i film in concorso ieri a Venezia, il film del settantenne regista francese si candida per un premio

Autunno, grande stagione di Rohmer

Delude «I giardini dell'Eden» di D'Alatri. Storie di donne dell'inglese Tucker

VENEZIA Lo abbiamo incontrato a San'a, capitale dello Yemen, nel novembre '97, mentre faceva i sopralluoghi per «I giardini dell'Eden», adesso Alessandro D'Alatri è al Lido, in concorso. Il suo film - accolto ieri da un lungo applauso - racconta la vita di Gesù, con la foto di Kim Rossi Stuart (foto a sinistra), dai 12 ai 30 anni, cioè quella meno percorsa e meno nota, ma il regista ammette d'esser stato un cattolico distratto fino a quando non è diventato padre e ha sentito la necessità di dare un'educazione alle figlie.

Il risultato è un Cristo più zeffirelliano che pasoliniano, più remissivo che autorevole, più formale che sostanziale. Il tutto condito con richiami post-sessantottini, orecchiando gli eterni problemi di quella terra martoriata. Gerusalemme è occupata (già allora) dai legionari romani; e lui risponde con la politica dell'entusiasmo, con slogan del tipo «cambiare il mondo con l'amore», se ne va in giro con tuniche e borse di cuoio, prototipo dello studente impegnato politicamente e socialmente, quasi militasse nei «cristiani per il socialismo». Jochanaan, una specie di Giovanni Battista, lo presenta alla folla urlando come Bonolis in uno spettacolo balneare a Mediaset: «Ed ecco a voi l'agnello che toglie i peccati del mondo: Jeoshuaaaa!». Mancano solo applausi e fischi da stadio. In compenso c'è David ovvero Jovanotti, in arte Lorenzo Cherubini, non saltellante rappista ma accovacciato con voce impostata pensa positivo, mentre un'assordante musica in bilico fra new age, Bob Dylan ed etno-coun-

try fa da colonna sonora, e gli zeloti sono presenti come un gruppo terrorista/sovversivo «brutto sporco e cattivo».

Il resto è visionarietà fa fumetto, con il diavolo più simile ai cattivi di Tex Willer; con Gesù, anzi Jeoshua, che ha gli occhi verde scuro a dodici anni e celeste chiaro a trenta (forse per affermare la sua natura divina) e compie miracoli «in progress» come quando strofina gli occhi a un cieco che gli dice di vedere ora solo ombre e lui si rimbocca le maniche e con un'ulteriore strofinata gli fa riacquistare la vista («dieci decimi»).

I sopralluoghi nello Yemen facevano ben sperare, invece D'Alatri ci ha scodellato quanto di più iconografi-



co e stereotipato potevamo immaginare, con l'aggravante di aver co-sceneggiato con un ebreo il film su Gesù (che era invece palestinese); siamo lontani anni luce dalla forza intellettuale e morale che sprigionava la figura del Cristo ne «Il Vangelo secondo Matteo» di Pasolini.

Un'occasione persa per D'Alatri, che fa un film ogni quattro anni («Americano rosso» e «Senza pelle» i precedenti), per Rossi Stuart, ma anche per il cinema italiano in genere.

Ma la giornata di ieri ha riservato, sempre in concorso, anche Eric Rohmer e



111 minuti di «Comte d'automme», ennesima puntata della tetralogia sulle stagioni di questo regista che riesce a scandagliare come pochi altri l'universo femminile. L'autunno, la stagione delle vendemmie nella valle del Rodano, è l'autunno nella vita delle due amiche or-

mai oltre la quarantina. Una è vedova e viticoltrice, vorrebbe trovarsi un uomo alla sua età tutto diventato più difficile e la sua amica le dà una mano pubblicando annunci sui giornali, anche la figlia le presenta il suo ex professore.

Ma Rohmer non va raccon-

tato: deve essere visto e gustato sullo schermo (nella foto a destra), con i dialoghi serrati e pregnanti, le situazioni al limite della commedia grazie a una nuova acquistata leggerezza del «grande vecchio» francese, quasi un «Rohmer-touch». Se nell'altro film francese in concorso «Voleur de vie» di Yves Angelo imperava il silenzio, qui impera la parola come rappresentazione plastica della realtà, non è teatro filmato ma vero cinema d'autore. Non sarà a Venezia, perché afferma di essere troppo timido e le grandi kermesse fanno a pugni con le personalità schive come quella del settantenne Rohmer. In ogni caso gli auguriamo però di venire domenica prossima a ritirare un premio.

In una giornata pienissima non poteva mancare un terzo film in concorso di 124 minuti «Hilary and Jackie» di Anand Tucker battente bandiera inglese. Ancora storie di donne, di due sorelle, due precoci musiciste che la vita in seguito separerà. Hilary, flautista, metterà su famiglia e abbandonerà la musica, Jackie diventerà una famosissima violoncellista, girerà il mondo ma il suo disperato bisogno di sicurezza, amore (chiederà al cognato, con il consenso della sorella, di andare a letto con lei) la porteranno lentamente verso una malattia autoimmune e la morte. Tratto dal libro di Hilary du Pré «A genius in the family» il film racconta la vera storia della sorella Jackie morta nel 1987. C'è una sola sequenza dove si sente il concerto per violoncello di Elgar registrato dalla du Pré, con l'intensa e brava Emily Watson («Le onde del destino») nel ruolo di Jackie, interpretato con assoluta aderenza al personaggio, senza stonature o forzature che troviamo invece spesso nella regia, opera prima del trentatreenne Anand Tucker - nato in Thailandia da padre indiano e madre tedesca - che si abbandona a movimenti della macchina da presa ridondanti e a una costruzione complessiva del racconto troppo classica, quasi amuffita da vecchio cinema dei bei tempi andati quando c'erano ancora le sale di seconda visione.

Oggi il programma ci riserva «Le silence» di Mohsen Makhmalbaf e «I piccoli maestri» di Daniele Luchetti.

Andrea Crozzoli

Fuori concorso (purtroppo) «Tu ridi» interpretato da Antonio Albanese, Sabrina Ferilli e Lello Arena

Malinconia senza tempo dei Taviani

VENEZIA C'è voglia di ilarità nel cinema italiano? In attesa di Amelio con «Così ridevano», ieri è stato presentato fuori concorso «Tu ridi» di Paolo e Vittorio Taviani, pilastri del cinema italiano con una invidiabile filmografia alle spalle che va da «San Michele aveva un gallo» ad «Allosanfan», da «Padre padrone» (Palma d'Oro a Cannes) a «La notte di San Lorenzo».

Il loro ultimo film segna il ritorno a Pirandello e alle sue novelle - alle quali si sono liberamente ispirati - a 14 anni di distanza da «Kaos», indimenticato film «adottato» recentemente dalla città di New York. Ma da ridere nel film dei Taviani c'è ben poco. Piuttosto una malinconia senza tempo.

Composto da due episodi, nel primo - che dà il titolo al film - troviamo il baritono cardiopatico Antonio Albanese - attore comico a suo perfetto agio anche in veste drammatica che, nel sonno, ride di gusto per stemperare le frustrazioni della vita da contabile alla quale è costretto dopo aver lasciato il bel canto a causa del «cuore matto». Dopo che la vita gli ha riservato solo cocenti delusioni, l'unico momento «ridens» è quello onirico che però disturba la moglie che lo abbandona. La provvede e procace Sabrina Ferilli - spontanea, generosa ed immediata come sempre (nella foto) - gli viene tempestivamente in soccorso con l'aiuto dell'opera immortale di Rossini, «L'italiana in Algeri».

Nella seconda parte del film, invece, il rapimento di un bambino, figlio di pentito di mafia, finisce la sua corsa sui monti; gli stessi monti dove, cento anni prima, un altro sequestro aveva

albergato; ma erano altri anni e altra etica. La morale odierna, ormai degenerata, non ha più rispetto, non solo per i vecchi ma nemmeno dei ragazzi e il sequestro contemporaneo finirà male, nei peggiori dei modi, con il sequestratore Lello Arena protagonista in una delle scene più crude viste al cinema.

Dopo la parentesi, non certo entusiastica, de «Le affinità elettive», i discuri del cinema italiano tornano a temi, luoghi e situazioni più a loro congeniali, con una critica della società, anche quando è fatta per metafora, non certo meno dura, tagliente e incisiva. Peccato che «Tu ridi» non sia stato messo in concorso o perlomeno presentato in una giornata meno convulsa e intasata di quella appena trascorsa al Lido.

an. c.



Il film con Jim Carrey che uscirà in Italia il 25 settembre

Show-capolavoro di Peter Weir sulla vita ridotta a telenovela

VENEZIA Le Notti veneziane regalano il capolavoro di Peter Weir e - probabilmente - di questa 55.ª edizione del Festival. Regista dallo sguardo particolare Peter Weir allestisce la sua farsa sullo strapotere dei media e più profondamente riflette sul destino, la libertà, la possibilità di scelta. Il suo «Truman Show» (che uscirà in Italia il 25 settembre) offre un originale spaccato di fine millennio, influenzato da George Orwell, ma potremmo chiamare in causa anche «The Prisoner», il serial culto degli anni Settanta con la sua città ideale, e arrivare fino a «Gattaca» (uno dei migliori esordi del '90) il cui regista Andrew Niccol, neozelandese, è autore della sceneggiatura originale.

Dunque, benvenuti al «Truman show» e alla fantascienza Seahaven. Non si tratta di un volgare quiz o della solita telenovela. È molto di più, perché qui si tratta di catturare la vita. Truman (Jim Carrey, nella foto), trent'anni da cittadino modello, è a sua insaputa pro-

tagonista della soap opera documentaristica globale più lunga della storia della televisione. Lui ignora di trovarsi sul set, con vicini di casa attori e fondali fasulli. Truman è (inseguito fin dalla nascita da migliaia di telecamere nascoste che lo trasmettono 24 ore su 24. La



sua esistenza si svolge come in un grande utero, dentro lo sguardo protettivo di un novello Zeus (Ed Harris nel ruolo del regista della soap opera), demiurgo e Grande Fratello che tiene le fila dei destini umani, ma ideatori, registi e spettatori sono tutti egualmente responsabili

e complici di questa grane messa in scena.

Nell'epoca della reality show dilaganti, della tv verità che vorrebbe suscitare emozioni Weir ci racconta l'inquietante sfasamento nei confronti del senso della realtà, ci mette in guardia dal venir meno delle linee di demarcazione tra realtà e irrealtà. Ma ci invita a sognare, perché Truman Show è anche la storia di un'evasione, ci suggerisce la possibilità di fuga. Truman alla fine è cresciuto, le sue paure e le sue ossessioni lo guidano altrove, lontano da quel mondo ideale, e lo vediamo salutare l'affezionato pubblico di trent'anni per varcare una soglia verso un buio indefinito. Weir non si concede al finale consolatorio del cinema americano ma suggerisce un certo ottimismo nella miglior tradizione del cinema classico americano dal tocco dolce amaro. A lui il merito di aver guidato Jim Carrey (contenuto come non mai) in un ruolo che ne ha rivelato qualità drammatiche non ancora esibite.

Cristina D'Ossualdo

FESTIVAL Gruppo toscano e Teatro di Praga a Gorizia

Mani nascoste o bene in vista capaci di fare belle figure

GORIZIA Anche se nascoste dagli involucri colorati dei burattini o impegnate in secondo piano a manovrare i fili delle marionette, sono le mani le vere protagoniste del teatro d'animazione. Mani che solitamente non si vedono ma che costituiscono le anime autentiche di tutti i pupazzi. Il gruppo toscano Porte Girevoli, diretto da Claudio Cini, rivoluziona con intelligenza e ironia questo concetto fino al paradosso, facendo vedere sulla scena solo ed esclusivamente la performance creativa di 26 mani.

In un'atmosfera di puro divertimento, proprio come annuncia categorica la sigla del loro spettacolo J.E.F. (nella foto), ovvero «Just Easy Fun» - ospitato a Gorizia nell'ambito del Puppet Festival 1998 - veniamo ammantati dalle fantasmiagorie dinamiche e liriche di questi piccoli esseri in movimento che, attraverso una sapiente illuminazione, sembrano staccarsi dai corpi degli animatori,

occultati da nere uniformi, e librare liberi e indipendenti nell'area misteriosa della «quarta parete».

Accompagnate da un incalzante commento musicale, tanto eclettico da mixare Ciaikovskij e Saint Sæns alle evocazioni ambient e ai ritmi sfrenati



del Rocky Horror Show, e più volte coadiuvate da semplici fogli di giornale o da larghi elastici, le mani e le dita disegnano con pochi tratti architetture visive minimaliste e quotidiane che parlano di lavoro, amore, morte, sorrisi e rancori ed

entusiasmano il pubblico.

Mai celate e talvolta parte integrante e scherzosa del racconto anche le mani che hanno mosso le grandi marionette del Teatro Nazionale di Praga, sabato sera in scena a Gorizia nella trasposizione animata de «Il dissoluto punito o sia Don Giovanni di Mozart». Lo spettacolo, divenuto ormai un classico con più di 1700 repliche all'attivo in tutto il mondo e caratterizzato da un'eccezionale cura stilistica, riproduce in miniatura un teatro del XVIII secolo, arricchito da preziosi costumi d'epoca e varietà di fondali.

I pupazzi irriverenti e ironici, capeggiati da un direttore d'orchestra poco concentrato e incline a gustosi fuoriprogramma, interpretano la partitura mozartiana spesso sopra le righe e con movimenti iperboliche, resi vivi da una tecnica sapiente che cura nei particolari la gestualità e la prossemica e indugia in effetti comici e di sorpresa. Elena Pusché

APPUNTAMENTI

Giovedì i Dik Dik a Pavia di Udine

Si inaugura il «Settembre» nel Duomo di San Giusto Il Flauto magico da Berlino

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto, si terrà il concerto inaugurale del Settembre Musicale Triestino nell'ambito della rassegna «Shalom Trieste - Musica». Il soprano Veronica Vascotto, accompagnata dall'organista Mauro Macri, proporrà un percorso spirituale nella storia del popolo d'Israele, guidato da brevi meditazioni tratte dalle Scritture e commentato con musiche di Bach.

GORIZIA Oggi, alle 21, al Kultuni dom per l'Alpe Adria Puppet Festival va in scena «Die Zauberflöte (Il flauto magico)», performance del Puppentheater Firlenz di Berlino. Salta, invece, lo spettacolo della compagnia «Via delle belle donne» di Ancona, che era in programma alle 18.30. Domani, giornata interamente dedicata al «Teatro di frontiera senza frontiere». Alle 18 il Lukovno Gledalisc di maribor (Slovenia) presenterà «The circus is coming» e, alle 21, al Centro Bratuz, il Teatr 3/4 di Zuzno (Polonia) proporrà in prima nazionale il suo ultimo lavoro «Gaia».

UDINE Giovedì alle 21, nel parco di Pavia di Udine, concerto dei Dik Dik (venerdì la Pfm, annullata per maltempo l'altra sera; sabato Raoul Casadei con la sua orchestra). Ingresso libero.

Il piacere di stare insieme

OSTERIA DE SCARPON
SIAMO DI NUOVO APERTI ANCHE DOMENICA
PRANZI e CENE CARNE e PESCE
VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

I PRIMI GRANDI FILMS DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

AMBASCIATORI BRUCE WILLIS UNA PRODUZIONE JERRY BRUCKHEIMER ARMAGEDDON GIUDIZIO FINALE IN REGIA DI MICHAEL BAY A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA T-SHIRT SCREAM 2	NATIONALE IL THRILLER PIÙ MALIZIOSO DOVE NON SAI COSA POTREBBE ACCADERE FINO ALL'ULTIMA SCENA... E OLTRE SEX CRIMES GIOCHI PERICOLOSI KEVIN MATT NEVE BACON DILLON CAMPBELL LA CITTÀ DEGLI ANGELI
--	--

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE
«GIUSEPPE VERDI» - Celebrazioni del Centenario di Sissi, imperatrice d'Austria. «Per Elisabeth», balletto con Carla Fracci. Giovedì 10 settembre ore 20.30 prima assoluta. Repliche: 11, 12 settembre ore 20.30 e domenica 13 settembre, ore 18. Informazioni, prenotazione e vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE
«GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Conferma degli abbonamenti alla Stagione sinfonica d'autunno 1998 fino al 20 settembre. Vendi-

ta dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica d'autunno 1998. Venerdì 8 settembre ore 20.30 (Turno A) e domenica 20 settembre ore 18 (Turno B). Direttore Georg Schmöhe, cornista Radovan Vlatkovic. Musiche di W.A. Mozart e F. Schubert. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO MIELA. Le associazioni Operetta e Yashar presentano lunedì 14 e martedì 15 settembre ore 20.30 l'operetta yiddish «La maga» di Goldfaden in prima nazionale. Prenotazioni e vendita al teatro, in p.zza Duca degli Abruzzi, dalle 10.30 alle 12.30 nei giorni feriali.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15, 17.30, 20, 22.30: «Armageddon» con Bruce Willis.
ARISTON. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Amare per sempre» di Richard Attenborough, con Chris O'Donnell e Sandra Bullock. Un'emozionante love story.
SALA AZZURRA. Ore 16, 18, 20, 22: «Ricominciare a vivere» di Forest Whitaker, con Sandra Bullock e Geena Rowlands. Nuovi abbonamenti per due sale Lire 75.000, scadenza luglio '99.
EXCELSIOR. Ore 16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.15: «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy. Proiezioni su nuovo maxischermo.
MIGNON. Solo per adulti.

16, ult. 22: «Notti magiche» con Angelica Bella e Super Ramba.
NATIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sex crimes» (giochi pericolosi) con Kevin Bacon, Matt Dillon e Neve Campbell. V. 14.
NATIONALE 2. 17.45, 19.55, 22.15: «Arma letale 4» con Mel Gibson.
NATIONALE 3. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «The patriot» con Steven Seagal.
NATIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «L'albero delle pere» di Francesca Archibugi, con Valeria Golino, Sergio Rubini e Stefano Dionisi. Un trionfo venerdì scorso a Venezia: sette minuti di applausi!
NATIONALE BAMBINI. Solo alle 16.30: «L'incantesimo del lago 3, lo scrigno magico». A sole L. 8000.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 19, 21.30: «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick. Abbonamenti alla cassa 10 spett. 50.000 lire. Valido fino ad agosto '99.
CAPITOL. Ore 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10: in I visione: «Tarzan, il mistero della città perduta». Ritorna il mito amato dai giovani di tutto il mondo. Con Gaspar Van Dien.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ingresso 7000. Ore 21 (in caso di maltempo proiezione sospesa) «Tre uomini e una gamba» di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Nuova comicità italiana. Ultimo giorno. Domani: «La vita è bella».

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «Full Monty» - Squattrinati organizzati». A generale richiesta il capolavoro comico di Peter Cattaneo da vedere, rivedere e divertirsi.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Tre uomini e una gamba».

GORIZIA

CORSO. Sala 1. 17, 19.30, 22.15: «Armageddon - Giudizio finale» con Bruce Willis.
VITTORIA. Sala 1. 17, 18.50, 20.40, 22.30: «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy.
VITTORIA. Sala 3. 17.30, 20, 22.20: «Arma letale 4» con Mel Gibson.

grande concorso de IL PICCOLO

da lunedì
7
settembre



Week end
a Londra
per 2 persone
nel lussuoso
comfort del



Oltre ai premi settimanali (biglietti aerei per Londra andata e ritorno) è in palio ogni mese una magnifica automobile. Questo mese sarà messa in palio una Toyota Corolla della concessionaria Futurauto. Ed inoltre

Viaggio a Londra per due
persone con albergo
Collier in oro
Scooter Malagutti
Televisore Sony
Videoregistratore
5 telefonini GSM
Motorola

Basta essere fedeli per essere Vincenti!

**DA OGGI
INIZIA IL CONCORSO
FEDELI E VINCENTI!**

Inizia il concorso
Fedeli e Vincenti

Fedeli e Vincenti

RAI REGIONE

Domani Carla Fracci e Beppe Menegatti presenteranno il balletto «Per Elisabeth»

Omnibus parte dal tele-lavoro

Le nuove stagioni della Contrada e del Teatro Club

Da oggi a venerdì, dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16, va in onda **Omnibus: viaggi reali e virtuali dentro e fuori regione**, proposti da Daniela Picci. Oggi in apertura si parlerà di tele-lavoro ovvero di lavoro svolto distanti dall'ufficio o dall'azienda, facendo uso di sistemi informatici o telematici. Verranno quindi illustrate le iniziative promosse nell'ambito della manifestazione «Arte & Parkinson». A conclusione di mattinata verrà presentata la nuova stagione del Teatro Stabile «La Contrada» di Trieste. Argomento della prima parte del pomeriggio sarà la mostra «Espressioni plastiche» di Giuseppe Negrin, allestita alla sala comunale d'arte a Trieste.

Domani Carla Fracci e Beppe Menegatti presenteranno il balletto «Per Elisabeth» ideato per il centenario della morte dell'imperatrice d'Austria. Si parlerà quindi della scuola per l'educazione degli adulti dall'alfabetizzazione alla

maturità tecnica, e poi di turismo alternativo con Lucia Cosentino. Parte del pomeriggio sarà dedicata alla stagione del Teatro Club di Udine e alle iniziative settembrine di Turriaco; seguirà l'originale radiofonico **Giorgio Mainerio**, di Marco Maria Tosolini.

Mercoledì sarà ospite il musicista triestino **Raffaello de Banfield**, seguirà il primo di una serie di appuntamenti, curati da Cri-

stiana Vignoli, volti a dare indicazioni, con l'ausilio di esperti, tra cui Gianni Fenzi - per lo svolgimento del tema di maturità che potrà consistere nella stesura di una sceneggiatura. Alle 14.30 di scena la 31.ma festa dei funghi e dell'ambiente di Budoia.

Giovedì si parlerà del XII Corso di lingua e attualità italiana «Giovani a confronto da ovest e da est», organizzato dall'Istituto regio-

nale di Studi europei. Seguirà la rubrica «Musica e Internet» curata da Orio di Brazzano. Nel pomeriggio verrà illustrata la «Convenzione di graffiti: concorso di murales» con tema: la guerra, in programma a Carnagotto.

Venerdì sarà ospite la pittrice triestina Annamaria Ducato. Si parlerà, tra l'altro, anche dell'iniziativa «I Venti capolavori della Zagato». Alle 14.30 la curatrice Raffaella Sgubin illustrerà la mostra goriziana «Fiori d'arancio». Dopo il giornale radio rassegna antologica di **Voci e volti dell'Istria**.

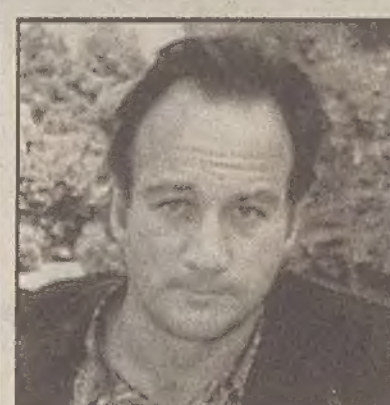
Domenica alle 12 per «I racconti della domenica» seconda puntata dell'originale radiofonico di Gianni Gori «Sissi, l'ultimo volo» con Lidia Kozlovic. Regia di Mario Mirasola.

Infine, sabato 12 settembre, alle ore 15.15, sulla Rete zero tv, il magazine **Alpe Adria** proporrà uno speciale sull'architetto Max Fabiani, a cura di Giancarlo Degantini; seguirà «Ognisport per tutti», dedicata al pattinaggio.

Su Italia 1 il «Festivalbar '98» che ha incoronato Vasco Rossi

ROMA Il Festivalbar 1998 ha incoronato sabato sera all'Arena di Verona Vasco Rossi, premiando anche Pino Daniele, Nek e Renato Zero. La finale, condotta da Fiorello e Alessandra Marcuzzi, sarà proposta da Italia 1 oggi e domani alle 20.45. Oggi si esibiranno Zarrillo, Mietta, Boyzone, Lenny Kravitz, Branduardi, Turci, Eagle Eye Cherry, Ruggiero, Zero, The Corras, Carboni, Estrada, Simpley Red, Georgia e Daniele. Domani: Elisa, Fabri, Cleopatra, Antonacci, Imbruglia, Patty Pravo, Williams, Los Unbrells, Alexia, Light House Family, Nek, Arbore, l'Orchestra Italiana, Richie, Ace of Base e Vasco Rossi.

OGGI IN TV



Film con James Belushi su Raiuno

La tenera canaglia ha solo nove anni

Tra i film di oggi, da non perdere in seconda serata su Raitre (22.55), la prima tv di «Al di là delle nuvole» (1995) di Michelangelo Antonioni e Wim Wenders. Quattro episodi tratti dai racconti di «Un bowling sul Tevere» di Antonioni. Storie di amori, incomprensioni, tradimenti legati alle mille possibilità della dialettica amorosa e alla loro inevitabile libertà. A cementare questi episodi, i dialoghi, filmati dal solo Wenders, tra il narratore (John Malkovich) con una donna (Jeanne Moreau).

Tra le altre proposte cinematografiche, da segnalare in serata.

«Il filo del rasoio» (1946) di Edmund Goulding (Telemontecarlo, ore 20.45). La storia di un reduce e dei suoi complicati rapporti con le donne che si ritrova ad incontrare. Un adattamento semplificato del romanzo omonimo di Maugham. Nel cast Tyrone Power e Gene Tierney.

«La tenera canaglia» (1991) di John Hughes (Raiuno, ore 20.50). La storia di un'orfanello di nove anni, Curly Sue, che viene data in affidamento ad un truffatore dal cuore buono (James Belushi, nella foto accanto al titolo). Quando il loro connubio diventa difficile e si rende opportuna la scelta di una mamma, la prescelta, un'avvocata di successo, andrebbe benissimo se non fosse fidanzata con l'insopportabile McCormick. Ma il fidanzamento non durerà per molto. Accanto a Belushi, nel cast figurano anche Kelly Lynch e John Getz.

mento non durerà per molto. Accanto a Belushi, nel cast figurano anche Kelly Lynch e John Getz.

Raitre, ore 20.50

Festival del circo di Montecarlo

I trapezisti volanti Pyeongyang, il giocoliere Ming e i fratelli equilibristi Pellegrini si esibiranno oggi nella seconda serata dedicata al XVII «Festival del Circo di Montecarlo». Conduce: Carla Fioravanti. Alla fine della serata saranno assegnati da una giuria internazionale i «clowns» d'oro e d'argento.

Italia 1, ore 23.10

«Moby» sulle strade dell'Iraq

Sarà dedicata a un viaggio lungo le strade dell'Iraq la puntata odierna di «Moby», il programma di Michele Santoro in onda su Italia 1. Queste le tappe del percorso compiuto da Riccardo Iacona e Michela Mastrodonato: Baghdad, Bassora e, oltre il confine, Kuwait City. In primo piano: che senso ha l'embargo in Iraq; indebolisce Saddam o compatta il suo paese contro il nemico occidentale mettendolo fuori gioco i possibili oppositori? In scaletta: Sandro Ruotolo e Paola Salzano a Tel Aviv, Gaza e Giordania, territori che dovevano essere le «terre promesse» per la pace.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE5	ITALIA1	RETE4	TMC
6.00 EURENEWS 6.30 TG1 6.45 UNOMATTINA ESTATE 7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00) 8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30) 9.45 C'E' UN SENTIERO NEL CIELO. Film (comm.) '57. Di M. Girolami. Con C. Villa. 11.30 DA NAPOLI TG1 11.35 VERDEMATTEA ESTATE 12.25 CHE TEMPO FA 12.30 TG1 FLASH 12.35 MATLOCK. Telefilm. 13.30 TELEGIORNALE 13.55 TG1 ECONOMIA 14.05 TOTO' CENTO 14.10 LE BELLE FAMIGLIE. Film (commedia) '65. Di U. Gregorini. Con Totò, S. Milo, G. Amanti Latini. Film (commedia) '65. Di M. Costa. Con Totò, Cicco Ingrassia, Franco Franchi. 15.15 HAI PAURA DEL BUIO? Telefilm. 15.40 SOLLETICO 16.00 TG1 18.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. 1.a parte 19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. 19.30 CHE TEMPO FA 20.00 TELEGIORNALE 20.35 RAI SPORT NOTIZIE 20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi. 20.50 LA TENERA CANAGLIA. Film (commedia) '91. Di J. Hughes. Con J. Belushi, K. Lynch, J. Getz. 22.40 TG1 22.45 SULL'ORLO DELLA SANTITÀ 23.45 VENEZIA CINEMA 1998 0.10 TG1 NOTTE 0.35 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA 0.40 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO 1.10 RAI EDUCATIONAL AFORISMI 1.20 SOTTOVOCE: GIANFRANCO D'ANGELO. Con Gigi Marzullo. 1.50 LA NOTTE PER VOI 2.00 DIAMANTI DEL TUO - 4A PUNTATA. Con Giorgio Gaber e Caterina Caselli. 3.00 INDAGINE A BERLINO. Telefilm. «Per amore»	7.00 VIDEOCOMIC 7.45 GO CART MATTINA 7.50 L'ALBERO AZZURRO 8.20 ANIMA DAI CAPELLI ROSSI 8.45 PINGU 8.50 VOLPE TASSO E COMPAGNIA 9.15 SORGENTE DI VITA 10.00 COL PASSARE DEL TEMPO. Film (sentimentale). 11.30 T2 MEDICINA 33 11.40 METEO 2 11.45 TG2 MATTINA 12.00 CI VEDIAMO IN TV 13.00 TG2 GIORNO 13.30 GO CART POMERIGGIO 13.35 ANIMANIACS 13.55 POPEYE 14.05 HUNTER. Telefilm. 14.55 L'AV & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. 15.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. 16.15 TG2 FLASH 16.40 IL VIRGINIANO. Telefilm. 17.15 TG2 FLASH 18.10 METEO 2 18.15 TG2 FLASH L.I.S. 18.20 RAI SPORT SPORTSERA 18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE 19.05 MARSHALL. Telefilm. 20.00 LUPO ALBERTO 20.30 TG2 - 20.30 20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. 23.05 TG2 NOTTE 23.40 CHI FERMA LA BUFERA D'ORIENTE? Con G. Lerner. 0.25 RAI SPORT NOTIZIE 0.40 TELECAMERE MAGAZINE 0.45 METEO 2 0.50 RAI SPORT NOTIZIE 1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA 1.10 BACIAMO VIRTUAL: VIAGGIO NELLA MULTIMEDIA 1.55 NON LAVORARE STANCA? 1.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY 2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA 2.55 ISTITUZIONI DI ECONOMIA - LEZIONE 15. Documenti. 3.35 FISICA I - LEZIONE 15. Documenti. 4.20 ANTENNE E Telerilevamento - LEZIONE 15. Documenti. 5.05 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO - LEZIONE 15. Documenti. 5.50 TELEHUMANITIES: IL PENSIERO FILOSOFICO - LEZ. 15. Documenti.	6.00 TG3 SVEGLIA TV (R 06.30 - 07.00 - 07.30) 6.15 TG3 (R 06.45 - 07.15 - 07.45) 8.30 UN GIORNO DA LEONI. Film (drammatico) '61. Di Nanni Loy. 10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO 11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO 12.00 TG3 OREDODICI 12.10 RAI SPORT NOTIZIE 12.15 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm. «L'incidente» 13.00 RAI EDUCATIONAL INFINITO FUTURO 13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE 14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI 14.20 TG3 POMERIGGIO 14.45 TG3 VENEZIA 15.00 METEO 3 15.05 REPORT. Con M. Gabanelli. 15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO 15.40 CALCIO: A TUTTA "B" 16.10 CALCIO: "C" SIAMO 16.20 CICLISMO: GIRO DI ROMA - GNA 17.00 GEO MAGAZINE. Documenti. 18.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. 19.00 TG3 19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI 20.00 LA MOSTRA DELLA LAGUNA. Con Serena Dandini. 20.35 BLO(B) A VENEZIA 20.50 CIRCO MONTECARLO '93 - 2.a parte. Con C. Fioranti. 22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA 22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI 22.55 AL DI LA' DELLE NUVOLE. Film (drammatico) '95. Di M. Antonioni e W. Wenders. Con J. Malkovich, F. Ardant. 0.45 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - METEO 1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE 2.10 MIAMI VISTE. Telefilm. 3.00 STAR TREK DEEP SPACE NINE. Telefilm. 3.45 L'OMBRA DEL PECCATO. Film (drammatico) '93. 20.26 La fiaba illustrata 20.30 TGR	6.00 TGS PRIMA PAGINA 8.00 TGS MATTINA 8.30 VIVERE BENE ESTATE 10.40 LA PANTERA ROSA 11.00 LA FAMIGLIA. HOGAN. Telefilm. 11.30 PAPA' NOE. Telefilm. 12.30 DUE PER TRE. Telefilm. «La figlia modello» 13.00 TGS GIORNO 13.30 A REGOLA D'ARTE. Con Vittorio Sgarbi. 13.45 BEAUTIFUL. Telenovela. 14.15 UCCELLI DI ROVO 2 - LA STORIA MAI RACCONTATA. Film tv (drammatico) '96. Di Kevin James Dobson. Con Richard Chamberlain, Amanda Donohoe, Simon Westaway. 16.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. «All'ombra della forza» - 1.a parte 17.15 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Un manoscritto di fuoco» 18.15 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. «Problemi di cuore» 18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia. 20.00 TGS SERA 20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. 21.00 SELVAGGI. Film (commedia) '95. Di Carlo Vanzina. Con Ezio Greggio, Leo Gullotta. 22.50 IL RIVESCO DELLA MEDAGLIA. Film (drammatico) '95. Di Desmond Nakano. Con John Travolta, Harry Belafonte. 0.40 TGS NOTTE 1.10 DOPPIO LUSTRO (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. 1.30 A REGOLA D'ARTE (R). Con Vittorio Sgarbi. 1.45 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. «Mission in campagna» 2.45 TGS 3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. «La canzone del clown» 4.15 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm. 5.15 BOLLICINE 5.30 TGS	6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm. 6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI 9.20 HAZZARD. Telefilm. 10.20 IN CERCA DI LOLA. Film tv. 12.20 STUDIO SPORT 12.25 STUDIO APERTO 12.50 FATTI E MISFATTI 12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI 13.00 GENTORI IN BLUE JEANS. Telefilm. 13.25 CIAO CIAO PARADE 13.30 THE REAL GHOSTBUSTERS 14.00 SIMPSON 14.20 MAI DIRE BANZAI. Con Giampaola Bandai. 15.05 BAYWATCH. Telefilm. 16.00 BIM BUM BAM 16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURA PER L'ARPE MAGA 16.20 BIM BUM BAM 16.25 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE 16.55 BIM BUM BAM 17.00 CURIOSANDO NEI CORTILI DEL CUORE 17.25 BIM BUM BAM 17.30 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. 18.30 STUDIO APERTO 18.55 STUDIO SPORT 19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. 19.30 LA TATA. Telefilm. 20.00 SARABANDA. Con E. Papi. 20.45 FESTIVALBAR '98 23.10 MOBY'S. Con M. Santoro. 0.10 P.S.I. FACTOR (ULTIMO EPISODIO). Telefilm. 1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA 1.15 FATTI E MISFATTI 1.20 STUDIO SPORT 1.45 GYMNY - IL MONDO DEL FITNESS (R) (ULTIMA PUNTATA) 2.15 CARAMBOLA FILOTTO... TUTTI IN BUCIA. Film (western) '75. Di Ferdinando Baldi. Con Paul Smith, Mike Coby, Gabriella Andreoli. 4.30 CHIARI E GLI ALTRI. Telefilm. 5.30 MORK & MINDY. Telefilm. «Salutari consigli di Mork» 6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. «Una serata diversa»	6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela. 6.50 ZINGARA. Telenovela. 8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 8.50 GUADALUPE. Telenovela. 9.45 ALLEN. Telenovela. 10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. 11.30 TG4 11.40 IVA SHOW (R). Con Iva Zanicchi. 12.40 SAVANNAH. Telefilm. «Suono di campana» - 2a parte 13.30 TG4 14.00 VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone. 14.30 SENTIERI. Telenovela. 15.00 LO STRANO AMORE DI MARTA IVERS. Film (drammatico) '48. Di Lewis Milestone. Con B. Stanwyck, Van Heflin. 18.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini. 18.55 TG4 19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avenna. 19.35 FLINTSTONES 20.05 YOGHI 20.35 IL SEGRETO DI SHARON. Film tv (thriller) '95. Di Michael Scott. Con Gregg Henry, Paul Regina. 22.30 FUNERALE A BERLINO. Film (spionaggio) '67. Di Guy Hamilton. Con Michael Caine, Eva Renzi. 0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA 0.50 GIULIO CESARE. Film (storico) '53. Di L. Mankiewicz. Con M. Brando, J. Mason. 2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 3.10 MISTER ED. Telefilm. 3.30 AMORE ETERNO. Telenovela. 4.20 RUBI. Telenovela.	7.00 TELEGIORNALE 7.05 CALCIO FRANCIA '98: BRASILE - CILE (R) 9.00 TELEGIORNALE 9.05 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido. 10.45 TOMA. Telefilm. 11.45 IRONSIDE. Telefilm. 12.40 TELEGIORNALE 12.55 TMC SPORT 13.05 QUINCY. Telefilm. 14.05 L'AVVENTURA E' L'AVVENTURA. Film (commedia) '72. Di Claude Lelouch. Con Lino Ventura, Jacques Brel. 15.55 TAPPETO VOLANTE UNFORGETTABLE. Con Luciano Rispoli. 17.00 SPECIALE TELEGIORNALE VENEZIA '98 (R) 17.25 LA SEGRETARIA. Film (commedia) '36. Di Walter Reisch. Con Miriam Hopkins, Rex Harrison, Gertrude Lawrence. 19.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm. 20.00 TMC SPORT 20.20 TELEGIORNALE 20.45 IL FILO DEL RASOIO. Film (drammatico) '46. Di Edmund Goulding. Con Tyrone Power, Gene Tierney. 23.30 TELEGIORNALE 1.30 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.15: Italia istruzioni per l'uso; 7. GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiouno Musica; 7.45: L'oroscopo di Ellos; 8. GR1; 8.30: GR2; 8.50: mercato dei fiori; 9.08: Mattina d'estate; 10.30: GR2 Notizie; 11.54: Mezzogiorno con Luca Carboni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.55: Quiz; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 15.02: Fusi orari; 18.02: Liberi tutti; 19.30: GR2; 20.02: Sodi da spiaggia; 20.10: GR2; 20.15: Bolinare; 22.40: Sognando il giorno; 24: il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.30: Solo musica; 5.30: il giornale del mattino; 5.45: Bolinare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.02: Incontro con Lella Costa; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 9.50: mercato dei fiori; 9.08: Mattina d'estate; 10.30: GR2 Notizie; 11.54: Mezzogiorno con Luca Carboni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.55: Quiz; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 15.02: Fusi orari; 18.02: Liberi tutti; 19.30: GR2; 20.02: Sodi da spiaggia; 20.10: GR2; 20.15: Bolinare; 22.40: Sognando il giorno; 24: il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.30: Solo musica; 5.30: il giornale del mattino; 5.45: Bolinare.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Antepagina; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.30: Mattinotre - 3.a parte; 11: Nel mare del Fantastico; 11.55: Mattinotre - 4.a parte; 12.30: Opera senza confini; 13.30: cuore di tenebra; 13.45: GR3; 13.54: Lampi d'estate; 14.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 20: Radiotre Suite Festival; 24: Musica classica.
Notturno Italiano
24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1: Notturno italiano; 2: Notturno italiano; 3: Notturno italiano in inglese (2.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notturno in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notturno in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Ona verde - Giornale radio; 11.30: Omnibus (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Omnibus (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Omnibus; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Musica dal cinema.
Programmi in lingua slovena: (103.9 o 98.6 MHz/987 AM); 7: Segnale orario - Gr; 7.20: il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: L'angolo dei ragazzi; «Pipi» catechista; di Astrid Lindgren; Grigge Loredana Giac. IX puntata; 8.50: Jakob Renko: Racconto; 8.55: Pot pourri; 10: notiziario; 10.15: Notiziario; 11.45: Libris apertis; Branko Hofman: «Aspettando il giorno». Romanzo. Adattamento radiofonico e regia Mariana Prepeluh; 7.a puntata; 13.30: Notiziario; 13.45: «Scopriamo la Slovenia»; 12.15: Musica leggera slovena; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Pot pourri; 13.30: settimana degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: La grande guerra; 15.15: Bontoni; 15.45: L'oroscopo del mondo arabo; 16: il bambino e la famiglia; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 18: Album classico; 18: Pagina scelta. Autobiografia di Fran Saleški Finžgar. Lettura di Andrej Pisan; 18.15: Le ballate del rock; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste 101.1 o 101.5 MHz/1015 AM

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con visibilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoveneti secondi in due minuti tutto il Trieste; cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Aldo Merku; 7.05: Gazzetta; 7.30: 7.30; 8.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 10.10: 10.10; 10.45: Meteorom; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteor; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica; con Giuliano Rebonati; 14.05: 14.05; 14.05: Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «PM» il battito del pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.40: 18.40; 18.40: sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix con Paolo Barbatto; 21.05: Colori! Letture, repliche; 22.05: Hit 101, repliche; 23.05: Nite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi d'illi», con Leda.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Aldo Merku.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 13: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «Sunday Morning Show», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Aldo Merku e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz/1025 AM

7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi; 7.05: Gazzetta; 7.30: 7.30; 8.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 10.10: 10.10; 10.45: Meteorom; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteor; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica; con Giuliano Rebonati; 14.05: 14.05; 14.05: Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «PM» il battito del pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.40: 18.40; 18.40: sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix con Paolo Barbatto; 21.05: Colori! Letture, repliche; 22.05: Hit 101, repliche; 23.05: Nite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi d'illi», con Leda.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Aldo Merku.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 13: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «Sunday Morning Show», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Aldo Merku e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: 21 anni '60 scelta dagli ascoltatori al numero verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (c. ogni 2 ore); 9.05: 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al numero verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.
Radio Amica 106.1 MHz
6 (pol ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (pol ogni 2 ore): Tattolover - le nuove entrate di Fantastico; 8.05 (pol ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (pol ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Le News di Fantastico; 9.31, 11.31, 13.31, 15.31, 20.31, 23.31: Ultimo ora; 16.02 di Fantastico.

TELEQUATTRO

7.00 ANIMALI E NATURA. Documenti.
7.30 EST - SPORT
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 BIANCO E NERO MAGAZINE
9.00 MOTORI NON STOP
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.00 LA PORTA DELL'INFERNO. Film (drammatico) '63. Di M. Robson.
13.00 PICCOLO DETECTIVE
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 SE DOMANI VERRA'. Telefilm.
14.45 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
15.20 PROPOSTE DI TELEQUATTRO
16.45 FATTI E COMMENTI
17.30 PALLAMANO: GYMNASIUM BO
19.10 TG NAZIONALE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 ANIMALI E NATURA
21.00 BASKET: GORIZIA - ZUCCHETTI RE
22.30 AI CONFINI DELLA REALTÀ. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 MADE IN ITALY
0.16 CORSA TRIS
0.30 WOLF. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 LA GRANDE CORRIDA. Film (avventura) '86.

CAPODISTRIA

16.00 EURENEWS
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 SOTTO UN CIELO DI FUOCO. Telefilm.
20.40 CONTA FINO A 5 E MUORI. Film (spionaggio) '57. Di Victor Vicas. Con Jeffrey Hunter, Nigel Patrick.
22.10 TUTTOGGI II EDIZIONE - PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETEA

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
15.00 CERCASI VJ
15.30 SUMMER HITS
17.00 THE GRIND
17.30 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SUMMER HITS
20.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
21.00 CERCASI VJ
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 MTV ON THE BEACH
23.00 ODDVILLE
24.00 SUPER ROCK
2.00 NIGHT MIX

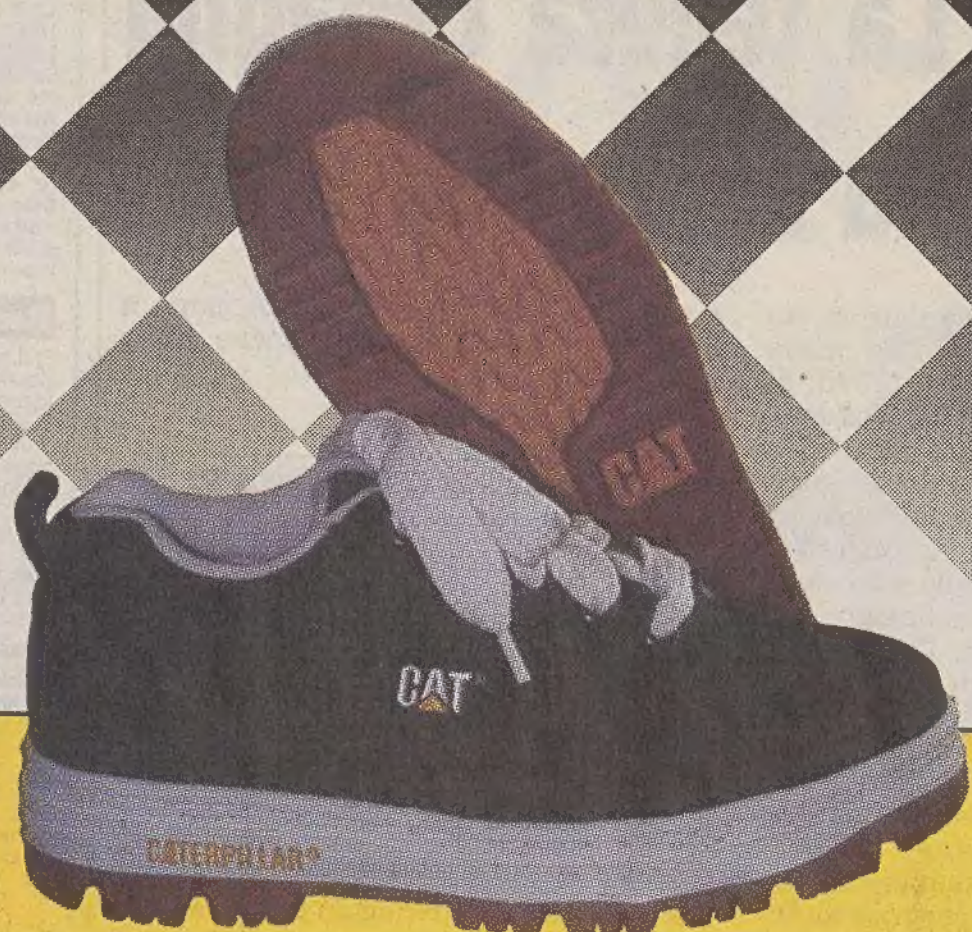
TELEFRIULI

9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.30 LA RIBELLE. Telenovela.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
13.15 TG CONTATTO
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 LA RIBELLE. Telenovela.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 TELEFRIULI SPORT
20.30 FRILLO VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 TELEFRIULI SPORT
23.30 MONSIEUR, MADAME
0.45 SIAMO TUTTI TERZO MONDO. Documenti.
1.20 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)

TELEPORDENONE

Hervis SPORTSWORLD

TUTTO PER LO SPORT



Scarpe street CAT

99.000



Felpa zip donna HERVIS

49.900

Pantalone donna HERVIS

29.900

Felpa giro jr. HERVIS

29.900

Pantalone jr. HERVIS

25.000

Felpa zip uomo jr. HERVIS

49.000

Pantalone uomo HERVIS

39.000



Su tutte le scarpe da bambino
sconto del 30%
(dal 07. 09 al 12. 09. 98)

Zaini **INVICTA**
modelli assortiti
59.000



Ritiro jeans usato

Porta il tuo vecchio jeans
e sull'acquisto di uno nuovo
avrà un ulteriore
sconto di
L. 25 000

(nei giorni 10-11-12 settembre '98)

Presentati con questo tagliando riceverai una T-shirt HERVIS
in omaggio
per iniziare al meglio la scuola!
Quantità limitata



ILGiulia
IL CENTRO COMMERCIALE

TRIESTE Via Giulia, 75/3 tel. 040 / 569848